

Ragazza salvata sotto la valanga Finanziere l'ha estratta dalla neve

CONTENTO / PAGINA 11



Bimba serba sparita nel nulla Le ricerche anche in Austria

GIANTIN / PAGINA 13



LE GUERRE

USA E GB: SERVE CHIAREZZA

Raid israeliano, uccisi a Gaza sette operatori umanitari



Gli effetti del raid

Sette operatori umanitari tragicamente uccisi a Gaza. È il bilancio di un attacco israeliano compiuto da un drone su tre veicoli del World Center Kitchen. / APAG. 4 E 5

LE IDEE-1

RENZO GUOLO

NETANYAHU HA BISOGNO DI QUESTA GUERRA

Il raid israeliano sul consolato iraniano di Damasco, che uccide esponenti di rango dei Pasdaran, è un colpo strategico. / APAG. 15

LE IDEE-2

GIORGIO PERINI

IL BUSINESS CHE OSTACOLA LA DIFESA UE

Perché tanta ritrosia nell'affrontare a livello europeo, il tema della difesa, a 70 anni dal fallimento del progetto della Ced? / APAG. 15

L'EREDITÀ DELLA PANDEMIA FRA NUOVE REGOLE E RITORNO ALLA NORMALITÀ

Cambia lo smart working

Sono finite le agevolazioni. Ma le grandi aziende triestine e la Regione mantengono la rotta

TRIESTE, UNA PARTE DEL CENTRO DA RIQUALIFICARE



La rinascita di piazza Goldoni tra riaperture e residenze

Dopo una serie di episodi di cronaca poco incoraggianti, da piazza Goldoni arrivano segnali di rinascita: riaprirà l'ex Cremcaffè e a Ponte della Fabra tornerà a essere abitato palazzo Georgiadis. TONERO / APAG. 20

Le grandi aziende del Friuli Venezia Giulia si sono mosse per tempo: il lavoro agile è un modello ormai consolidato, e apprezzato da piani alti e lavoratori, e non si torna indietro. Tanto che lo stop, da lunedì primo aprile, all'agevolazione che era stata introdotta con il decreto Rilancio del maggio 2020 per persone fragili e genitori con figli minori, e poi ripetutamente prorogata, non ha impatto su gruppi che hanno nel frattempo costruito un percorso mirato di smart working, d'intesa con le parti sindacali. Fra questi, oltre alla Regione, dove quasi un dipendente su due è in modalità agile, ci sono anche Fincantieri, Generali, Allianz, Siot e Unicredit. **BALLICO** / APAG. 2 E 3

L'ANALISI

MARINABROLLO

SPRECATO UN'OCCASIONE DI EQUILIBRIO

Dal primo aprile, il lavoro agile non è più un diritto "rafforzato" per lavoratori e lavoratrici cosiddetti fragili. Come noto, il lavoro agile è figlio dell'innovazione digitale e, come tale, veicolo imprevedibili opportunità, nonché altrettanti rischi, vecchi e nuovi. / APAG. 2

GLI ASSEGNI INPS PAGATI ALL'ESTERO

I pensionati ora puntano su Grecia e Canarie

Dopo la fine del sogno Portogallo, trasferirsi all'estero per godersi gli anni della pensione è ancora conveniente? Secondo i dati raccolti da Expat, società di consulenza pordenese che accompagna le famiglie nei vari passaggi da compiere, una famiglia su dieci è intenzionata a spostarsi all'estero, Grecia e Canarie in primis. **ANESE** / APAG. 8 E 9



EX PAVAN: UN ATTIVISTA
SALE SULLA RUSPA
E BLOCCA IL CANTIERE
SARTI / APAG. 21



ADDIO A ZANFAGNIN,
ASSESSORE CON ILLY
E DIRIGENTE DEL VERDI
/ APAG. 23

OGGI 3 APRILE
Teatro Miela - ore 20.30



Armida Quartet

Biglietti in prevendita e sul luogo del concerto
TicketPoint - Galleria Rossoni, Corso Italia 9, Trieste
e on-line / ACM: info tel. +39 040 3480598

LA PRESENTAZIONE DEL SAGGIO DEL DOCENTE GORIZIANO

La Machina Sapiens di Cristianini

GIULIA BASSO

Siamo all'inizio di un mondo nuovo: per la prima volta nella nostra storia, con Chat Gpt, Bard e le altre intelligenze artificiali generative ci troviamo a conversare con un'entità non umana. E a non essere sempre in grado di riconoscerla come tale. 74 anni fa Alan Turing, l'uomo in grado di decifrare i codici di Enigma e il padre dell'intelligenza artificiale, l'aveva previsto. / ALLE PAG. 30 E 31



Il docente Nello Cristianini

studio immobiliare
BENEDETTI

CERCHIAMO PANORAMICO appartamento composto da soggiorno, cucina, stanza, bagno e balcone. Disponibilità 180.000. Definizione immediata.

CERCHIAMO PIANO ALTO composto da soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno, balcone. Massimo 250.000. Definizione immediata.

CERCHIAMO PER DISABILE appartamento senza barriere architettoniche, composto da soggiorno, cucina, doppi servizi, in zona servita e pianeggiante o centrale. Disponibilità 400.000. Definizione immediata

ORARIO: da lunedì a venerdì 9-12 / 15-30-18.30
TRIESTE Via Valdirivo 19 • Cell. 338.5640595
Tel. 040.347.62.51 • www.agenziaibenedetti.it

Occupazione in Friuli Venezia Giulia



Niente addio allo smart working

Da lunedì lo stop alle agevolazioni. Ma le grandi aziende mantengono la rotta

Marco Ballico

Le grandi aziende del Friuli Venezia Giulia si sono mosse per tempo: il lavoro agile è un modello ormai consolidato, e apprezzato da piani alti e lavoratori, e non si torna indietro. Tanto che lo stop, da lunedì primo aprile, all'agevolazione che era stata introdotta con il decreto Rilancio del maggio 2020 per persone fragili e genitori con figli minori, e poi ripetutamente pro-

rogata, non ha impatto su gruppi che hanno nel frattempo costruito un percorso mirato di smart working, d'intesa con le parti sindacali. Fincantieri lo ha fatto nell'estate del 2023, con un'adesione dei lavoratori pari all'85% al nuovo modello organizzativo integrato nel più generale "Work for future" pensato per rafforzare gli strumenti di conciliazione vita-lavoro. Nel dettaglio, in-

forma la società, per le mansioni che lo consentono, vale a dire negli uffici di Trieste, Genova, Roma e Milano, e nei cantieri limitatamente alle funzioni indirette ed ai volumi produttivi l'85% della forza lavoro ha usufruito della possibilità di lavorare da casa da uno a otto giorni al mese, con prestazione da svolgere in un arco temporale compreso tra le 8 e le 19 e diritto di disconnessione nelle pause pranzo e tra le 19 e

le 8, salvo situazioni di eccezionalità. Pure Siot vede passare la novità di inizio mese senza ripercussioni. La Società italiana per l'oleodotto transalpino, parte del gruppo Tal, ha chiuso un accordo aziendale di lavoro agile sin dal marzo 2022, con modalità di prestazione da remoto di due giorni a settimana cui ha aderito circa il 15% dei dipendenti. Nello specifico della sede di San Dorligo della Valle, gli in-

teressati sono una ventina. Sul fronte delle assicurazioni, negli ultimi anni Generali ha siglato un accordo sindacale per il lavoro agile, consolidato durante il periodo emergenziale e oggi evoluto nel Red Working, «un modello innovativo di organizzazione del lavoro flessibile mirato a disegnare il lavoro del futuro: con un focus specifico sui temi di inclusione, diritto alla disconnessione, digitalizzazione – spiega la

compagnia –. Oggi abbiamo oltre il 95% delle persone che lavorano in smart working, nel massimo rispetto delle norme di sicurezza». Generali ha contestualmente previsto, «prima tra le grandi realtà in Italia, l'erogazione di contributi economici a favore dei dipendenti per migliorare le proprie postazioni di lavoro da casa, oltre a una indennità forfettaria annuale per contribuire alle spese di connettività, nonché il mantenimento dei buoni pasto in tutti i giorni lavorativi, inclusi quelli svolti a casa». Non manca «un articolato piano di risparmio energetico in coerenza con le indicazioni governative e comunitarie, che prevede il lavoro da remoto tutti i venerdì. Diamo un segnale di attenzione – sottolinea la compagnia – su una tematica importante per il nostro futuro in un momento sfidante per il Paese». Per quanto riguarda Allianz, lo smart working, cresciuto progressivamente negli anni (con tanto di varie certificazioni nell'ambito delle politiche delle risorse umane, l'ultima per la parità di ge-

L'ANALISI DELLA DOCENTE DI DIRITTO DEL LAVORO BROLLO

«Persa un'occasione per bilanciare le esigenze di fragili e aziende»

MARINA BROLLO*

Dal primo aprile, il lavoro agile (o smart working) non è più un diritto "rafforzato" per lavoratori e lavoratrici cosiddetti fragili. Come noto, il lavoro agile è figlio dell'innovazione digitale e, come tale, veicola imprevedibili opportunità, nonché altrettanti rischi, vecchi e nuovi. Entrambi i profili (positivo e negativo) van-

no individuati, ricalcando i primi e allentando i secondi. La normativa dell'emergenza ci aveva insegnato qualcosa di positivo. Il lavoro agile potrebbe essere d'aiuto per migliorare l'occupazione flessibile delle persone fragili, tutelando la salute del lavoratore o dei suoi familiari, senza abbassarne la produttività, anzi a volte aumentandola. La premessa-guida di questa novella è che se le condizioni psico-fisi-

che del lavoratore lo consentono, il lavoro può appartenere al percorso di cura. Ma il lavoro deve essere in salute e in sicurezza. In quest'ottica, il «lavoro a distanza» potrebbe essere considerato una modalità di lavoro flessibile e adattabile nell'interesse del lavoratore. Quasi una sorta di contraltare alla flessibilità organizzativa del datore di lavoro, a vantaggio di lavoratori fragili per ragioni

di salute o di cura. Cioè di soggetti con disabilità o affetti da malattie croniche o trapiantati oppure lavoratori anziani (che non hanno ancora raggiunto l'età pensionabile), nonché di genitori di bambini piccoli o caregivers. Solo che il legislatore emergenziale ha proceduto in modo pessimo. Con uno stillicidio di norme frammentate (di difficile lettura, anche per gli addetti ai lavori) e a scadenza: con proroghe trimestrali, spesso tardive con effetti retroattivi. Con un sistema di tutele "a geometria variabile", con destinatari plurimi: super fragili, fragili per ragioni di salute o di cura di figli di età fino ai 14 anni; non sempre con una chiara distinzione dei confini. Con modalità opposte: in alcuni casi, senza la



MARINA BROLLO
DOCENTE DI DIRITTO DEL LAVORO
ALL'UNIVERSITÀ DI UDINE

«Manca il tema dell'approccio sostenibile dell'organizzazione»

previsione di accordi individuali, quindi a scelta del lavoratore; in altri casi, senza una verifica di compatibilità, anche attraverso l'adibizione a mansioni diverse (purché nella stessa categoria o area di inquadramento). Con tempistiche diverse: alcune previsioni sono scadute già il 31 dicembre 2023, altre ora il 31 marzo 2024. Nonché con una significativa differenziazione tra lavoro pubblico e privato. A conti fatti, il legislatore emergenziale ha disegnato una regolamentazione dello smart per i fragili articolata e complicata sia per i datori sia per i lavoratori, accentuando criticità e possibili rischi di discriminazione del circuito protettivo. Insomma, ne è derivato un puzzle caotico e incerto.

Occupazione in Friuli Venezia Giulia

Roberti punta a rafforzare ulteriormente il sistema. «Nel pubblico garantisce più efficienza»
In Comune a Trieste coinvolto il 35% del personale. A Udine in arrivo un regolamento ad hoc

Negli uffici della Regione quasi un dipendente su due è ancora in modalità agile

IL FOCUS

In Regione il lavoro agile è diventato prima una necessità da lockdown, poi una scelta. Al punto che Pierpaolo Roberti, assessore alle Autonomie locali, punta a rafforzarlo, con particolare attenzione alle persone fragili. «Siamo convinti che lo smart working contribuisca a efficienza e efficacia nel pubblico», sottolinea Roberti nel fare il punto della situazione, precisando in premessa che le novità di aprile non riguardano la Regione.

I numeri innanzitutto. «Tolti i lavoratori che non possono utilizzare questo tipo di soluzione, a partire dagli autisti e dalle guardie forestali – precisa l'assessore –, siamo circa a un dipendente su due in modalità cosiddetta agile». I dipendenti di Palazzo che lavorano anche da casa sono attualmente 1.320, cui si aggiungono altri 30 in telelavoro. Si tratta di persone che hanno sottoscritto un vero e proprio contratto. Dal 1 settembre 2022 i dipendenti della Regione e degli enti regionali, fatta eccezione per i dirigenti, hanno infatti potuto accedere al lavoro agile secondo regolamento approvato dalla giunta dopo l'accordo raggiunto con i sindacati del comparto. La nuova disciplina ha stabilito che i lavoratori le cui mansioni possono essere svolte da casa con il pc aziendale hanno facoltà di sommare fino a 8 giornate lavorative mensili in smart working; nel caso di genitori con figli a carico minori di 14 anni si sale a 12. Inoltre, in un periodo in cui i rischi da contagio non erano ancora superati, i lavoratori fragili si sono visti riconoscere la possibilità di vedersi autorizzati fino a 5 giorni alla settimana.

Nel dettaglio, la fascia di attività standard va dalle 7.30 alle 19.30, periodo all'interno del quale si colloca l'orario di lavoro di ciascun dipendente nella giornata di lavoro agile, con obbligo di garantire contattabilità dalle 10 alle 12, durante la quale ci si deve rendere prontamente reperibili via telefono o mail, fatte salve eventuali diverse determinazioni stabilite in sede di contrattazione sindacale di primo livello. Del resto, la Regione aveva già sperimentato forme di lavoro a distanza con l'avvio e la prosecuzione



IL SETTORE PUBBLICO
DALL'ALTO IN SENSO ORARIO
E I MUNICIPI DI UDINE E TRIESTE

Dal 1 settembre 2022 tutti gli addetti di Palazzo, fatta eccezione per i dirigenti, hanno potuto aderire

Le modalità sono state definite dalla giunta Fedriga sulla base di un'intesa raggiunta con i sindacati di comparto

La fascia di attività standard va dalle 7.30 alle 19.30 con obbligo di garantire contattabilità dalle 10 alle 12

del progetto di telelavoro domiciliare, "VeLA" (Veloce, Leggero, Agile), approvato a ottobre 2018 e rimasto operativo in tempo di pandemia. Un'esperienza che aveva di fatto agevolato una rapida diffusione dello smart working sin dall'inizio dell'emergenza sanitaria. Tanto che, il 7 aprile 2020, durante la prima ondata, si è arrivati a un record di quasi due dipendenti su tre in lavoro agile, per la precisione 2.254 su una pianta organica di 3.500.

Se il ritorno alle regole pre Covid nel privato non impatta la Regione, Roberti, sentendo aria di un ritorno al passato anche nel pubblico, anticipa che nelle prossime settimane la giunta dovrebbe intervenire per rafforzare il percorso: «Incontrerò i direttori centrali per capire i margini per blindare regole che hanno prodotto ottimi risultati».

Quanto ai Comuni, i capoluoghi si sono comportati come la Regione, mentre le piccole realtà hanno avuto difficoltà. «Il 35% della forza lavoro è in smart working – chiarisce l'assessore al Personale del Comune di Trieste Stefano Avian – e l'intenzio-

ne è di mantenere questi numeri in quanto lo strumento ha migliorato indiscutibilmente la qualità della vita dei dipendenti, soprattutto di chi viene da fuori città. Valuteremo comunque le eventuali modifiche alla luce del mutato panorama giuridico».

A Udine la delega al Personale è del sindaco Alberto Felice De Toni. «Abbiamo subito iniziato a lavorare per adeguarci nel più breve tempo possibile – fa sapere –. Al momento, abbiamo attivato solamente dei progetti straordinari, che coinvolgono lavoratori fragili oppure personale che ha esigenze temporanee specifiche, ma entro giugno licenzieremo il nuovo regolamento interno che obbligherà ogni funzione ad attivare in via sperimentale alcuni progetti di smart working, anche per verificare l'applicabilità alle varie posizioni. Ovviamente riguarderà lavoratori che sono in grado di svolgere il proprio lavoro da casa. Nella bozza di regolamento si parla di 9 giorni al mese che il lavoratore potrà organizzarsi come meglio crede, sempre in accordo con il proprio dirigente».

M.B.

IL PCA A CASA

UNA MAMMA IN SMART, PALAZZI GENERALI E FINCANTIERI E UNA FILIALE UNICREDIT

Realtà come Generali, Allianz e Fincantieri hanno consolidato e potenziato il modello

Tanti gli strumenti offerti in chiave di conciliazione casa-lavoro

nere ottenuta a marzo di quest'anno), è scattato già dal 2017, quindi ben prima della circolazione del virus, su scelta volontaria. L'obiettivo, spiega il gruppo, è di «favorire la crescita della produttività ed efficacia lavorativa contribuendo al miglioramento della conciliazione tra vita privata e vita professionale, attenuando contestualmente l'impatto ambientale grazie alla riduzione degli spostamenti casa-lavoro». Ad og-

gi oltre 3.300 persone, più del 70% del totale dei dipendenti, sono smart worker appunto su base volontaria. Il lavoro agile di Allianz prevede in particolare la costituzione di una coppia di colleghi che scelgono autonomamente e quotidianamente chi dei due debba essere presente in ufficio e chi lavori invece da casa, distribuendo nell'arco dell'anno il proprio tempo lavorativo il 50% in ufficio e il 50% da casa. Oltre a fornire pc portatile, smartphone o tool di collegamento, l'azienda mette pure a disposizione una chat dedicata che apre un canale diretto con le risorse umane.

Pure in UniCredit lo smart working è normato da accordi sindacali, quindi non viene meno con il ritorno alle vecchie regole. Si procede con il lavoro da casa, con un massimo di due giorni a settimana, per chi opera nelle strutture di governance (a Trieste si tratta di un centinaio di persone), ma non nelle filiali, dove è indispensabile un contatto diretto con il pubblico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tuttavia, l'idea, nata dalla pandemia, di utilizzare il lavoro agile come misura (non solo di conciliazione, ma anche) per soddisfare esigenze di assistenza e di cura di soggetti vulnerabili nel lavoro era buona. E poteva essere mantenuta anche in un contesto mutato. Ma era da migliorare, rendendola strutturale, rimodulata e organica in modo ordinario e stabile, oltre la sperimentazione emergenziale, in una logica di partecipazione e inclusione dei lavoratori svantaggiati.

Così non è stato. Nel percorso verso la nuova normalità, si è lasciata spirare l'ultima proroga, senza cogliere l'occasione di una risistemazione della materia. Pertanto, oggi, l'accesso al lavoro agile per le persone vulnerabili risulta al più

degradato a mera priorità, ai sensi della legge n. 81 del 2017, se ed in quanto il datore intenda utilizzare tale modalità di lavoro subordinato con la stipulazione di un patto di agilità. In questo modo, si è sprecata una preziosa occasione per individuare un giusto bilanciamento tra le esigenze della persona che lavora in condizioni di vulnerabilità e le esigenze dell'organizzazione. Invece bisognerebbe far entrare in gioco la tematica dell'approccio sostenibile che va gestita strutturalmente e strategicamente, quale possibile leva di ripensamento del mondo del lavoro, dal punto di vista sia culturale, sia manageriale-organizzativo. —

*Docente di Diritto del lavoro - Università di Udine

Medio Oriente in fiamme

Uccisi 7 operatori umanitari a Gaza Israele: «È stato un tragico incidente»

La squadra dell'ong World Center Kitchen viaggiava su tre auto centrate in pieno dai razzi. Usa e Inghilterra: «Indignati»

Massimo Lomonaco / TEL AVIV

Sette operatori umanitari tragicamente uccisi a Gaza. È il bilancio di un attacco israeliano compiuto da un drone su tre veicoli del World Central Kitchen a Deir el-Balah, nel centro della Striscia, che ha provocato un'ondata di sdegno internazionale. I sette - 3 britannici, un polacco, un'australiana, uno statunitense e l'autista palestinese - erano a bordo di tre veicoli della ong con insegne sul tetto riconoscibili e lungo un percorso concordato con l'Idf.

CONDANNA UNANIME

La loro uccisione è stata condannata da tutto il mondo. Occidente in primis, con la richiesta pressante e ineludibile di un'indagine trasparente e immediata da parte di Israele, chiamato a rendere conto di un'azione che non ha giustificazioni. La Casa Bianca, assieme a molti esponenti europei, si è detta «indignata», mentre Joe Biden ha chiamato direttamente il capo della Wck, lo chef spagnolo José Andres, per esprimere condoglianze per la morte dei suoi collaboratori e annunciare che renderà chiaro a Israele che gli operatori umanitari vanno protetti. Sia l'esercito israeliano - che si è addossato la responsabilità dell'attacco - sia il premier Benyamin Netanyahu hanno chiesto scusa e concordato l'avvio di un'inchiesta «ad alto livello» militare per appurare come l'attacco al Wck sia potuto avvenire, promettendo di rendere pubblici i risultati. «È stato un tragico incidente - ha detto Netanyahu - in cui le nostre forze hanno colpito senza intenzione gente innocente nella Striscia». A centrare le tre auto - secondo Haaretz - sono stati tre razzi sparati in rapida successione da un drone Hermes 450 nella presunzio-



ANTONIO TAJANI
VICE PREMIER
E MINISTRO DEGLI ESTERI

«Il governo di Netanyahu faccia chiarezza: rispetto del diritto umanitario e tutela dei civili sono prioritari»

ne che del gruppo dei 7 operatori facessero parte uno o più «terroristi armati».

LA DINAMICA

L'attacco è avvenuto subito dopo che i tre veicoli avevano lasciato il deposito dove la squadra aveva scaricato più di 100 tonnellate di aiuti alimentari. Mentre il convoglio stava percorrendo il percorso approvato, è scattato il raid con «l'ordine della sala operativa di colpire». Prima è stata centrata un'auto e i passeggeri hanno tentato di salire sulla seconda. Anche quella è stata colpita subito dopo. «La terza macchina del convoglio - ha riferito ancora Haaretz - si è avvicinata e i passeggeri hanno cominciato a trasferirvi i feriti sopravvissuti al secondo attacco. Ma un terzo missile ha colpito anche loro». Per i 7 operatori umanitari non c'è stato scampo. Il



Curiosi si affollano vicino alla macchina della ong World Central Kitchen colpita da un missile sulla Al Rashid road, nella Striscia di Gaza ANSA

raid ha avuto ripercussioni immediate. La Gran Bretagna - che ha visto tre suoi cittadini uccisi - ha fatto un passo formale convocando l'ambasciatore israeliano a Londra per chiedere risposte. Il segretario di Stato Usa Antony Blinken ha invocato «un'indagine rapida e imparziale», mentre la Commissione Ue ha denunciato che «gli operatori umanitari devono essere sempre protetti, in linea con il diritto umanitario internazionale». Il ministro degli Esteri Antonio Tajani, associandosi alla comunità internazionale, ha chiesto a Israele «di fare chiarezza: rispetto del diritto umanitario e tutela dei civili sono prioritari». La World Central Kitchen ha immediatamente sospeso ogni attività nella Striscia e altre ong, come American Near East Refugee Aid, hanno annunciato provvedimenti analoghi. —

Le ONG presenti a Gaza



World Central Kitchen

L'organizzazione di cui facevano parte i **sette operatori uccisi** da raid israeliani



American Near East Refugee Aid

Ong che ha annunciato la **sospensione** delle sue operazioni dopo l'attacco agli operatori di Wck



Unrwa

Agenzia Onu per i rifugiati palestinesi **accusata** da Israele di essere collusa con Hamas



Fondo umanitario per i territori palestinesi

Sempre legata all'Onu, si occupa dell'assistenza alle **donne in gravidanza**



Unicef

Si occupa di **assistere i bambini** colpiti dalla guerra



Save The Children

Dedicata all'**assistenza** dei più piccoli



Comitato Internazionale della Croce Rossa

Riferimento locale della Croce Rossa che, tra le altre cose, si occupano di **monitorare i prigionieri di guerra** di tutte le parti



Medici senza frontiere

Porta a Gaza **assistenza sanitaria** ora che gli ospedali sono fuori uso



Oxfam

Si occupa di fornire **aiuti umanitari essenziali**, tra cui acqua, cibo e articoli per l'igiene

ANSA

LA STRAGE

Zomi, Damian e le altre vittime Il loro impegno per i più deboli

Sono morti a Deir al-Ballah dopo aver scaricato più di 100 tonnellate di aiuti per i civili. Con loro sale a 196 il numero di volontari morti a Gaza

ROMA

Venivano da tre continenti i sette operatori umanitari della World Central Kitchen, giunti a Gaza per sfamare la popolazione civile e finiti ucci-

si da tre razzi sparati dell'esercito israeliano. Sono morti a Deir al-Balah dopo aver scaricato più di 100 tonnellate di aiuti: tre inglesi, un polacco, un americano-canadese, un'australiana e il loro autista e interprete di Gaza. Con loro sono 196 i volontari uccisi a Gaza dal 7 ottobre.

Il fondatore della loro ong, José Andres, li ha definiti «angeli». Erano coraggiosi ma esperti, certamente non degli



Lalzawmi 'Zomi' Frankcom

sprovveduti, che nel corso degli anni sono andati ovunque ci fosse bisogno per aiutare gente in difficoltà, colpita da guerre o calamità naturali. «Sono persone - scrive sempre Andres commosso - con cui ho prestato servizio in Ucraina, Gaza, Turchia, Marocco, Bahamas, Indonesia. Non sono senza volto... non sono senza nome». Tra loro c'era Damian Sobol, uno chef polacco. Aveva 36 anni. Era stato al confine tra la Polonia e l'Ucraina per dare una mano agli sfollati, nei primi mesi della guerra. Nella Striscia non stava ai fornelli ma coordinava la logistica. A Przemyśl, la sua città, lo piangono tutti. Un suo amico d'infanzia ricorda la loro ultima telefonata: «Due settimane fa, mi ha chiamato per far-

mi gli auguri. Abbiamo parlato a lungo. La nostra connessione è stata interrotta tre volte. Ha detto che a Gaza la situazione era molto difficile e che l'enormità della tragedia era indescrivibile». Era contento del suo lavoro: in uno dei suoi ultimi video postati sui social, girato al Cairo, era sorridente

Per Andres, fondatore dell'organizzazione per cui lavoravano, erano degli «angeli»

mentre mostrava orgoglioso la massa di aiuti accatastati prima di essere imbarcati.

Un'altra immagine virale sui social è quella del volto rag-

giante dell'australiana Lalzawmi Frankcom, chiamata da tutti Zomi, anche lei morta nel raid. Aveva 43 anni e veniva da Melbourne. «Mi sto abituando ai droni, ma il boato delle esplosioni mi colpisce ancora alla pancia», aveva confidato a una sua amica pochi giorni fa. Le due si erano incontrate nel 2018 dopo un'eruzione del vulcano in Guatemala, quando Frankcom stava viaggiando in America Centrale mentre seguiva lezioni online, poco dopo aver lasciato un lavoro in banca. «È morta facendo il lavoro che amava», ha detto di lei la sua famiglia. Poi il giovane palestinese Saif Issam Abu-Taha. Erano in centinaia ai suoi funerali che si sono già tenuti nella sua città natale, a Rafah. —

Medio Oriente in fiamme



Il presidente statunitense Joe Biden impegnato in un colloquio a distanza con il presidente cinese Xi Jinping (Ansa)

Biden e Xi tornano a parlarsi Ma è gelo su Mosca e Taiwan

Lunga telefonata tra i due leader: tra i temi Intelligenza artificiale, clima e cyberattacchi
La Casa Bianca teme per il sostegno a Putin. Il Dragone: «Taipei la nostra linea rossa»

Serena Di Ronza / NEW YORK

Prove di dialogo fra Washington e Pechino nel pieno di tempeste globali che sembrano ingovernabili anche dalle due superpotenze. Joe Biden e il presidente cinese Xi Jinping si sono intrattenuti per oltre un'ora e mezzo al telefono per fare un check sull'evoluzione dei loro rapporti dopo l'incontro del novembre 2023 in California.

COLLOQUIO A TUTTO CAMPO

I due leader hanno parlato a tutto campo, dall'intelligenza artificiale al clima passando per la lotta al fentanyl, i cyberattacchi e il Medio Oriente. Un dialogo «franco» e «costruttivo», come lo ha descritto la Casa Bianca, dal quale sono emersi ancora una volta i nodi di Taiwan e Ucraina e le distanze sul fronte economico. Pur notando che la Cina in quanto



Il presidente russo Vladimir Putin ANSA/AFP

Paese sovrano può decidere i suoi rapporti con Mosca, Biden ha sollevato con Xi le preoccupazioni americane sul «sostegno» di Pechino «alla Russia nel ricostruire la sua industria di difesa», in particolare per l'impatto che «potrebbe avere sulla sicurezza europea nel lungo termine». La guerra di Putin contro Kiev sarà probabilmente uno dei temi che il se-

gretario di Stato Antony Blinken affronterà nel suo viaggio in Cina nelle prossime settimane. Una trasferta durante la quale potrebbe tornare a premere sul Pechino affinché faccia leva sull'Iran per allentare le tensioni nel Mar Rosso dove gli attacchi degli Houthis «stanno esacerbando le tensioni, l'instabilità e i flussi commerciali», ha riferito un funziona-

rio della Casa Bianca. In agenda per Biden e Xi anche un altro tema caldo: Taiwan. A un mese dall'insediamento nell'isola del nuovo presidente filo-occidentale Lai Ching-te, il presidente americano ha ricordato a Xi il rispetto degli Stati Uniti per la politica dell'Unica Cina e messo in evidenza l'importanza di mantenere la «pace e la stabilità» nello stretto di Taiwan, oltre che rispettare «la legge e la libertà di navigazione nel Mar della Cina». Il presidente cinese ha risposto secco: la questione di Taiwan «è la prima linea rossa insormontabile nelle relazioni sino-americane» e Pechino non intende «lasciare che le attività separatiste, la connivenza esterna e il sostegno alle forze dell'indipendenza di Taipei restino incontrollati». Divergenze fra i due leader sono emerse anche sul fronte economico,

dove i dazi dominano i rapporti bilaterali. Gli Stati Uniti continuano infatti ad essere preoccupati dalle politiche scorrette e non di mercato applicate dalla Cina e che saranno oggetto della prossima visita del segretario al Tesoro. Janet Yellen volerà a Pechino a giorni con l'obiettivo, ha fatto sapere il Tesoro americano, di capire meglio lo stato di salute del settore immobiliare cinese e soprattutto per recapitare un messaggio chiaro: gli Stati Uniti continueranno ad «agire affinché la tecnologia americana non minacci la sicurezza nazionale del Paese», come ha detto Biden a Xi riferendosi alla stretta alle esportazioni di semiconduttori verso Pechino per contenere l'avanzata cinese nell'intelligenza artificiale e non solo. Un blocco più volte criticato dalla Cina: se gli Stati Uniti «insistono nel sopprimere lo sviluppo high-tech della Cina e nel privarla del legittimo diritto allo sviluppo, non staremo a guardare», è stato il monito di Xi. I rischi dell'Ia sono stati un altro dei temi toccati, così come i cyberattacchi e le interferenze sul voto. Su questo «siamo stati chiari con la Cina e tutti gli altri Paesi», ha spiegato un funzionario della Casa Bianca. I cyberattacchi sono una «delle preoccupazioni degli Usa. Siamo stati chiari: agiremo di fronte alle minacce alla nostra sicurezza nazionale». —

DOPO IL RAID A DAMASCO

L'asse tra Iran Cina e Russia si rafforza Sale l'allerta

ROMA

Il raid israeliano sul consolato iraniano di Damasco, in cui è rimasto ucciso uno dei più importanti comandanti dei Pasdaran, suscita allarme nella comunità internazionale perché alza ulteriormente il livello dello scontro tra lo Stato ebraico ed i nemici giurati del cosiddetto «asse della resistenza» sciita, sullo sfondo della guerra a Gaza. Russia e Cina, che anche in questa partita sfidano gli Stati Uniti, hanno denunciato il blitz in Siria e Mosca ha convocato il Consiglio di Sicurezza dell'Onu. Ma anche l'Ue ha messo in guardia da ogni possibile escalation. I riflettori adesso sono puntati sulla risposta di Teheran, che attraverso la Guida Suprema Ali Khamenei ha avvertito il «regime sionista: vi faremo pentire di questo crimine». Israele, dopo il 7 ottobre, ha ripetutamente preso di mira militari iraniani che assistevano i miliziani in Siria e Libano, ma mai finora era stata colpita la rappresentanza diplomatica iraniana. Inoltre, l'operazione condotta contro il comandante senior della Forza Quds Mohammad Reza Zahedi ed i suoi consiglieri è stata la più importante dopo quella in cui venne ucciso il capo della Guardia Rivoluzionaria Qassem Soleimani, nel 2020 a Baghdad. Gli israeliani, come sempre quando si tratta di azioni ombra in Medio Oriente, non hanno rivendicato il raid, ma il ministro della Difesa Yoav Gallant ha fatto un indiretto riferimento spiegando che «stiamo lavorando ovunque per impedire il rafforzamento dei nostri nemici». Mentre una fonte del governo Netanyahu ha fatto sapere che i pasdaran uccisi «erano dietro molti attacchi contro risorse israeliane e americane e avevano ulteriori piani». —



€ 9,90
oltre al prezzo
del quotidiano



Passeggiate lungo il Piave

20 facili escursioni seguendo il corso del fiume

nord/est
multimedia

Dal 23 marzo in edicola con

il mattino la tribuna la Nuova

Corriere delle Alpi Messaggero Veneto IL PICCOLO

in collaborazione con
editoriale programma

Il report

ASSENTEISMO

I meno assidui



A livello nazionale, fa sapere Openpolis, tra gli assenteisti della Camera, l'ex leader della Lega Umberto Bossi (i cui problemi di salute sono ben noti) non ha praticamente mai partecipato ai lavori. Lo stesso vale per il collega di partito Antonio Angelucci. Tra i meno assiduamente presenti figura anche il presidente della commissione Esteri Giulio Tremonti (in foto, con il 4,3% di votazioni), la forzista Marta Fascina (5,2%) e il presidente del Copasir, il dem Lorenzo Guerini (10,7%).

L'INDICE DI FORZA

Meloni in vetta



La presenza femminile in Parlamento è di 209 unità, il 33,6%. Dietro Giorgia Meloni (in foto, prima, uomini compresi), le donne con indice di forza (mostra la distribuzione della rilevanza dei politici sulla base degli incarichi che ricoprono) più alto sono la ministra del Lavoro Marina Elvira Calderone (13.a) e la collega del Turismo Daniela Santanché (14.a). La prima esponente donna che non ricopra incarichi di governo, alla 37.a posizione, è la vicepresidente del Senato Lucia Ronzulli.

La situazione rilevata dalla piattaforma Openpolis. Tra i senatori del Friuli Venezia Giulia quote vicine al 90%. Percentuali più basse tra i deputati. La situazione a livello nazionale

Parlamentari, è Patuanelli il più presente in Aula Matteoni e Tubetti dietro

FOCUS

Marco Ballico

Il più presente in aula è Stefano Patuanelli: il senatore del Movimento 5 Stelle ha partecipato al 99,2% delle 4.609 votazioni a Palazzo Madama. Alle sue spalle le meloniane Nicole Matteoni e Francesca Tubetti.

Openpolis, la piattaforma web che monitora l'attività parlamentare, aggiorna la situazione a un anno e mezzo dall'avvio della legislatura, la prima «a numeri ridotti» dopo la sforbiciata degli eletti. Il dato più semplice è quello delle presenze. Il calcolo è sulla partecipazione al voto. Tra i senatori del Friuli Venezia Giulia si viaggia oltre il 90%. Dietro a Patuanelli (eletto peraltro in Lazio), ecco Tubetti (94,9%), il leghista Marco Dreosto (94,5%), la democratica Tatjana Rojc (92,3%) e Roberto Menia (91,2%), rientrato in Parlamento con Fratelli d'Italia nella circoscrizione della Liguria. Molto più sotto, con il 34,7%, c'è Luca Ciriani, ministro del governo Meloni che conta il 65,3% di missioni.

Percentuali più basse tra i deputati. Matteoni è al 95,2%, ma è l'unica sopra il 90%. Dietro a lei Isabella De Monte (Italia Viva-Il Centro-Renew Europe), con l'89,9% delle presenze, i leghisti Graziano Pizzimenti (85,3%) e Massimiliano Panizzut (77,5%), Emanuele Loperfido (Fdi, 77,1%), Debora Serracchiani (71,6%), Walter Rizzetto (Fdi, 64,7%) e Vannia Gava con solo l'8,1%,

DEPUTATI E SENATORI

	Presenze	Assenze	Missioni	Indice di forza alla Camera
Deputati				
Matteoni	95,2%	4,8%	0,0%	155°
De Monte	89,9%	4,4%	5,7%	114°
Pizzimenti	85,3%	10,1%	4,6%	323°
Panizzut	77,5%	21,3%	1,3%	198°
Loperfido	77,1%	10,3%	12,5%	107°
Serracchiani	71,6%	15,6%	12,8%	287°
Rizzetto	64,7%	5,6%	29,7%	24°
Gava	8,1%	5,3%	86,6%	391°
Eletti in altre circoscrizioni				
Cuperlo	85,4%	14,6%	0,0%	274°
Rosato	36,3%	17,3%	46,5%	17°
Senatori				
Tubetti	94,9%	0,7%	4,4%	78°
Dreosto	94,5%	3,0%	2,5%	82°
Rojc	92,3%	1,4%	6,4%	150°
Ciriani	34,7%	0,0%	65,3%	188°
Eletti in altre circoscrizioni				
Menia	91,2%	1,7%	7,1%	61°
Patuanelli	99,2%	0,8%	0,0%	8°

WITHUB

ma in un contesto diverso, posto che l'esponente della Lega è impegnata nel governo come viceministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica (86,6% di missioni). Sempre tra i deputati, ma con un'elezione fuori regione, il dem Gianni Cuperlo (circoscrizione Lombardia) è presente per l'85,4%, mentre Ettore Rosato (Azione-Popolari Europei-Riformatori-Renew Europe, circoscrizione Campania) è al 36,3%, ma con il 46,5% di missioni, «la maggiore parte dovuta al lavoro del Copasir, Comitato parlamentare per la sicurezza della Repubblica - spiega il diretto interessato -, che si svolge spesso in contemporanea con l'attività dell'aula». Rosato, peraltro, fa segnare il 17.o posto tra i 400 depu-

tati italiani nel cosiddetto indice di forza, che mostra la distribuzione della rilevanza dei politici sulla base degli incarichi. Meglio di lui solo Patuanelli, ottavo tra i 200 senatori (205 contando anche quelli nominati dal presidente della Repubblica). Rizzetto, tra i deputati, è invece 24.o.

Nell'attuale legislatura, fa sapere Openpolis, «il livello medio di partecipazione è abbastanza alto, una dinamica almeno in parte influenzata dal taglio dei parlamentari che spinge a essere più presenti, non solo per assicurare il numero legale, ma anche per garantire la tenuta della maggioranza». Eppure, «anche nell'attuale Parlamento ci sono casi di assenteismo per cui

è difficile trovare una giustificazione: 111 i deputati (80) e i senatori (30) che hanno partecipato a meno della metà delle votazioni elettroniche». Ciò anche al netto dei presidenti d'aula (che solitamente non partecipano alle votazioni) e dei parlamentari che hanno incarichi di governo. Spesso, precisa ancora ancora la piattaforma, «questi ultimi sono considerati come "in missione" e risultano quindi come presenti anche se di fatto non lo sono. L'istituto ha ancora molte zone d'ombra e non riguarda solo i componenti dell'esecutivo. In molti casi risulta impossibile capire la ratio con cui a deputati e senatori viene concesso questo status». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I DATI

A Montecitorio



A Palazzo Madama la media di partecipazione risulta più alta rispetto a quella registrata alla Camera. Tanto che tra i senatori con la percentuale di presenze più bassa c'è anche la capogruppo del Pd Simona Malpezzi (foto), che conta però il 61,9% delle votazioni. Tre i meno presenti figurano Franco Mirabelli (Pd, a quota 4,8%), Guido Castelli (Fdi, 15,3%) e Claudio Borghi (Lega, 34,3%). I nomi più noti sono quelli di Carlo Calenda (53,8% di presenze) e di Matteo Renzi (55,5%).

GLI INCARICHI

Il ministro



L'indice di forza è un indicatore originale ideato da Openpolis. Ai politici viene attribuito un punteggio in base agli incarichi ricoperti in Parlamento e nell'esecutivo attraverso un sistema di ponderazione di istituzioni, organi e ruoli. Per quel che riguarda il governo, Giorgia Meloni è al primo posto, seguita da Antonio Tajani e Giancarlo Giorgetti. Luca Ciriani (nella foto), ministro pordenonese per i Rapporti con il Parlamento, si piazza al trentaduesimo posto.

Avviato il confronto per la creazione di una cabina di regia tra operatori

Amirante accelera sullo sviluppo del sistema dell'intermodalità

IL FOCUS

«Gli interporti devono essere sempre più protagonisti nello sviluppo dell'intermodalità del Friuli Venezia Giulia. Oggi abbiamo iniziato un percorso con tutti i portatori di interesse che ci porterà a

realizzare in stretta sinergia sia il Piano di governo del territorio (Pgt) che il Piano delle infrastrutture di trasporto, della mobilità delle merci e della logistica (Pritmml). Strumenti di pianificazione fondamentali per la crescita della nostra Regione in una prospettiva di medio-lungo periodo che vogliamo definire in tempi rapidi». Lo ha affer-

mato l'assessore alle Infrastrutture e Territorio Cristina Amirante nel corso dell'incontro tecnico che si è tenuto ieri a Trieste.

«Per coordinare al meglio queste attività così complesse vogliamo istituire una Cabina di regia regionale che possa rappresentare al meglio i soggetti interessati, le associazioni datoriali e i diversi stakeho-



Uno scorcio dell'interporto di Ferneti

der - ha proposto Amirante -. A livello nazionale continueremo invece a partecipare agli Stati generali della logistica del Nord-Est dove siedono anche i rappresentanti e i tecnici del Ministero delle Infra-

strutture e dei Trasporti».

«Per avere una buona base di partenza - ha ricordato l'assessore -, abbiamo affidato alle Università di Trieste, Udine e Venezia una puntuale mappatura delle zone produttive

del nostro territorio. Un'analisi che ci ha messo nelle condizioni di comprendere meglio quali siano le criticità da un punto di vista delle infrastrutture, in particolare quelle stradali e ferroviarie». «Gli strumenti di pianificazione che andremo ad adottare - ha sottolineato Amirante - dovranno essere necessariamente flessibili e in grado di assorbire eventuali nuove crisi internazionali. I Piani dovranno inoltre permettere a quelle realtà che ne hanno bisogno di espandersi anche da un punto di vista urbanistico, senza però consumare nuovo suolo. Un risultato - ha aggiunto l'esponente della giunta Fedriga - che potremo raggiungere riducendo le zone industriali e artigianali non operative».

LA GRANDE RIFORMA

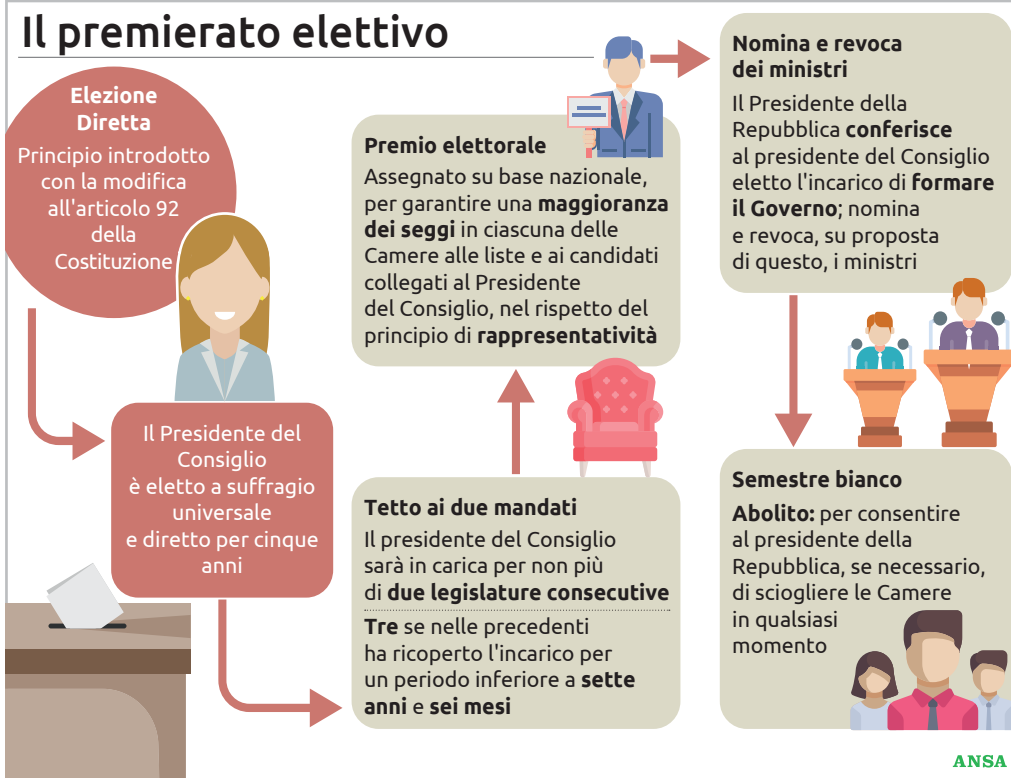
Il premier dalle urne e con nuovi poteri In commissione arriva il primo via libera

Al Senato ok all'emendamento del governo all'articolo 3. Opposizioni all'attacco, mentre resta il nodo della legge elettorale

Giulia Marrazzo / ROMA

Primo via libera all'elezione diretta del premier. Nella commissione Affari costituzionali del Senato è stato approvata la modifica all'articolo 92 della Costituzione, inserendo il principio dell'elezione diretta del capo del governo. Viene anche fissato il limite dei mandati, il premio di maggioranza, e il diritto di nomina e di revoca da parte del presidente del Consiglio dei ministri, con il presidente della Repubblica che diventa esecutore di queste decisioni conferendo e togliendo gli incarichi. Un passaggio, dopo il vo-

Fdi apre al ballottaggio e secondo il leader 5S Conte si attenuerebbe «una riforma sballata»



Il ministro per le Riforme Elisabetta Casellati ANSA

to di qualche settimana fa all'articolo 2 contenente lo stop al semestre bianco, che segna una svolta per l'iter ma che non lascia fuori gli interrogativi. Così, dopo la discussione della scorsa settimana, si torna sulla questione della legge elettorale: «Ho detto e ripeto che la legge elettorale si farà dopo una prima approvazione. Perché diversamente il testo, oggi in discussione, sarebbe stato ingabbiato con paletti insormontabili», questo il monito e la ratio ribadita da Maria Elisabetta Alberti Casellati, ministro per le Riforme istituzionali e la semplificazione normativa, nell'affrontare il tema post riforma. A tutto questo sono seguite le parole del presidente della commissione. Per il senatore

di Fdi Alberto Balboni, infatti, anche se il testo ancora non c'è, per il sistema elettorale le opzioni sono due per garantire governabilità e rappresentanza dopo l'approvazione del premierato: soglia minima e ballottaggio. Come garantire quindi il 51% di rappresentanza in Parlamento se una lista arriva al 30%? «Con un sistema che si chiama ballottaggio», ha affermato. Le alternative sono «o un Parlamento proporzionale, ma sarebbe una contraddizione. Oppure stabilire una soglia minima, del 42 o 43%, che sceglierà il Parlamento», sotto la quale «resta solo il ballottaggio». Un'ipotesi, quella del «doppio turno che - ha aperto il leader del M5s Giuseppe Conte - sarebbe un tem-

DELMASTRO E IL CASO COSPITO

Parte civile 4 dem nel processo al sottosegretario

Quattro parlamentari del Pd compariranno come parti civili nel processo che vede accusato di rivelazione del segreto d'ufficio il sottosegretario alla Giustizia, Andrea Delmastro. Nel procedimento legato alla vicenda di Alfredo Cospito, Delmastro è accusato di avere diffuso il contenuto di documenti sul caso dell'anarchico, detenuto al 41bis, pur sapendo che erano coperti da segreto.

peramento alle storture, agli squilibri di questa riforma».

LA GOVERNABILITÀ

In questo contesto, proprio sulla governabilità, è tornata anche la Lega, ponendo questi agli alleati. Il vicepresidente della commissione, Paolo Tosato, a margine dei lavori, ha infatti chiesto certezza sul dare garanzia al premier eletto di una maggioranza parlamentare. «Deve uscire una legge perfetta», ha detto Tosato, poiché altrimenti si rischia di allungare i tempi. Per il leghista, o si dimostra che «così funziona» o altrimenti «non c'è nulla di male se prima dell'approvazione definitiva miglioriamo il testo», senza allungare i tempi. Quindi un velato monito a fare bene. Intan-

to come preannunciato da Casellati, il testo, rimarrà in Commissione fino a fine aprile, poi sarà pronto per l'Aula. Ma per le opposizioni è un no netto, e sono pronte a dare battaglia: «Il premierato è una riforma pasticciata e strabica», ha detto in commissione Alessandra Maiorino, vicepresidente del gruppo M5s. Stessa idea ribadita dal capodelegazione del Pd a Bruxelles Brando Benifei: «Collaborare su una riforma che di fatto smantella le garanzie fondamentali delle nostre istituzioni è impossibile», ha affondato il dem. Ed in commissione, sull'approvazione dell'emendamento del governo che ha precluso l'esame di oltre 700 proposte di modifica dell'opposizione, è il senato-

re di Avs Peppe De Cristofaro a sottolineare come - dunque - a questo punto «nei fatti è smentito quanto era stato sottolineato dalla maggioranza e dalla ministra sull'ostruzionismo dell'opposizione». Intanto, però, con le Europee alla porte, è Fratelli d'Italia che accelera. E oggi darà il via alla presentazione in Senato del Coordinamento dei comitati cittadini per il Referendum. Di tempo per i quesiti ce n'è, ma intanto il partito della presidente Giorgia Meloni si porta avanti con il lavoro: «Il referendum è un esercizio di democrazia e quindi ci apprestiamo a questo esercizio», ha detto Balboni che oggi sarà alla conferenza stampa assieme al collega senatore di Fdi Andrea De Priamo. —

LE MOZIONI DI SFIDUCIA

La Lega si difende «L'accordo con i russi non ha più valore»

ROMA

L'immagine che ne dovrebbe uscire è quella di una maggioranza più che compatta. Perché lo scoglio delle due mozioni di sfiducia presentate dalle opposizioni contro la ministra del Turismo e il vicepremier della Lega dovrebbe essere superato senza scossoni. La vigilia del voto rimane comunque incandescente: il partito di via Bellerio, per tentare di sminuire il terreno, fa sapere che gli accordi con Russia Unita «non hanno più valore» dopo lo scoppio della guerra in Ucraina. In più la linea «è confermata dai voti in Parlamento», dicono i leghisti ricalcando le parole usate anche da Giorgia Meloni per frenare le ricostru-



Matteo Salvini ospite a Belve ANSA

zioni di una distanza tra gli alleati di centrodestra sul dossier. «Dispiace - sottolinea la nota della Lega - che l'Aula debba perdere tempo per polemiche inutili e strumentali». Male rassicurazioni che l'invasione dell'Ucraina abbia cambiato «i rapporti e i giudizi»

nei confronti di Mosca, che pure è stato «importante interlocutore di tutti i governi italiani», non basta a fare desistere le opposizioni. Avanti quindi con la mozione, perché «le ambiguità di Salvini sulla Russia sono tutt'altro che chiarite», dice Azione. Resta insomma una grana per il vicepremier - che ieri era ospite alle Belve di Francesca Fagnani - alle prese anche con i malumori interni: una ventina di ex parlamentari e amministratori locali, perlopiù lombardi, hanno messo nero su bianco in una lettera al leader le perplessità per le scelte che hanno portato a «isolare» la Lega, ad allontanarla dalle forze autonomiste e federaliste per fare accordi «con chi non ha la nostra naturale repulsione nei confronti di fasci e svastiche». Ma anche per criticare la scelta di candidare alle europee «personaggi con forte marcatura nazionalista, totalmente estranei al nostro movimento», come il generale Roberto Vannacci. Con cui, ribadisce nel frattempo Salvini, si sta effettivamente ragionando. —

FRA COOPERAZIONE ED ENERGIA

Costa d'Avorio e Ghana Missione in Africa per il capo dello Stato

ABIDJAN

Un continente strategico per l'Italia, con le sue tensioni irrisolte e un prepotente boom demografico ed economico, di fatto la porta sud dell'Europa da dove entrano idrocarburi e migranti. Sergio Mattarella torna in Africa per una visita di Stato in Costa d'Avorio che conferma quanto il continente sia tornato al centro dell'interesse dell'Italia dopo anni di disattenzione che hanno permesso ad altri Paesi (alcuni europei ma soprattutto a Cina e Russia) la penetrazione economica e politica dell'area. Un continente che si trova a due passi dai confini sud dell'Europa e che il presidente della Repub-



I presidenti Mattarella e Ouattara

blica ha messo da anni nel radar del Quirinale e che, con il piano Mattei del governo, torna in cima ai dossier di politica estera di Roma. Il capo dello Stato è ad Abidjan per una visita di Stato, la prima in assoluto di un capo di Stato italiano nel Paese. Si tratta -

spiegano dal Quirinale - di «un segnale di grande attenzione e di un messaggio politico chiaro» all'Africa occidentale, che sarà completato con una missione a seguire nel vicino Ghana, dove Mattarella si sposterà domani. Con grande attenzione alle politiche di cooperazione (soprattutto istruzione e mondo giovanile) si arricchisce così la geografia politica del presidente che ha già visitato negli anni scorsi il Kenya, lo Zambia, il Mozambico, l'Etiopia e l'Algeria. Costa d'Avorio e Ghana sono due Paesi importanti della regione e rappresentano una cerniera fondamentale con una zona turbolenta come quella del Sahel dove fondamentalismo islamico, cellule terroristiche e flussi d'immigrazione illegale sono osservati con particolare attenzione dai servizi del mondo occidentale. Costa d'Avorio e Ghana, sempre parametrati agli standard africani, sono due democrazie che offrono economie dinamiche e aperte ed è quindi facile il dialogo politico. —

Trasferirsi oltreconfine



Roberto Maddalozzo insieme alla moglie Patrizia

DA UDINE ALLE ISOLE SARONIKO

«Una decisione programmata da molti anni»

Coronato il sogno di Roberto e Patrizia

Da circa un anno l'udinese Roberto Maddalozzo, insieme alla moglie Patrizia, ha deciso di trasferirsi nelle isole Saroniko, in Grecia. «Ci siamo trasferiti da Udine lo scorso anno – racconta –, quando anche mia moglie è andata in quiescenza. Ho deciso di trasferire la residenza all'estero, considerando che la scelta di vivere in Grecia era programmata da molti anni. Basta pensare che, più di dieci anni fa, avevo già acquistato una casa in previsione di questo momento; il mercato immobiliare, inoltre, è molto inferiore rispetto a quello italiano». Anche Roberto ha avviato la procedura di trasferimento avvalendosi del supporto di professionisti. Dopo aver ottenuto tutti i requisiti per richiedere la residenza e accedere alla defiscalizzazione per la famiglia Maddalozzo è iniziata una nuova vita. Le decisioni di Roberto e Patrizia è nata nel 2002, dopo il primo viaggio in Grecia. «Si sta veramente bene – racconta –, il clima è ottimo e la città è sicura. Ne abbiamo discusso molto in famiglia; le condizioni per trasferirci c'erano tutte, considerando che non abbiamo genitori anziani a cui assistere e le due figlie sono già grandi e autonome». Roberto non sente la mancanza di Udine, nonostante nel capoluogo friu-

lano lasci amicizie e parenti. «Amo la Grecia e soprattutto le persone che la abitano – aggiunge –, Avevo dei dubbi dal punto di vista della sanità, sui quali mi sono ricreduto a seguito di alcune esperienze personali. Ho sempre avuto trattamenti eccellenti a prezzi davvero bassi; meno di un terzo di quello che avrei pagato in Italia. Inoltre, viviamo in una città molto sicura; raramente è necessario l'intervento delle forze di polizia». Sbrigare tutte le pratiche per il trasferimento non è stato semplice. «Il settore amministrativo è sempre stato il mio forte – precisa –, In questo caso, però ho dovuto affidarmi a dei professionisti, considerando che anche il minimo errore avrebbe precluso la possibilità di richiedere la defiscalizzazione. Dal punto di vista burocratico, quindi, non è stato facile. Per fortuna esistono gli studi di consulenza che permettono di svolgere tutti i passaggi richiesti nel migliore dei modi». Per quanto riguarda la lingua parlata, invece, non si sono verificati particolari difficoltà. «Tutti parlano l'inglese – conclude –, Devo dire, inoltre, che dopo un anno iniziamo già a parlare discretamente il greco; non me lo aspettavo».

Assieme alla moglie, Roberto ha deciso di vivere in Grecia solo otto mesi all'anno, da marzo a ottobre, il periodo necessario per poter mantenere le agevolazioni fiscali. «I mesi invernali rientriamo a Udine – conclude –, dove passiamo del tempo con amici e parenti e, soprattutto insieme alle nostre figlie. Concludo sottolineando che il popolo greco ama molto gli italiani». —

E. A.

GLI OSTACOLI
DIFFICILE SUPERARE QUELLI DELLA BUROCRAZIA

Roberto Maddalozzo: «Il minimo errore avrebbe precluso la richiesta per ottenere la defiscalizzazione»

I DOCUMENTI

Reddito e fiscalità



Il primo step per presentare domanda di trasferimento all'estero e per poter accedere alle agevolazioni fiscali consiste nella richiesta della documentazione reddituale da presentare all'autorità tributaria del nuovo paese di residenza, completa di legalizzazione e traduzione giurata (ove richiesto). Gli aspetti burocratici a cui adempiere per regolarizzare il trasferimento sono tanti. Per questo tante famiglie si affidano a studi di consulenza

IL CODICE FISCALE ESTERO

Anche su delega



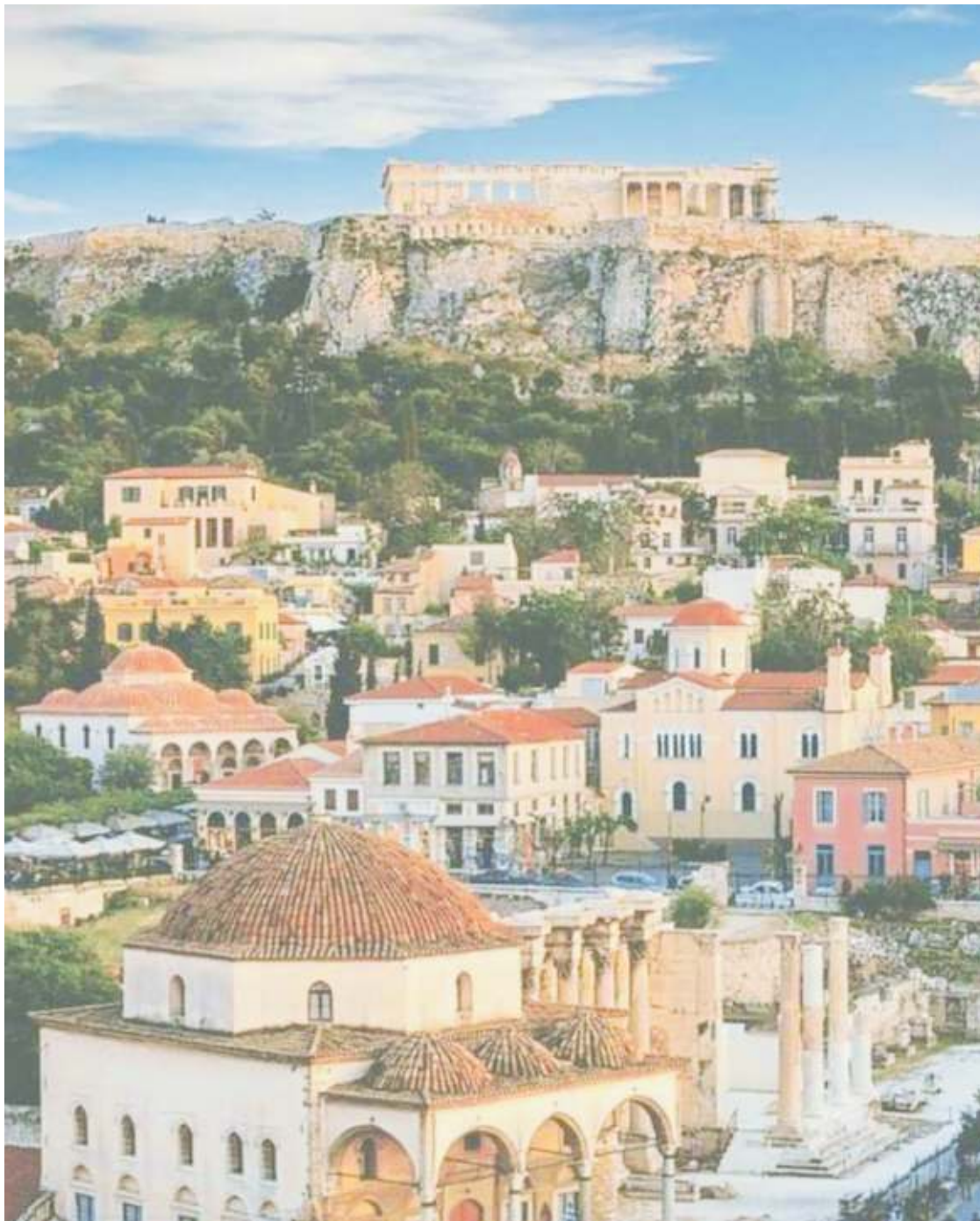
Il secondo passaggio consiste nella richiesta del codice fiscale estero (Tin). L'operazione può avvenire su delega o personalmente recandosi presso una sede territoriale dell'autorità fiscale estera. È possibile delegare la richiesta dei documenti fiscali anche ad uno studio di consulenza. Si tratta di un passaggio di fondamentale importanza, considerando che anche il minimo errore può precludere l'accesso ai benefici fiscali

LE OPERAZIONI SUL POSTO

Primo: la casa



Dopo aver ottenuti tutti i documenti richiesti si darà il via alle operazioni propedeutiche al trasferimento della residenza fiscale, da svolgersi nel nuovo paese di residenza. Tra queste la ricerca di un immobile in locazione o in acquisto, l'apertura di un conto corrente e la denuncia della propria presenza sul territorio per chi intende risiedere per più di 90 giorni. Affidarsi ad uno studio di consulenti professionisti può agevolare le ricerche nel territorio di interesse.



Quelli che se ne vanno

Pensionati e paradisi fiscali. In Portogallo il sogno è finito

Edoardo Anese / PORDENONE

Dopo la fine del sogno Portogallo, trasferirsi all'estero per godersi gli anni della pensione è ancora conveniente? Da Udine a Pordenone, secondo i dati raccolti da Expatria, società di consulenza pordenonese che accompagna le famiglie nei vari passaggi da compiere per trasferirsi regolarmente, una famiglia su dieci è intenzionata a spostarsi all'estero. La meta più ambita, che ha sottratto il primato al Portogallo, è la Grecia, dove per i primi 15 anni i pensionati pagheranno il 7 per cento di tasse sul vitalizio.

«Abbiamo registrato un boom di richieste poco dopo lo scoppio della pandemia, a cui è seguito un timido 2021 – raccontano Simone Rummolino e Martina Cancian, fondatori



Martina Cancian e Simone Rummolino, fondatori di Expatria

Trasferirsi oltreconfine



di Expatria – Nel 2022, invece, i numeri sono tornati a crescere, mantenendo un trend stabile». Come sottolinea Simone si nota una forte vocazione estera nell'area giuliana e goriziana, considerata anche la vicinanza con Austria e Slovenia. Vocazione che riguarda anche il mondo delle imprese, che si stanno patendo a nuovi mercati.

I PASSAGGI DA COMPIERE

I servizi offerti da Expatria sono principalmente l'assistenza al trasferimento, che viene gestito con professionisti, commercialisti e avvocati, attivi nelle singole destinazioni. Per quanto riguarda gli step, si parte dalla presentazione dei documenti italiani al paese di destinazione e alla loro traduzione nella lingua del posto, oltre alla richiesta di tutti i certificati fiscali necessari. Lo studio organizza anche dei corsi linguistici e offre la possibilità di usufruire del servizio di interpretazione. A questo si aggiunge l'Aire (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero) e la domanda per ottenere la residenza fiscale. Arrivando al costo dell'operazione di trasferimento all'estero, varia da caso a caso a seconda dei servizi che si richiede ai propri consulenti.

LA FINE DEL SOGNO PORTOGALLO

Da più di un decennio, il Portogallo è stata la meta prediletta degli italiani in pensione, che emigravano per ricercare una migliore qualità della vita e godere della pensione detassata. Di tutto ciò, a partire dal 2024, è rimasto solamente il ricordo. Da quest'anno, infatti, non è

GRECIA

È LA PREFERITA (FOTO GRANDE)
A LATO, TUNISIA, CROAZIA E PORTOGALLO

Grecia al primo posto
Per quindici anni
tassazione al 7 per cento
Il costo della vita
tra i più bassi d'Europa
Affitti a 500 euro mensili

In Croazia
la vita costa poco
Sulle utenze energetiche
risparmi tra il 10 e 15%
Ideale per investimenti
sul mercato immobiliare

Tunisia presa di mira
dagli ex dipendenti
pubblici
Le tasse si pagano
solo sul 20 per cento
della pensione

più possibile richiedere l'inclusione al regime di tassazione agevolata; le pensioni, quindi, saranno assoggettate all'aliquota ordinaria, in linea con quella italiana.

LE NUOVE METE PIÙ AMBITE

La Grecia risulta tra i paesi più accattivanti. Grazie ad una norma varata dal parlamento – che riguarda unicamente i pensionati del settore privato – chi deciderà di trasferirsi pagherà per quindici anni solo il 7 per cento di tasse. A questo, come detto, si aggiunge il costo della vita, tra i più bassi d'Europa. Basti pensare che un affitto, mensilmente, si aggira intorno ai 500 euro per le località di mare. Al secondo posto del podio si piazza la vicina Croazia, che rappresenta una destinazione ideale per chi desidera trasferirsi dopo la pensione o per chi è interessato ad investire nel settore immobiliare. Con un costo della vita più basso, con un risparmio tra il 10 e 15 per cento sulle utenze energetiche, rispetto a molte zone dell'Italia, la Croazia si sta rapidamente affermando come una delle destinazioni più amate in Europa. Infine, anche la Tunisia da diversi anni rientra nel mirino dei pensionati, soprattutto per coloro che hanno lavorato nella pubblica amministrazione. Stando alla legge finanziaria locale, infatti, solamente il 20 per cento della pensione è soggetta al pagamento delle tasse. Inoltre, se la somma percepita è inferiore a 1.520 euro lordi non si pagherà alcun tipo di imposta. —

ISCRIZIONE ALL'AIRE

Subito la domanda



Tra i vari passaggi da compiere è richiesta anche l'iscrizione all'Aire (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero). Per farlo è possibile presentare la domanda alla cancelleria consolare del nuovo paese di residenza. L'iscrizione deve avvenire entro novanta giorni dal trasferimento della residenza e comporta la contestuale cancellazione dall'Anagrafe della popolazione residente (Apr) del Comune di provenienza. Anche in questo caso si tratta di uno step molto delicato

RESIDENZA FISCALE

Servono gli atti



Per accedere alla detassazione prevista nel paese di destinazione è necessario ottenere la residenza fiscale. Per farlo è sufficiente presentare la domanda di trasferimento di residenza fiscale all'autorità tributaria del nuovo paese di residenza, allegando tutta la documentazione prodotta fino a questo momento. Si tratta dell'ultimo passaggio prima di concludere l'iter di trasferimento, che ha una durata di circa un mese

LA DETASSAZIONE

Non è automatica



Per ottenere la pensione lorda e quindi essere assoggettati unicamente all'imposta nel nuovo paese di residenza, è necessario presentare un'apposita domanda al proprio ente previdenziale. Una volta ricevuta l'approvazione del trasferimento di residenza da parte dell'autorità fiscale estera e solo dopo aver completato l'iter per l'iscrizione Aire, secondo le tempistiche indicate dal proprio ente, è possibile dare il via al processo per accedere alla detassazione



La triestina Alessandra Butti, pensionata, vive a Lanzarote

LA SCOMMESSA VINTA ALLE CANARIE

«Il riscaldamento qui non serve è sempre mite»

La nuova vita a Lanzarote di Alessandra

Alessandra Butti, pensionata triestina, compirà 73 anni a giugno. Dal 2021 si è trasferita in pianta stabile a Lanzarote, isola delle Canarie che ama e dove si è perfettamente inserita. Ogni giorno passeggia con il suo cane, un trovato del posto adottato lo scorso anno. Con lui affronta anche trekking e camminate impegnative, e cinque giorni a settimana va in palestra. Segue anche un corso di spagnolo, per migliorare la lingua e pure il dialetto locale. Nell'isola le spese sono contenute, il clima è sempre ottimo e Alessandra è contenta della scelta fatta tre anni fa. «Inizialmente ho scelto di venire qui perché ci viveva mia figlia e perché piaceva a mio marito. Eravamo già stati in vacanza. Lui ora non c'è più, ma io ho scelto di rimanere. E si sta bene, su molti fronti».

Da grande sportiva, Alessandra è sempre in movimento, «anche perché i luoghi sono meravigliosi, Lanzarote è forse la più selvaggia delle isole, con canyon e altri spazi che adoro scoprire, dallo scorso anno con il mio inseparabile cagnolino. Ci sono molti itinerari sicuri, che posso affrontare da sola, senza nessun pericolo. Alcuni punti dall'alto, in particolare, sono mozzafiato, con panorami stupendi». La vita all'aria aperta è possibile tutto l'anno, «il clima è sempre mite - racconta - una sorta di eterna primavera. Le minime, nelle giornate più fredde, arrivano a 14-15 gradi. Al massimo si indossa una giacca leggera o una felpa. Spesso uso le scarpe di ginnastica perché faccio sport, ma indosso i sandali appena posso». Quanto alle spese quotidiane, «in casa il riscaldamento non c'è. Non serve. E per il resto le bollette sono contenute, ragionevoli. Tra

acqua ed elettricità circa 70 euro al mese. C'è da dire però - specifica - che i fornelli sono elettrici, e mi piace cucinare. Uso anche il forno e mi diletto in cucina a preparare tante buone cose. Quanto ai pasti fuori casa, sono anche quelli molto convenienti. Certo bisogna conoscere i ristoranti, e qui ci sono tanti locali dove stuzzichini e pietanze tipiche sono molto economiche». Conto poco salato anche al supermercato, sebbene «negli ultimi mesi anche qui abbiamo assistito a diversi aumenti - sottolinea - e frutta e verdura in generale sono sempre abbastanza care. Dipende da cosa si acquista. Ad esempio a Lanzarote i formaggi di capra sono squisiti. E a prezzi bassi. Anche per altri prodotti lo scontrino non è mai esoso». Alle spese necessarie si aggiungono quelle della palestra e del corso di spagnolo, «molto utile anche perché qui si parla un dialetto canario, e mi aiuta a capire di più la gente. E a migliorare la lingua in generale».

Nostalgia di casa? «All'inizio avevo qualche timore a trasferirmi, visto che si trattava di un bel salto rispetto a Trieste, ma adesso è una scelta che rifarei di sicuro. Conosco sempre meglio i luoghi e apprezzo ogni giorno tante cose che rendono la vita serena e piacevole». —

M.B.

IL BILANCIO FAMILIARE

L'ASSENZA DELL'IMPIANTO DI RISCALDAMENTO CONTIENE I COSTI

«Le bollette sono contenute: tra acqua e luce non supero mai i 70 euro. E anche mangiare fuori è conveniente»

LA FINLANDIA SOTTO SHOCK

Spari in una scuola di Helsinki A 12 anni uccide un compagno

Le indagini della sconcertante vicenda sono in corso, non è chiaro il movente
Il bambino ha utilizzato l'arma presa da un parente con regolare permesso

Giuseppe Maria Laudani / ROMA

Aveva 12 anni da poco compiuti il bambino colpito a morte ieri in una scuola a nord di Helsinki. A premere il grilletto è un altro bambino, anche lui dodicenne. Altri due studenti, coetanei, sono feriti gravi in ospedale. La Finlandia è sotto shock dopo la sparatoria avvenuta in un istituto scolastico a Vantaa nei sobborghi della capitale. Il Paese è sgomento per la giovane età delle vittime e per quella del killer, che avrebbe preso l'arma ad un parente stretto. Per questo motivo non sarà trattenuto in custo-

L'Istituto è a Vantaa nei sobborghi della capitale e ha 800 studenti e 90 impiegati



La polizia finlandese interviene sulla scena della sparatoria scolastica ANSA

dia ma consegnato ai servizi sociali dopo l'interrogatorio. In attesa che la polizia finlandese sveli qualche particolare di questa vicenda, in primis il movente, ma anche quante volte il giovane killer abbia sparato o come si sia mosso all'interno della scuola, la ricostruzione della vicenda è affidata alle testimonianze degli studenti.

GLI INDIZI

«Penso di aver sentito uno o due spari, ma non ne sono sicuro», ha raccontato un tredicenne, mentre un altro testimone ha riferito che l'eco degli spari era percepibile nel cortile.

La scuola Viertola di Vantaa ha 800 studenti dai 7 ai 15 anni e 90 dipendenti. Co-

me in altre scuole finlandesi, i bambini erano appena tornati in classe dopo il fine settimana di Pasqua, quando poco dopo le 9 del mattino è scattato l'allarme. La polizia è arrivata a scuola solo nove minuti dopo l'allerta mentre la prima unità di pronto soccorso vi è giunta 15 minuti dopo. Quando gli agenti sono arrivati in prossimità dell'edificio il sospettato aveva lasciato il cortile della scuola. È stato arrestato «in modo pacifico», ha spiegato la polizia, precisando che il bambino «era in possesso di un'arma da fuoco», con regolare permesso, che apparteneva ad un suo familiare. Secondo gli agenti non sarebbe legato a bande giovanili. —

IL PROCESSO SALIS

L'Ungheria avvisa Roma Inutile «fare richieste»

«Nessuna richiesta diretta da parte del governo italiano (o di qualsiasi altro importante mezzo di informazione) al governo ungherese renderà più semplice difendere la causa di Salis, perché il governo, come in qualsiasi altra democrazia moderna, non ha alcun controllo sui tribunali»: così sul social X, Zoltan Kovacs, portavoce del governo ungherese.

«È tutto politicizzato»: ha

commentato senza stupirsi più di tanto Roberto Salis. Non è la prima volta che figure istituzionali di Budapest intervengono sul processo che vede imputata sua figlia Ilaria con l'accusa di aver aggredito dei militanti di estrema destra e quindi il post pubblicato ieri pomeriggio da Kovacs suona solo come la conferma di una sensazione che è diventata certezza nel corso del processo. —

TRAGEDIA DEL LAVORO



A Istanbul 29 morti L'incendio nel cantiere per la maxidiscoteca

ISTANBUL

Intrappolati nel seminterrato che stavano ristrutturando, diventato improvvisamente una gabbia di fuoco. Hanno perso la vita tra il fumo e le fiamme di un incendio esplosivo improvvisamente i 29 operai turchi che si trovano all'interno del Masquerade, un esclusivo locale notturno di Gayrettepe, quartiere sulla sponda europea di Istanbul. Uno di loro è sopravvissuto ma sta lottando tra la vita e la morte in un reparto di terapia intensiva mentre si sono salvati altri lavoratori che al momento dell'incendio si trovavano fuori dal locale. Il night club occupa due piani seminterrati alla base di un condominio e poco dopo che il fuoco ha cominciato a divampare, durante il pomeriggio di ieri, le fiamme sono fuoriuscite, fino ad arrivare alle finestre dei primi tre appartamenti dell'edificio, alto sedici piani. Non è ancora stata chiarita la causa del rogo anche se il prefetto della città sul Bosforo, Davut Gul, ha puntato il dito

contro i lavori di ristrutturazione, che andavano avanti dal 10 marzo e avrebbero dovuto concludersi la prossima settimana. Il documento è stato rinnovato nel 2018, ha aggiunto il prefetto, mentre le parole del sindaco di Istanbul, Ekrem Imamoglu, giunto sul posto mentre i pompieri domavano le fiamme, gettano dubbi sui permessi per i lavori di restauro. Secondo quanto ha affermato il primo cittadino ai giornalisti, non erano state presentate domande per rinnovare il locale e dalla strada era difficile capire che all'interno gli operai stavano lavorando perché il night club si trova nel piano seminterrato.

Il ministero dell'Interno di Ankara ha aperto un'inchiesta e già 8 persone sono state arrestate. Quattro di loro hanno precedenti penali per «molestie intenzionali», «droga» e «possesso illegale di armi da fuoco». Secondo un rapporto dell'organizzazione che si occupa della sicurezza sul lavoro, nel 2023 almeno 1.929 operai hanno perso la vita in Turchia. —

MOSCA E KIEV

Sulla strage Putin insiste «Troveremo i mandanti» Leva a 25 anni in Ucraina

MOSCA

La Russia scoperà e punirà gli sponsor che stanno dietro all'attacco terroristico al Crocus City Hall. L'avvertimento viene dal presidente Vladimir

Putin, che torna quindi ad affermare la necessità di andare oltre gli esecutori materiali, già riconosciuti come «estremisti islamici», per arrivare ai «beneficiari di quel crimine». Una tesi già avanzata nei giorni successivi all'attentato, costato 144 morti e rivendicato dall'Isis. Ma per il quale il capo del Cremlino ha evocato una responsabilità di Kiev.

Intanto il capo del Consiglio di Sicurezza nazionale, Nikolai Patrushev, ha ribadito in un'intervista alla rivista Argu-



Uno dei sospettati della strage

menty i Fakty che tra gli obiettivi di quella che a Mosca è chiamata l'operazione militare speciale vi è la «smilitarizzazione» dell'Ucraina. E questo perché gli Stati Uniti e la Nato in generale vogliono mantenere il Paese, o almeno parte di esso, «come territorio anti-rus-

so» per «servire gli interessi del blocco Nord Atlantico».

Kiev, al contrario, segnala la volontà di rafforzare i ranghi delle sue truppe, alle prese con una carenza di uomini oltre che di munizioni. Il presidente Volodymyr Zelensky ha firmato la legge che abbassa l'età per il reclutamento nell'ambito della mobilitazione nazionale: d'ora in avanti potrà avvenire a partire dai 25 anni e non più da 27.

In una riunione dei dirigenti del ministero dell'Interno, Putin si è detto convinto che chi ha pianificato l'attacco di Mosca voleva seminare «la discordia» in un Paese multietnico e multireligioso come la Russia. Ma le autorità, ha avvertito, non permetteranno che l'attentato, di cui quattro tagiki musulmani sono accusati di essere gli autori materiali, sia usato per «provocare odio, xenofobia e islamofobia». L'intelligence ha sostenuto di aver trovato materiale esplosivo nascosto in icone ortodosse in un camion che aveva attraversato Paesi dell'Ue. —

GLI SLALOM DEL TYCOON

Trump paga la cauzione per gli asset gonfiati «Il re dei mutui» in aiuto

WASHINGTON

Donald Trump continua a fare slalom tra processi e campagna elettorale, sullo sfondo altalenante della sua fortuna economica. L'ex presidente è riuscito a pagare la cauzione da 175 milioni di dollari per evitare il sequestro dei beni e poter impugnare la sentenza del processo civile per la truffa degli asset gonfiati. Il tycoon ha rispettato la scadenza dei 10 giorni fissata da un tribunale d'appello, che aveva ridotto il bond iniziale di 454 milioni di dollari: una somma che comunque dovrà pagare se perderà anche in seconda istanza. A dare una boccata d'ossigeno a Trump -

mentre il suo neo quotato social Truth crolla in Borsa facendogli perdere un miliardo - è stata la Knight Specialty Insurance, assicurazione californiana di un suo sostenitore: il miliardario Don Hankey, «il re dei mutui auto subprime», prolifico donatore repubblicano e maggiore azionista di Axos Bank, che ha rifinanziato i prestiti del tycoon per la sua Trump Tower a Manhattan e il suo Dorland golf resort a Miami. Nel frattempo però The Donald ha subito un ulteriore schiaffo nel processo penale che inizierà il 25 aprile a New York, dove è accusato di aver comprato «in nero» il silenzio della pornostar Stormy Daniels su una loro vec-

chia relazione per non compromettere la sua candidatura nel 2016: il giudice Juan Merchan ha esteso il «gag order» vietandogli di fare commenti non solo su giurati, testimoni e familiari di avvocati e staff giudiziario, ma anche sui famigliari della propria famiglia e di quella del pm Alvin Bragg. Una mossa decisa dopo che Trump aveva attaccato la figlia del giudice Merchan, Loren, dirigente di una società di consulenza progressista che ha lavorato con vari leader dem, da Joe Biden a Kamala Harris. «Quindi loro possono parlare di me ma io non posso parlare di loro?», ha accusato su Truth il tycoon, che ha sfidato il nuovo bavaglio attaccando e offendendo il giudice «corrotto». Gli sviluppi giudiziari sono arrivati alla vigilia del nuovo Super Tuesday in cinque stati per le primarie presidenziali: Wisconsin, New York, Connecticut, Delaware e Rhode Island. Biden e Trump hanno già ipotecato la nomination ma per entrambi è un nuovo test. —

Montagna

Valanga

sulle vette sopra Misurina

Salvata una 14enne

La ragazzina di Forni era in gita con il Cai: è rimasta sepolta sotto un metro di neve

Cristina Contento / AURONZO

Sepolta da un metro di neve per cinque minuti: deve la vita a due finanzieri la scialpinista in erba di 14 anni di Forni Avoltri, travolta da una valanga con altre sette persone che stavano salendo fino a Forcella della Neve. Nulla di grave per lei, ma poteva andare peggio. I ragazzi sono atleti di biathlon e fondo, appartenenti al Cai giovanile di Forni Avoltri: ieri erano condotti da una guida alpina e da un accompagnatore, sempre del Cai. Anche i finanzieri in forza alla stazione del Soccorso alpino di Auronzo in quel momento si trovavano nella zona: una esercitazione. Con quattro palate sono riusciti a liberare dapprima la testa dell'infortunata per permetterle di respirare, poi il resto del corpo. Nel pomeriggio è stata dimessa dal San Martino di Belluno. Illesi gli altri del gruppo e anche uno straniero che, parzialmente travolto dalla neve, si è tirato fuori quasi da solo.

MATTINATA SUGLI SCI

Cadini di Misurina: una cinquantina di scialpinisti ieri mattina ha approfittato della giornata di sole per risalire su quel canale. Su fino alla forcella. A dispetto di ogni rischio: sulle Dolomiti, infatti, il pericolo valanghe veniva lanciato da Arpav al massimo livello: grado 4 forte, con neve poco compatta, appesantita dalla pioggia. Alta provincia rossa nel bollettino che più rossa non si può. E il governatore Luca Zaia lancia strali e polemiche da Ve-



nezia, invitando a rispettare le regole e applaudendo all'opera dei soccorritori che «rischiano la vita» per salvarne altre.

IMPROVVISA, LA VALANGA

Ieri mattina, fra quei cinquanta scialpinisti in ordine sparso, c'era anche il gruppo del Cai friulano: due adulti e sei ragazzi. In sei intorno alle 12 avevano raggiunto la cima, erano quasi sulla forcella. La 14enne, invece, era più in basso, una ventina di metri attardata rispetto al resto del gruppo. L'ondata di neve che l'ha travolta si è staccata con un boato, quello sentito

dai due finanzieri di Auronzo che hanno assistito al dramma e hanno visto scomparire le due persone. Hanno dato l'allarme al Suem, che ha fatto decollare l'elicottero.

Intanto i due militari hanno iniziato le ricerche dei travolti, rintracciando i segnali Artva che entrambi avevano. Lo straniero è stato liberato subito perché non era rima-

sto sepolto: ancora più basso nel canale, il suo busto emergeva dalla linea di neve. La ragazza, invece, era sotto un metro di neve: i soccorritori hanno spalato per liberarla. La giovane scialpinista respirava, non aveva inalato neve e non aveva nulla di rotto, nonostante fosse stata trascinata a valle per una sessantina di metri. Era cosciente. Nel frattempo Falco ha verricellato per 50 metri equipe medica, tecnico di elisoccorso e unità cinofila da valanga, a circa 2.400 metri di quota.

NIENTE DI GRAVE

Subito le attenzioni si sono

concentrate sull'infortunata, che lamentava dolori alla schiena. La ragazza è stata caricata in barella, recuperata con il verricello e trasportata all'ospedale di Belluno, per gli esami di rito e per capire se avesse riportato qualche frattura nella caduta. Contemporaneamente sul posto è arrivato l'elicottero dell'Aiut Alpin Dolomites di Bolzano, che ha poi recuperato l'unità cinofila di Pieve di Cadore e la parte del gruppo che era rimasta illesa: i due adulti e gli altri coetanei di Elisabetta erano tutti rimasti in forcella, poiché avevano perso gli sci nella valanga, mentre salivano gli ultimi metri. Il gruppo, fra i quali due coppie di fratelli (due ragazzi e due ragazze sui 14 anni), è stato portato a Misurina. Una volta in ospedale, gli esami diagnostici hanno tranquillizzato tutti: niente di rotto per la ragazzina, solo tanta paura. Già nel primo pomeriggio di ieri aveva potuto fare ritorno a casa, dimessa dal pronto soccorso del San Martino.

IL GRAZIE DI ZAIA

Un evento, quello di Misurina che viene dopo una serie di distacchi che hanno coinvolto altri scialpinisti sulle Alpi in questi giorni. Quanto basta per far intervenire anche il governatore veneto Luca Zaia, che applaude l'opera dei soccorritori. «Non si può non esprimere gratitudine a tutti i soccorritori che quotidianamente, rischiando in prima persona, sono pronti a intervenire per rendere più sicure le nostre montagne».

Il soccorritore



È originario di Forni Avoltri, esattamente come la ragazzina di 14 anni che ha tratto in salvo, il maresciallo Cristiano Romanin. Il militare della stazione del Soccorso alpino della Guardia di finanza di Auronzo, a Forcella della Neve, ieri si trovava nella zona della frana per un addestramento scialpinistico.

Gli interventi di messa in sicurezza del tratto tra Carnia e Pontebba

Massi crollati sull'autostrada A23

Previsti venti giorni di lavori

PONTEBBA

Condizioni meteo permettendo, si lavorerà a ritmo serrato per almeno una ventina di giorni lungo la A23, tra Carnia e Pontebba, dove nelle prime ore di lunedì c'è stata una frana che ha imposto la chiusura dell'autostrada, dapprima in entrambe le direzioni e, successivamente, solo verso Udine, mentre nella carreggiata

Nord, dal pomeriggio, il traffico ha potuto fluire in deviazione e in entrambi i sensi di marcia. Obiettivo: riaprire la carreggiata Sud entro il 25 aprile. È quanto è emerso ieri durante un vertice che si è svolto in Prefettura a Udine e che è stato presieduto dal vicario del prefetto, Giovanni Maria Leo che ha spiegato: «Quello di oggi è stato un Comitato operativo di viabilità "allargato", cui han-

no preso parte rappresentanti di Autostrade, Regione (Protezione civile, Direzione infrastrutture e trasporti e Servizio geologico), Comune di Amaro, vigili del fuoco, polizia stradale e carabinieri, per capire quale sarà la situazione della viabilità nei prossimi giorni. Lo smottamento di quel costone di roccia, infatti, richiederà interventi piuttosto lunghi. Autostrade e Regione, all'esito di



Il tratto della A23 interessato dal crollo

verifiche più approfondite, procederanno con interventi strutturali per la messa in sicurezza».

Anche Giuseppe Della Porta, direttore tecnico del tronco

autostradale della A23 da Palmanova a Tarvisio, ha preso parte al vertice: «Il tavolo di lavoro è stato messo a conoscenza delle risultanze degli approfondimenti e dei sopralluoghi

effettuati con geologi e tecnici tra lunedì e martedì mattina. Abbiamo illustrato le azioni messe in campo e le attività in corso. Sul posto una nostra impresa appaltatrice sta svolgendo un primo intervento di messa in sicurezza dei massi rocciosi ancora instabili. In più, nei prossimi giorni saranno posizionate reti di contenimento. Questi interventi che stiamo conducendo noi come Autostrade sulla montagna – che comunque è al di fuori delle nostre pertinenze – dureranno circa venti giorni, meteo permettendo, e sono finalizzati a consentire la riapertura della carreggiata Sud. Seguirà un'analisi più approfondita del versante interessato, anche sulla base di piani di monitoraggio già avviati in precedenza».

L'aggressione vicino a Spalato

Litiga per un parcheggio e spara al rivale

Un pregiudicato di 54 anni ha aperto il fuoco contro un uomo di 46 anni. Poi ha colpito con l'accetta un soccorritore

Andrea Marsanich / SPALATO

Castel Stafileo (Kaštel Štafilic in croato), piccolo borgo costiero, ad un paio di chilometri da Spalato: sono le 19,30 di lunedì e, improvvisamente, si sentono due uomini litigare ad alta voce. A vicini di casa e passanti pare di capire che la baruffa sia motivata da una questione di parcheggio e tutto lascia supporre che la cosa possa finire lì, senza conseguenze. Ma non è così perché, un paio di minuti dopo, si sentono spari, urla, imprecazioni, il gemito di un ferito e altre grida e richieste di aiuto.

Un uomo di 54 anni – con precedenti penali – ha fatto fuoco più volte con la sua pistola contro un 46enne, appartenente al Soccorso alpino, e che al momento dell'aggressione si trovava nella sua auto. Il ferito, stando a quanto ricostruito dagli inquirenti, è riuscito ad uscire dalla vettura e, dopo aver fatto un paio di passi, è caduto a terra, in una pozza di sangue. Vedendolo, un passante ha

cercato di soccorrerlo, venendo a suo volta attaccato dall'aggressore che, anziché usare la pistola, a quel punto ha brandito due accette, colpendo il soccorritore al capo. Nonostante lo choc per quanto stava accadendo, un gruppetto di uomini si è lanciato contro il 54enne, riuscendo ad immobilizzarlo fino all'arrivo delle forze dell'ordine, mentre i due feriti sono stati

Tre i colpi di pistola che hanno raggiunto la prima vittima. Le sue condizioni sono critiche

trasportati d'urgenza al Centro clinico – ospedaliero di Spalato.

I medici, contattati dai media, hanno riferito che le pallottole hanno colpito Krunoslav Bolibruh – questo il nome dello speleologo e membro del Soccorso alpino – all'addome, alla coscia sinistra e all'avambraccio destro. Le sue condizioni sono

critiche ma stabili. L'altro ferito ha subito la frattura della scatola cranica, ma a detta dei medici non è in pericolo di vita. Anche l'aggressore, ora in stato di arresto, è stato medicato dopo aver rimedia-to la frattura del setto nasale durante la colluttazione.

In base a quanto comunicato dal portavoce della Questura spalatina, già in passato – precisamente 21 anni fa – il balordo aveva accoltellato un 18enne dopo averlo scoperto a fare pipì sul muro della sua abitazione. Durante la perquisizione in casa, la polizia aveva rinvenuto diverse armi abusive. Per quell'episodio aveva scontato in carcere oltre due anni. Questa volta rischia di andare incontro ad una condanna ancora più grave visto che ha cercato di uccidere due uomini. Il primo, molto noto a Castel Stafileo per la sua attività di soccorritore, aggredito solo per aver "osato" parcheggiare l'auto, di ritorno dal turno di guardia, in un tratto di strada pubblica che l'aggressore ritiene di sua proprietà.



Inquirenti sul luogo dell'aggressione a Spalato Foto Index.hr

06.04.24

17.30 | **CINEMA TEATRO SOCIALE**
GEMONA DEL FRIULI
PRESENTAZIONE DELLA GEOPOESIA

Odore di Terra Romanza

di **Laura Canali**
realizzata in occasione della mostra
"ALLO SPECCHIO DELL'ERA KENNEDY"

Lucio Caracciolo
 presenterà il numero di LIMES
"MAL D'AMERICA"

07.04

10.00 | **CASTELLO DI GEMONA**

Laura Canali svelerà la sua opera originale presentandola al pubblico di Castelli Aperti, manifestazione che debutta per la prima volta a Gemona coinvolgendo il suo maniero, simbolo della ricostruzione.

Il giallo a Est

Bimba serba di 2 anni sparita nel nulla Ricerche in tutti i Balcani e in Austria

Danka stava giocando in un prato con la mamma, poi è scomparsa. L'Interpol batte anche la pista viennese

Stefano Giantin / BELGRADO

Un "caso Denise Pipitone" in Serbia, ma tutti, nei Balcani, si augurano una conclusione ben diversa da quella della piccola di Mazara del Vallo, scomparsa nel 2000 e mai ritrovata. È quello che riguarda Danka Ilić, di neppure due anni, bimba sparita da giorni, una scomparsa che sta tenendo con il fiato sospeso ormai non solo la Serbia, ma l'intera regione e ora anche l'Austria e pure l'Interpol si è mobilitata per ritrovare la bambina.

La piccola è svanita nel nulla martedì scorso poco prima delle 14 mentre, con la madre, si godeva il bel tempo in un prato a Banjsko Polje, un paesino non lontano dalla cittadina mineraria di Bor, nella Serbia orientale. «Viviamo vicino a Bor, l'avevo portata» a Banjsko Polje «per passeggiare un po' e svagarsi», ha raccontato a caldo la madre di Danka, Ivana. «Mi sono girata un attimo e lei non c'era più, l'ho chiamata, non ha risposto», ha aggiunto la donna. Al momento della scomparsa la bambina «portava una giacca color oliva, pantaloni viola e scarpe nere, ha capelli castano-chiari, occhi marroni ed è alta 85 centimetri», il primo messaggio d'allarme lanciato dalle autorità serbe attraverso il sistema cosiddetto "Amber alert", pensato



LA FOTO SEGNALETICA
L'IMMAGINE DELLA PICCOLA DANKA
DIFFUSA DALLA POLIZIA PER LE RICERCHE

**Un'altra segnalazione porta in Montenegro
E non mancano purtroppo le azioni di disturbo dei mitomani**

appunto per dare una mano a trovare minori scomparsi e utilizzato per la prima volta nel Paese balcanico proprio per Danka. Messaggio, diffuso su tutti i cellulari serbi, che non ha tuttavia portato a una svolta. Non lo hanno fatto neppure le massicce operazioni di ricerca lanciate subito da Polizia, vigili del Fuoco, Protezioni civili e Soccorso alpino, che per giorni hanno battuto l'area at-



torno all'abitazione della piccola, per poi allargare e di mollo il perimetro delle ricerche, anche utilizzando cani, in particolare "Zigi", già salvatore di decine di persone sotto le macerie del terremoto in Turchia - ed elicotteri.

Nei giorni scorsi, Belgrado ha attivato ancora più forze, spiegando nella zona anche la Gendarmeria e utilizzando pure droni per sorvolare l'area,

eseguendo controlli a tappeto e perquisizioni. A inquietare l'opinione pubblica anche l'arrivo di ruspe e bulldozer che hanno effettuato profondi scavi nei terreni attorno alla casa natale della piccola, senza tuttavia trovare alcunché di rilevante. Nel frattempo, il caso è diventato non solo di portata nazionale, con una eco enorme diffusasi in tutti i Balcani, attirando anche mitomani.

«Sappiamo dov'è Danka», ma per dare informazioni sul caso servono 50 mila marchi convertibili (25 mila euro), il succo del messaggio fatto circolare su TikTok da tre bosniaci, poi individuati dalla polizia di Sarajevo e finiti in manette.

Nel frattempo, il mistero rimane fittissimo, tra false piste e altre più credibili. Fra queste, quella che porta a Vienna - città dove vivono decine di migliaia di serbi e cittadini dell'ex Jugoslavia. Un video, girato sabato, mostrerebbe infatti una bimba, somigliante a Danka, in attesa a una fermata del tram della capitale austriaca. «Rapita e portata in Austria?», la domanda circolata sui social, finora senza risposta, ma la polizia di Vienna indaga, come quella serba. E «tutti sono sospettati», ha specificato un'alta funzionaria di polizia serba, Bojana Otović Pjanović. Ieri una nuova pista si è aperta invece in direzione Montenegro, al momento senza riscontri. Nel frattempo, mentre i tabloid senza scrupoli lanciano supposizioni su rapimenti e "vendita" della bimba e alimentano sospetti sulla famiglia, rimane attiva una circolare gialla dell'Interpol (al link <https://t.ly/Ofsua>) dedicata a Danka e a chi avesse informazioni concrete sul caso. Ma i giorni passano. E di Danka non v'è traccia. —

Ennesima strage in Albania. Lo schianto nella valle del fiume Vjosa, a poca distanza dal confine con la Grecia

Il passeur esce di strada, morti 7 migranti

BELGRADO

Un'altra tragedia, l'ennesima di una lunga e allo stesso tempo relativamente poco conosciuta serie. È quella andata in scena ieri all'alba in Albania, dove ben sette migranti sono rimasti uccisi in un incidente stradale, causato da un passeur che era alla guida del veicolo, anche lui deceduto nello schianto.

Lo schianto è avvenuto alle prime luci del mattino di martedì vicino alla cittadina di Permet, lungo la tortuosa statale che corre nella valle del fiume Vjosa, a un tiro di schioppo dalla Grecia. Proprio dalla Grecia sono arrivati i sette sfortunati stranieri, caricati poi dallo smuggler su un'auto di grossa cilindrata per farli proseguire poi verso nord, su uno dei tanti rivoli secondari della Rotta balcanica. Viaggio che è terminato tragicamente vicino a Permet, dopo che una pattuglia della polizia albanese ha tentato



IL LUOGO DELLA STRAGE
L'AREA IN CUI SONO STATI RITROVATI I
CORPI SENZA VITA (TOP CHANNEL TV)

di fermare il veicolo per un controllo.

Il passeur, invece di rallentare, ha invece accelerato, scappando poi a 200 km all'ora sulla carreggiata pie-

na di curve e uscendo poi di strada per poi schiantarsi, dopo una caduta di 80 metri, sul letto sassoso della Vjosa. Non c'è stato nulla da fare per gli occupanti

dell'auto, ritrovati morti dalle forze dell'ordine intervenute con difficoltà sul posto.

Come spesso accade, ai migranti e profughi deceduti non è stata data ancora un'identità. «Non sappiamo da dove venissero, stiamo attendendo l'arrivo di esperti forensi da Tirana» e «le autopsie», ha spiegato poco dopo la strage il procuratore capo di Argirocastro, Petrit Cano, che ha confermato tuttavia che l'autista dell'auto era un cittadino albanese di Scutari e che i migranti erano diretti verso Paesi dell'Unione europea, con alta probabilità proprio attraverso la Rotta balcanica, via Montenegro e poi su, verso nord, direttrice usata l'anno scorso da circa 100 mila stranieri irregolari.

Ci sono sempre più «elementi criminali coinvolti» nel business dell'immigrazione via Albania e nei Balcani, hanno aggiunto lo stesso Cano e Ardian Cipa,

il capo della polizia di Argirocastro, specificando che la direttrice Grecia-Albania via Permet è al momento una delle rotte più battute, malgrado la presenza rafforzata di polizia albanese e di ben 162 agenti dell'agenzia Ue Frontex. Criminali che, da anni, utilizzano con sempre maggiore frequenza auto e furgoni per il trasporto di migranti, spesso con conseguenze tragiche.

Nel febbraio scorso, tre erano stati i migranti morti e 11 i feriti in un incidente avvenuto in Serbia. Nell'ottobre dell'anno scorso un altro straniero era deceduto dopo lo schianto di un'auto che trasportava otto migranti in Ungheria, Paese che ha registrato almeno venti casi del genere nel 2023 e una vera e propria strage (sette morti) nel 2021, senza dimenticare i 18 migranti periti in un furgone in Bulgaria, nel febbraio 2023. —

ST.GI.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE ANTICIPAZIONI DI UN LIBRO-INTERVISTA CHE ESCE OGGI IN SPAGNA

Il Papa cambia le regole per il rito funebre

Niente catafalco sul quale esporre il corpo, a partire proprio dalle sue esequie. Attacco a Gaenswein, segretario di Ratzinger

Manuela Tulli / CITTA' DEL VATICANO

Il Papa cambia il rito funebre dei Pontefici e le prime esequie con le nuove regole saranno proprio le sue. Niente catafalco sul quale esporre il corpo che sarà invece nella bara. Il Papa verrà vegliato e sepolto «con dignità ma come tutti i cristiani», dice Francesco nel libro-intervista «El Sucesor», con il giornalista spagnolo di Abc Javier Martínez-Brocal. Non ci sarà la doppia veglia ma una sola, e nessuna cerimonia pubblica di chiusura della bara.

L'ATTACCO A GAENSWEIN

«Il rituale era troppo sovraccarico», commenta France-

sco. E pensando ad un altro funerale, quello di Benedetto XVI, il Pontefice attacca l'ex segretario di Ratzinger, mons. Georg Gaenswein. «Mi ha provocato un grande dolore che il giorno del funerale sia stato pubblicato un libro che mi ha messo sottopra, raccontando cose che non sono vere, è molto triste. Naturalmente non mi colpisce, nel senso che non mi condiziona. Ma mi ha fatto male che Benedetto sia stato usato. Il libro è stato pubblicato il giorno del funerale, e l'ho vissuto come una mancanza di nobiltà e di umanità», dice riferendosi al volume che porta proprio la firma di Gaenswein «Nient'altro che

la verità». «El Sucesor», il successore, uscirà oggi in spagnolo per l'Editorial Planeta. Subito dopo l'estate sarà anche pubblicato in italiano con Marsilio.

LE DISPOSIZIONI

Impressiona che il Papa 87enne, che anche nel recente Triduo pasquale ha alternato momenti di fragilità ai bagni di folla in papamobile, abbia già dato disposizioni per il suo funerale e per la sua sepoltura. Ma è un dato di fatto che il rito funebre di un Pontefice segue norme ben precise e per snellirlo, come è intenzione di Papa Francesco, servono nuove regole. Parlando dei funerali di Bene-

detto XVI, Bergoglio nel libro-intervista sottolinea: «Sarà l'ultima veglia funebre celebrata così, con il corpo del Papa esposto fuori dalla bara, su un catafalco. Ho parlato con il cerimoniere e abbiamo eliminato questo e tante altre cose». Poi conferma che ha dato disposizioni per essere sepolto a Santa Maria Maggiore ed il luogo che sarà a lui riservato, un'area dove venivano riposti i candelabri, «è pronto». Poi parla del suo rapporto con Benedetto: «per me è stato un padre». Lo definisce «un grande», «un progressista», «uno che non era attaccato al potere» e la sua rinuncia è stata segno di «onestà». —



I cardinali rendono omaggio al Papa emerito Benedetto XVI ANSA

IN SVIZZERA

Sciatore di 15 anni morto a Zermatt sotto una slavina

Il giovane, di nazionalità americana, è una delle tre vittime provocate dal distacco di una valanga

GINEVRA

Almeno tre persone sono rimaste uccise e una ferita in una valanga a Zermatt, una delle principali destinazioni sciistiche delle Alpi svizzere: lo ha riferito la polizia locale. La valanga, che è stata ripresa da alcuni testimoni, si è verificata poco dopo le 14 in un'area fuori pista della stazione sciistica di Riffelberg, in un giorno di grande affluenza per le vacanze di Pasqua.

La polizia del Canton Vallese ha comunicato in serata la decisione di interrompere per la notte le operazioni di ricerca delle vittime,

che saranno riprese questa mattina.

Le autorità avevano innalzato l'allarme valanghe nella zona a causa delle abbondanti nevicate degli ultimi giorni e dei forti venti. La polizia cantonale vallese non ha fornito la nazionalità delle tre vittime.

La zona del Riffelberg è nota dagli sciatori che praticano il fuori-pista, ovvero fuori dalle piste tracciate. Il pericolo valanghe nella giornata odierna in quella zona era di grado 4 su una scala che va da 1 a 5. A seguito delle abbondanti nevicate delle scorse ore il pericolo di valanghe sulle Alpi è tra il «forte» ed il «marcato». In Svizzera nel corso della stagione invernale prossima a concludersi sono morte 14 persone travolte da slavine su dodici incidenti complessivi.



Un elicottero dei soccorsi nell'area interessata dalla valanga

Tra le vittime dell'incidente di ieri ai piedi del versante svizzero del Cervino c'è anche uno sciatore americano di 15 anni. Gli altri due morti sono un uomo e una donna per i quali sono in corso le procedure di identificazione. Lo fa sapere in una nota la polizia cantonale del Vallese, specificando che riguardo alla donna al momento non ci sono elementi utili per l'identifica-

zione. Una quarta persona travolta dalla massa nevosa - un cittadino svizzero di appena vent'anni - è rimasta gravemente ferita ed è stata portata in ospedale con l'elicottero. Il distacco, come detto, è avvenuto poco dopo le ore 14 e le ricerche, scattate subito, sono poi state sospese in serata a causa dell'impossibilità di perlustrare e l'area con gli elicotteri e i mezzi di soccorso.

IL CROLLO DEL CASOLARE A NUORO

Indagati i 14 proprietari per i 2 ragazzini morti

NUORO

Quattordici persone sono state iscritte nel registro degli indagati per la morte di Patrick Zola e Ethan Romano, i due ragazzini di 15 e 14 anni, vittime lunedì sera del crollo di un casolare diroccato alla periferia di Nuoro. Si tratta degli eredi, comproprietari del terreno su cui sorge la casa abbandonata da decenni. Gli avvisi di garanzia dovrebbero arrivare nelle prossime ore agli interessati. Il reato ipotizzato dal pm di Nuoro Riccardo Belfiori è duplice omicidio colposo. Il casolare era abbandonato da anni, senza recinzione. Chiunque poteva accedervi. Il giorno dopo la tragedia è stato un continuo via vai davanti al casolare. Amici, compagni di scuola, in tanti accompagnati dai loro genitori, con le lacrime agli occhi non si sono dati pace pensando alla morte di Patrick e Ethan, rimasti schiacciati dal crollo del solaio di quell'edificio fatiscente e abbandonato, divenuto ne-



Il casolare della tragedia

gli anni luogo di ritrovo di tanti adolescenti della zona.

La giornata era iniziata con una veglia di preghiera nella parrocchia di San Domenico Savio, che si trova a poca distanza dal casolare. I vigili del fuoco - i primi ad accorrere lunedì sera insieme con il 118 - hanno compiuto accertamenti sul crollo probabilmente causato anche dalle abbondanti piogge di questi ultimi giorni. —

LO STUPRO DI GRUPPO A PALERMO

L'abusata dal branco di nuovo minacciata Aggredita per ritrattare

PALERMO

Lo scorso 7 luglio aveva subito uno stupro di gruppo a Palermo in un anfratto del Foro Italico, vicino al porto, un cantiere abbandonato dove sette ragazzi l'avevano condotta, di notte, per abusare di lei. Lunedì la ventenne che aveva denunciato i suoi violentatori (ora in carcere), è stata affrontata da un giovane e dalla ma-

dre del ragazzo, dopo che da un bar di via Maqueda si era spostata nel vicino rione di Ballarò in compagnia del suo fidanzato. L'hanno minacciata con un coltello e poi trascinata a casa dei due. La ventenne, interrogata nel corso dell'indagine sullo stupro, aveva rivelato agli inquirenti di essere rimasta vittima di un'altra violenza subita prima di quella notte da incubo della scorsa estate,

e questo aveva portato i magistrati ad approfondire la questione e a procedere d'ufficio contro il giovane, lo stesso che ha provato a vendicarsi di lei. Il fidanzato della ragazza, anche lui minacciato, intorno alla mezzanotte è corso ad avvertire i carabinieri di piazza Verdi, e poco dopo i due aggressori si sono presentati nella stessa caserma. La procura ha aperto un fascicolo per violenza privata. «Mi gridavano: ti ammazziamo, mentre mi picchiavano e mi portavano a forza a casa loro», ha raccontato la giovane ai carabinieri. E il fidanzato così ha descritto i momenti di paura: «Ci hanno puntato un coltello. Sono stato immobilizzato. Volevo chiamare le forze dell'ordine, ma anche le persone che si trova-

vano in piazza me l'hanno sconsigliato, perché quel ragazzo era armato e poteva avventarsi su di lei».

L'aggressore, arrivato in macchina a piazza Ballarò, si era accorto della giovane tra la folla e aveva cominciato a insultarla. Dopo un breve botta e risposta, sembrava tutto finito, ma dopo essersi allontanato in auto è tornato a piedi insieme alla madre ed è cominciato l'incubo. Circa un'ora dopo tutti si sono ritrovati in caserma, dove sono rimasti per l'intera notte. Quando la ragazza è tornata a casa al mattino ha raccontato alla zia - con la quale abita - che i due, madre e figlio, le gridavano: «Ci hai rovinato la vita», mentre la picchiavano e la minacciavano di morte. —

IL PONTE SULLO STRETTO

Partono le procedure per i primi espropri

Partono le procedure per gli espropri per la realizzazione del ponte sullo Stretto di Messina. Formalmente l'avvio scatta oggi con la pubblicazione sulla stampa e sui siti istituzionali dell'«avviso» agli «espropriandi». Ma non si parte subito: i cittadini interessati, una volta presa visione dei documenti che li riguardano, avranno infatti 60 giorni di tempo per esprimere eventuali osservazioni. Fat-

ti i conti dunque prima degli espropri dovranno passare 2 mesi e quindi se ne parla a giugno. Protesta intanto il comitato cittadino messinese «Invece del ponte»: «Uno sportello informativo, aperto un paio d'ore al giorno per tre giorni la settimana, con un appuntamento da concordare telefonando a Roma, è il massimo che viene concesso alle famiglie che temono per il loro futuro». —

Le idee

A NETANYAHU SERVE QUESTA GUERRA

RENZO GUOLO

L'raid israeliano sul consolato iraniano di Damasco, che uccide esponenti di rango dei Pasdaran a colloquio con membri della Jihad islamica palestinese, organizzazione che, come Hamas, è parte dell' Asse della Resistenza a Israele, ha i caratteri del colpo strategico.

Un evento che si propone di determinare nuovi sviluppi e spostare equilibri.

L'attacco disattende, ancora una volta, le raccomandazioni degli Stati Uniti a non allargare la guerra in corso. Ma perché Netanyahu, pure ai ferri corti con Biden, oltrepassa le linee rosse fissate dal principale alleato? La risposta è: far durare la guerra e puntare sul ritorno di Trump alla Casa Bianca.

Impantanato militarmente a Gaza, Bibi è anche politicamente in un vicolo cieco. La punizione collettiva inflitta ai gazawi ha alienato la solidarietà che Israele aveva accumulato in larga parte delle opinioni pubbliche dopo il massacro del 7 ottobre.

La dismisura della vendetta, con la popolazione civile divenuta bersaglio e il sospetto, lievitato ulteriormente dopo l'uccisione di sette operatori umanitari che distribuivano cibo, che la fame sia usata come arma di guerra, ha logorato quel sostegno.

Su spinta americana e degli alleati europei, è poi tornata in campo la proposta dei "due Stati", mandando in frantumi la strategia di Netanyahu, capo di un governo del quale fanno parte due partiti attivisti messianici, di matrice nazional-religiosa e kahanista, che reclamano il possesso di "Giudea e Samaria", ovvero della Cisgiordania e vorrebbero anche il ritorno dei coloni a Gaza, evacuati quasi vent'anni fa da Sharon.

L'impossibilità di distruggere totalmente Hamas - insieme partito politico,

gruppo militare, confraternita religiosa -, anche se indebolita pronta a ricostituirsi in Cisgiordania; la prospettiva di uno Stato palestinese; la ripresa, sul piano interno, del movimento che chiede le sue dimissioni; il serio problema, per la tenuta della sua maggioranza, della legge sul servizio militare degli hare-dim, gli ultraortodossi, e del finanziamento delle loro yeshivot, le scuole religiose, in un momento in cui la guerra contrae la spesa pubblica non legata a armamenti e sicurezza e si impone quel dovere civico di solidarietà collettiva che gli altri cittadini adempiono me-

diante la leva e il richiamo dei riservisti: tutto fa vacillare Netanyahu.

Per restare al potere Bibi ha bisogno della guerra. Il ventilato attacco finale a Rafah potrebbe esaurirsi in poche settimane: è necessario, allora, che la guerra si estenda, almeno sino all'avvento dell'autunno a stelle e strisce in versione trumpiana.

Non è un caso si sia intensificato lo scontro sul versante Nord, quello con Hezbollah. Gli Usa hanno fatto di tutto per evitare l'apertura del fronte libanese.

Così come il regime iraniano, principale sponsor del Partito di Dio, che non vuole una

guerra aperta con Israele. Anche se, dopo l'attacco in Siria, Khamenei dovrà cercare, anche per salvare la faccia, di colpirlo. L'Iran preferisce la guerra dei proxies, condotta dagli alleati in Libano, Siria, Iraq, nel Golfo.

Attaccandolo, però, Israele mette in conto, reazioni capaci di far deflagrare il conflitto.

E magari far naufragare la silenziosa tregua sul nucleare sancita tra Washington e Teheran. È la strada della guerra lunga quella imboccata da Bibi con i missili su Damasco. —



Il leader israeliano Netanyahu

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRIMA GLI AFFARI POI LA DIFESA UE

GIORGIO PERINI

Perché tanta ritrosia nell'affrontare finalmente assieme, a livello europeo, il tema della difesa, a 70 anni esatti dal fallimento del lungimirante progetto della Ced (Comunità Europea di Difesa)? E questo nonostante il rischio di disimpegno americano dalla Nato (o forse proprio per questo motivo)? Perché, più che la difesa da un punto di vista strategico-militare, contava, e conta ancora, la difesa degli interessi industriali e dei campioni nazionali del settore bellico dei singoli stati membri, o almeno di alcuni di loro, Francia in testa.

Come spiegare altrimenti la richiesta, recentemente avanzata da Macron, che il fondo Epf (European Peace Facility) sia vincolato ad acquistare solo armi costruite in Europa, fornendo un palese assist all'industria bellica francese?

Tra l'altro l'Epf, costituito con il contributo di tutti gli stati membri nel 2021 (un anno prima dell'invasione dell'Ucraina), ed originariamente pensato in funzione di peacekeeping e prevenzione di conflitti e solo successivamente riorientato al sostegno militare all'Ucraina, nonostante un recentissimo rifinanziamento, è dotato di poco più di 20 miliardi di euro.

Ben poca cosa se pensiamo che la spesa complessiva in armamenti dei paesi europei ammontava già nel 2022 a circa 240 miliardi di euro l'anno ed è in forte crescita. È questa infatti la vera posta in gioco, se passasse il principio che, anziché acquistare separatamente gli armamenti, in larga parte dagli Stati Uniti, ma anche, per una proporzione significativa, dalla Corea del Sud, gli stati membri dell'Ue debbano rifornirsi solo sul mercato "domestico". Solo così si spiega anche l'intenzione, apparentemente sproporzionata, espressa dal cancelliere Scholz, di avviare investimenti per 100 miliardi di euro nel settore degli armamenti.

Per lo stesso motivo ha suscitato grande

interesse l'ipotesi recentemente avanzata dalla Commissione europea di finanziare investimenti in progetti militari con fondi derivanti da debito comune europeo (come nel caso del Ngeu che ha sconfitto il tabù del debito comune, per sostenere la ripresa economica dopo la pandemia, per mezzo dei PNRR), ma allo stesso tempo freddezza - sempre da parte di Germania e Francia - per la previsione che la loro realizzazione debba essere affidata a più stati membri congiuntamente e soprattutto per il controllo sovranazionale previsto in capo alle istituzioni europee. Finora infatti, soprattutto nel caso della Francia, il settore della difesa è stato spesso utilizzato come semplice strumento per lo sviluppo di

tecnologie e l'effettuazione di investimenti, approfittando della sottrazione di gran parte dell'industria bellica alle regole di concorrenza Ue che consentiva di finanziarla massicciamente, con l'obiettivo nemmeno troppo mascherato di trasferirne i risultati, immediatamente o quasi, al settore civile, per sfruttare un vantaggio competitivo rispetto agli altri paesi. Una "scorciatoia" che purtroppo l'Italia non ha mai imparato a praticare!

Come superare questa situazione di stallo che ci condanna alla subalternità in ambito Nato e all'assenza di qualsiasi capacità credibile di deterrenza

autonoma? Non facile naturalmente, ma forse sviluppare lo strumento degli Ipeci (Important Projects of Common Interest Europeo), già collaudato per lo sviluppo di tecnologie nel settore dell'idrogeno, delle batterie e dei microconduttori, adeguandolo al settore della difesa, lasciando in particolare alle imprese partecipanti la scelta dei partner e della suddivisione dei compiti, salvo concordare con le istituzioni europee gli obiettivi da raggiungere, ma senza controllo sovranazionale sulle operazioni, potrebbe essere una strada da esplorare. —



Le bandiere a Bruxelles

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Improvvisamente ci ha lasciati

Albert Behrens

Addolorati lo annunciano Paul, Daniela, Eugen, Federica, Ingrid, Alessio.

Lo saluteremo venerdì 5 aprile alle ore 12.30 in via Costalunga.

Trieste, 3 aprile 2024

Ci mancherai: i tuoi collaboratori.

Trieste, 3 aprile 2024

Partecipano addolorati i cugini Tindel e Fragiaco.

Trieste, 3 aprile 2024

Marco, Fabrizia e Francesca Cossutta con le rispettive famiglie ed il nipote Matteo Parrini partecipano al lutto per la scomparsa di

Albert

Trieste, 3 aprile 2024

Con il nostro

Albert

abbiamo dimostrato come l'amicizia possa durare per sempre. Franco e Giulia Giuliano e Chiara Graziella Lele e Maurizia Luisa Marco e Maya Mauro Monica e Vieko Renzo e Liviana Rita e Salvo

Trieste, 3 aprile 2024

MARZIO, MIRANDA MENEGHETTI e la CMI srl partecipa al dolore di PAUL e della famiglia.

Trieste, 3 aprile 2024

Caro

Albert

ci mancherai davvero: - Famiglia CANTARINI - Amministrazione Stabili Tergeste.

Trieste, 3 aprile 2024

Ci stringiamo con affetto a Paul, Daniela e Eugen Francesco, Jessica e Leonardo.

Trieste, 3 aprile 2024

Edoardo e Gigliola partecipano addolorati.

Trieste, 3 aprile 2024

Sinceramente commossi per la prematura perdita, partecipano: - I condomini di via Commerciale n.117.

Trieste, 3 aprile 2024

Sono vicini a Paul, Daniela e Eugen per la perdita di

Albert

Marco Steinbach, Francesco Kosmina e tutto il personale dello Studio.

Trieste, 3 aprile 2024

Vicini a Paul. Robi e famiglia Manfredi.

Trieste, 3 aprile 2024



Il Signore, contento di ciò che ha fatto in vita, accompagna dal 28 Marzo il

DOTTOR Cesare Leone

Ne danno l'annuncio la moglie GRAZIA, i figli LUCA, ELENA e parenti. Esequie sabato 6 Aprile alle 10.00.

Trieste, 3 aprile 2024

Ci ha lasciati

Maria Teresa Ferullo "cicci"

Lo annunciano il nipote MICHELE, la figlia ALESSANDRA e parenti tutti.

La saluteremo sabato 6 aprile, alle ore 10.40, in via Costalunga.

Trieste, 3 aprile 2024

Ciao

Terry

VIKY e famiglia.

Trieste, 3 aprile 2024

L'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri partecipa al lutto per la scomparsa del collega

DOTT. Furio Bouquet

Trieste, 3 aprile 2024



Il giorno 31 marzo ci ha lasciato la nostra cara mamma

Carla Calzi ved. Delben

lo annunciano le figlie ELISABETTA con ROBERTO, ERIKA con GUIDO ed ANNA congiuntamente alle famiglie MUGGIA, SAVRON e PECORARI.

La saluteremo venerdì 5 alle ore 10 nella Chiesa di San Giacomo.

Trieste, 3 aprile 2024

Partecipa affettuosamente IRENE con famiglia.

Trieste, 3 aprile 2024

LA RICHIESTA DI NECROLOGIE PUÒ ESSERE EFFETTUATA: AL NUMERO VERDE

800-700800

ECONOMIA

Domani il verdetto del consiglio generale sulla successione a Bonomi
Cosa cambia in Viale dell'Astronomia se viene scelto l'uno o l'altro

Confindustria al voto La sfida Garrone-Orsini si gioca su governance Unione europea e Pmi

LO SCENARIO

ROBERTA PAOLINI

Una nuova idea di leadership e governance dell'associazione, un focus sull'Europa, il tema delle filiere e delle Pmi, la questione energetica. I programmi dei due candidati al vertice di Confindustria vedono una ripetitività dei temi cari al mondo dell'impresa. Declinati in modo diverso, ma le aree di intervento sono quelle.

Domani il consiglio generale voterà uno o l'altro. Emanuele Orsini ed Edoardo Garrone sono due profili imprenditoriali diversi, ma a questo stato della competizione ridurre la disfidanza dicendo che il primo è l'interprete della piccola industria, mentre il secondo quello della grande impresa, è una semplificazione. Anche alla luce delle indiscrezioni che vedrebbero una parte delle preferenze date in un primo momento a Antonio Gozzi, escluso



Carlo Bonomi

Le rispettive aziende descrivono due mondi differenti per esposizione internazionale e dimensioni

dalla competizione, spostarsi sull'imprenditore emiliano. È tutto da verificare se questi orientamenti poi si tradurranno in un voto, nel segreto dell'urna. Dall'entourage del vicepresidente di Bonomi, intanto, si nega che ci siano accordi o patti con Mister Duferco. E comunque già nella stessa Fe-

deracciai, presieduta da Gozzi, che certo non è interprete della piccola impresa, l'orientamento per Orsini parrebbe non essere unanime.

Nel programma di Orsini c'è una sottolineatura a sostenere il mondo delle piccole imprese, non perché piccolo sia bello, ma poiché nel sistema delle Pmi c'è una oggettiva difficoltà ad accedere ad alcuni strumenti di potenziamento della crescita. Ma parimenti il tema delle filiere e del sostegno alle Pmi resta un punto nodale pure per il programma di Edoardo Garrone. Il quale, peraltro, personalmente, si è fatto interprete di questa necessità con le operazioni messe a segno dalla sua San Quirico (noto è l'investimento nella maggioranza di MinervaHub presieduta da Matteo Marzotto, un polo a sostegno dell'industria dell'accessorio di lusso made in Italy).

C'è poi la questione dell'Europa, con la volontà di entrambi i candidati di una vicepresidenza di peso per interloquire di più nel

I PROGRAMMI A CONFRONTO

Emanuele Orsini

Leadership Rivolta al Futuro

Confindustria richiede una leadership che guidi e decida in dialogo con l'intero sistema

Rappresentanza delle PMI

Sottolinea l'importanza delle piccole e medie imprese, che costituiscono oltre il 90% del tessuto industriale italiano

Valorizzazione delle Filieri

Confindustria deve offrire servizi mirati per la crescita delle PMI

Governance di Confindustria

Propone di rafforzare l'interazione tra la Presidenza e le Associazioni di Confindustria

Valorizzazione Donne e Giovani

La nuova Presidenza dovrebbe promuovere maggiormente la presenza femminile e l'integrazione delle osservazioni avanzate dai Giovani di Confindustria

Sfida dell'Europa

Enfatizza l'importanza di una presenza autorevole e competente a Bruxelles per influenzare la regolamentazione europea che impatta l'industria

Energia per la Manifattura

Si sottolinea la necessità di una strategia energetica che includa rinnovabili, gas decarbonizzato e nucleare di nuova generazione

Investire per Crescere

Chiede misure energetiche per affrontare il rallentamento della crescita economica, con enfasi sull'accesso al capitale di rischio e debito per le PMI

Sfide del Sud

Richiede un Piano di rilancio del Mezzogiorno per abbattere i divari economici e sociali



Il Lavoro

Si affronta il divario tra domanda e offerta di lavoro, sottolineando la necessità di formazione, integrazione dei giovani e delle donne, e misure per contrastare il fenomeno dei NEET.

Certezza del Diritto

Propone un intervento sulla certezza del diritto e sulla semplificazione delle procedure amministrative e normative, sia a livello europeo che italiano

Edoardo Garrone

Leadership, Strut. Organizzativa

Necessità di una squadra di Presidenza autorevole e di una struttura manageriale competente e indipendente. Rafforzamento della presenza a Bruxelles

Semplificazione Normativa

Obiettivo di semplificare le norme confederali per ridurre i contenziosi e rivedere le regole elettorali per la presidenza

Focus sull'Europa

Creazione di una Vicepresidenza dedicata all'Unione Europea, dotata di adeguate risorse professionali ed economiche



Edoardo Garrone

Emanuele Orsini

WITHHUB

luogo in cui tante partite vivono momenti topici: dalla transizione energetica alla sostenibilità. Infine c'è la visione su leadership e governance: Garrone vuole dare un peso maggiore al ruolo del direttore generale. Resta una questione di posizionamento delle rispettive aziende, che per esposizione internazionale e dimensioni, descrivono due mondi imprenditoriali differenti. Così come differente è il cursus honorum nell'associazione.

Orsini è vicepresidente di Confindustria Nazionale con delega al Credito, alla Finanza e al Fisco. È a capo della Sistem Costruzioni, attiva nel settore dell'edilizia in legno e della logistica industriale e della Tino Prosciutti. In Confindustria ha ricoperto diversi ruoli, come Presidente di Assolegno nel 2013 e nel 2017 è stato eletto presidente di FederlegnoArredo.

Garrone, presidente del gruppo energetico Erg, di San Quirico e de Il Sole 24

Ore, ha una pluralità di incarichi. Ha assunto posizioni significative in Confindustria e in altri contesti aziendali: durante la presidenza di Vincenzo Boccia (2016-2020), quella di Giorgio Squinzi (2012-2016), sotto la guida di Emma Marcegaglia (2008-2012) è stato Vice Presidente, con Luca Cordero di Montezemolo (2004-2008), è stato componente della Presidenza e Presidente del Comitato Tecnico per le Riforme. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFAPI
FVG

OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della

CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

APPELLO A GOVERNO E PARLAMENTO

Tariffe, Aeroporti 2030 «La tassa d'imbarco altera la concorrenza»



L'ingresso dell'aeroporto di Trieste

TRIESTE

«Le differenze nell'importo dell'addizionale stanno determinando delle distorsioni nel mercato. Il Friuli Venezia Giulia, che ha addirittura eliminato l'addizionale, ha fortemente alterato le dinamiche

concorrenziali». Ne è convinto Alfonso Celotto, presidente di «Aeroporti 2030», l'associazione che rappresenta gli aeroporti di Roma Fiumicino e Ciampino, Venezia, Verona, Treviso e Brescia, che chiede al governo e al Parlamento di imporre uno stop agli au-

menti della tassa sui biglietti aerei sul modello di quella introdotta dal Comune di Venezia.

Nei giorni scorsi analoghi richieste era arrivata anche da Assaeroporti. «Questa tassa, che ha la forma di un'addizionale», sottolinea Celotto, «aumenta il prezzo di ogni biglietto fino a nove euro nel nostro Paese che poi si trasforma in un danno soprattutto per i viaggiatori». Celotto vede poi un ulteriore rischio, ossia che gli enti locali si muovano in ordine sparso con interventi senza un effettivo coordinamento. Esattamente come ha fatto nei mesi scorsi il Friuli Venezia Giulia che, sfruttando la sua condizione di regione a statuto speciale, ha potuto abolire l'addizionale con un tratto di penna. Scelta che ha spinto Ryanair a potenziare la sua presenza all'aeroporto di Trieste. A Venezia invece la situazione è ben diversa, dato che il Comune non sembra intenzionato a fare marcia indietro nonostante le richieste di Save e delle categorie economiche. —

ALIMENTARE

Domori cerca il rilancio «Il 2024 anno di svolta»

Polo del Gusto, Riccardo Illy: l'esercizio scorso l'azienda ha pagato il caro cacao
«Pronto il nuovo stabilimento». Accordo di distribuzione con Rothschild Heritage

Luigi dell'Olio

Si rafforza l'intesa tra Domori e la famiglia de Rothschild all'insegna dell'esclusività. Un accordo che conferma l'anno in corso come quello dell'accelerazione nello sviluppo del Polo del Gusto, holding di Riccardo Illy, con sede a Trieste, che accorpa le attività nel settore alimentare sviluppate nel tempo, vale a dire Dammann Frères (thè e infusi d'alta fiamma), Agrimontana (marrons glacés e canditi), Prestat (cioccolateria londinese), Pintaudi (prodotti da forno) e Achillea (prodotti a base di frutta biologica).

L'azienda di cioccolato (da poco attiva anche nel campo dei gelati) sarà il distributore in esclusiva per l'Italia di tre raffinati Bordeaux prodotti dalla Edmond de Rothschild Heritage, ruolo nel quale già opera per gli altri brand del gruppo di famiglia. La partnership di distribuzione va ad



L'imprenditore triestino Riccardo Illy

aggiungersi al primo accordo (febbraio 2023) siglato tra il Polo del Gusto e lo Champagne Barons de Rothschild per la distribuzione in esclusiva per l'Italia degli Champagne della Maison. «L'intesa conferma la propria leadership come distributore, grazie anche alla scelta di puntare solo

su prodotti d'eccellenza e di qualità superiore, settore che riesce a mantenere una sua vivacità, anche in fasi di contrazione dei consumi», rivendica Gianluca Ferrauto, direttore commerciale di Domori. «Ci impegniamo a offrire solo prodotti di livello superiore, mantenendo un posiziona-

mento sempre di eccellenza».

Parole alle quali fa da eco Vallarino Gancia, vicepresidente della società, il quale vede nell'intesa «un'opportunità straordinaria per confermare il nostro impegno a essere portavoce della qualità assoluta, sia come produttori, che come distributori». L'accordo rafforza ulteriormente il portfolio di marche d'eccellenza distribuite da Domori, tra le quali il settore dei vini vanta partnership prestigiose come il rinnovo dell'accordo con Mastrojanni, produttore d'eccellenza di Brunello di Montalcino, nonché con la piemontese Sorì della Sorba, produttore di vini biologici e biodinamici.

«Il 2024 sarà un anno fondamentale per l'investimento di Domori nel nuovo stabilimento in Piemonte, che punta a sviluppare non solo la capacità produttiva, ma anche quella logistica e di stoccaggio dei prodotti, sia quelli pro-

pri che distribuiti», racconta Riccardo Illy, a capo del Polo del Gusto.

Nel nuovo insediamento industriale, il magazzino è ormai pienamente operativo da un anno; alcune settimane fa Domori ha effettuato il trasferimento degli uffici, mentre il completamento dei lavori è previsto entro la fine del 2024 e il trasloco della produzione per il prossimo anno. «Si tratta di un passo in avanti importante per l'azienda, che ha portato avanti l'investimento nella nuova area industriale nonostante le turbolenze economiche che hanno gravato sia sul piano della nostra materia prima, il cacao, che sul piano della crescita dei costi di realizzazione dello stabilimento stesso», rivendica Illy.

Quanto alla materia prima, in un anno e mezzo il costo si è quadruplicato, passando dai 2.500 dollari a tonnellata a più 10 mila dollari. Quello scorso è stato un esercizio in contrazione per il fatturato dell'azienda piemontese, «per la decisione di chiudere eventuali negoziazioni al ribasso e non servire più i clienti che non erano disposti ad accettare l'aumento dei prezzi», racconta il numero uno del Polo. Quello in corso si annuncia come un anno di svolta per il Polo del Gusto, con investimenti per una cinquantina di milioni nei nuovi stabilimenti, il lancio di nuovi prodotti e una possibile acquisizione nel settore delle caramelle. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ABBIGLIAMENTO

Ovs firma l'intesa per comprare Goldenpoint

VENEZIA

Ovs, facendo seguito a una precedente lettera di intenti, ha sottoscritto un accordo vincolante di investimento con l'obiettivo di giungere in più fasi al controllo e, quindi, al 100% di Goldenpoint. Goldenpoint è uno dei più riconosciuti brand italiani di intimo, moda mare e calze, con un fatturato di circa 100 milioni di euro grazie ad una rete di circa 380 negozi. L'accordo prevede un primo investimento di 3 milioni di euro destinato a sottoscrivere un prestito obbligazionario convertibile e all'acquisto del 3% del capitale sociale di Goldenpoint. Entro il 31 luglio 2025, Ovs avrà facoltà di salire al 51% convertendo il prestito ed esercitando un'opzione di acquisto di azioni a fronte della corresponsione di un prezzo predeterminato, pagabile anche in azioni proprie. Il rimanente 49% potrà essere acquisito da Ovs mediante l'esercizio di opzioni put&call, in una finestra temporale tra l'1 agosto 2026 ed il 31 luglio 2029. —

Riservato ai titolari Carta Club Famila



famila
supermercati & superstore

DAL 3 AL 10 APRILE 2024
OGNI 30*€ DI SPESA
OTTIENI UN

**BUONO
SCONTO 5€**

VALIDO DALL'11 AL 24 APRILE
SU UNA SPESA DI ALMENO 20€

IN PRODOTTI *selex* **

*Escluso ricariche, contributi operazioni a premio, giornali, riviste, gift card, gratta&vinci, bollettini postali, consegne a domicilio, libri, acquisti con fattura, acquisti on line e quanto previsto dalla normativa vigente (es. alimenti per lattanti-latte prima infanzia tipo 1). Non cumulabile con buoni di altre promozioni.

**esclusi i prodotti del reparto Ortofrutta.



I TAVOLI

Governo in pressing sul gruppo Stellantis «Noi abbiamo dato, adesso tocca a voi»

L'azienda conferma i 5 modelli elettrici da produrre a Melfi. Sindacati sulle barricate. A marzo immatricolazioni - 3,7%

Amalia Angotti / TORINO

Stellantis conferma a Melfi i cinque modelli elettrici sulla futura piattaforma medium che potrebbero portare, se ci saranno le condizioni di mercato, a produrre 260mila vetture all'anno rispetto alle 170.000 attuali. Confermata l'uscita dalla produzione nel 2025 della 500X e a fine 2026 della Jeep Renegade.

TAVOLI AL VIA

L'incontro sulla fabbrica lucana ha dato il via ai tavoli su Stellantis al ministero delle Imprese e del Made in Italy, guidato da Adolfo Urso. Oggi si parlerà di Mirafiori, poi toccherà ad Atessa e, nelle prossi-

me settimane, il confronto riguarderà gli altri stabilimenti. Il tutto in uno scenario non proprio favorevole di mercato, con le immatricolazioni di marzo, anche a causa dell'attesa per gli incentivi, che vedono una flessione del 3,7% per il settore e dell'11,9% proprio per Stellantis.

Tornando ai tavoli del governo, l'obiettivo è di arrivare entro la fine di maggio a un accordo complessivo che metta nero su bianco tutti gli impegni di Stellantis, del governo, delle Regioni e della componentistica per arrivare a produrre un milione di veicoli in Italia. «Il governo ha messo in campo una politica per l'auto, ha realizzato un piano di in-



Lo stabilimento di Melfi

centivi. Ora tocca all'azienda adattare il suo piano industriale, finanziario rispetto a quello che il sistema Italia si aspetta. Abbiamo chiesto a Stellantis che presenti in tempi brevi un piano chiaro, stabilimento per stabilimento e questi incontri ci possono far capire se c'è un terreno comune per confrontarci», spiega il

Le vendite di auto in Italia

NUOVE IMMATRICOLAZIONI



Fonte: Ministero dei Trasporti

da inizio anno
451.261
+5,7%
sul primo trimestre
del 2023

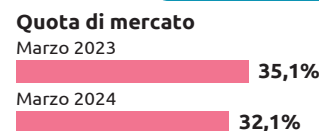


GRUPPO STELLANTIS



Fonte: elaborazioni Dataforce

da inizio anno
150.280
+4,2%
sul primo trimestre
del 2023



ANSA

ministro Urso, che parla di otto case automobilistiche interessate a investire in Italia.

SINDACATI IN ALLARME

Ma i sindacati esprimono ancora una volta tutta la loro preoccupazione. «I modelli elettrici non bastano a Melfi, servono anche vetture ibride perché quelli full electric stentano ad imporsi sul mercato» afferma Gianluca Ficco, segretario nazionale Uilm responsabile del settore auto. «Resta l'incognita sulla capacità di saturazione degli impianti e dell'indotto» sottolinea il segretario generale della Fim Ferdinando Uliano. «Non abbiamo avuto nessuna risposta, senza l'amministratore delegato Carlos

Tavares questa discussione non va da nessuna parte» tuona il leader della Fiom, Michele De Palma.

Torino, intanto, si mobilita per Mirafiori. «Chiederemo corralmente un nuovo modello perché solo facendo più auto si garantisce più occupazione e l'indotto» afferma il governatore Alberto Cirio che con il sindaco Stefano Lo Russo ha convocato sindacati e associazioni imprenditoriali. «Dopo tanti anni il territorio piemontese si presenterà compatto al tavolo del ministro Urso. C'è una condivisione di intenti per individuare le priorità per il rilancio dell'automotive e per la salvaguardia dei posti di lavoro», sottolinea Lo Russo.

IN BREVE

Lo scontro su Tim
Vivendi diserta Palazzo Chigi

L'ad di Tim Pietro Labriola si è intrattenuto a Palazzo Chigi per circa un'ora, ospite del comitato per il Golden Power che vuole fare il punto sulla cessione di Netco a Kkr. Era stata convocata anche Vivendi che ha giustificato con una lettera la sua assenza. Vivendi è il primo azionista, con quasi il 24% ma non ha più il controllo di fatto né un rappresentante in cda e quindi - argomenta la lettera - non crede di dover partecipare a una riunione tecnica.

L'emergenza
Morti sul lavoro
+19% in due mesi

Le denunce di infortunio sul lavoro presentate all'Inail nei primi due mesi del 2024 sono state 92.711 (+7,2% rispetto al periodo gennaio-febbraio 2023), 119 delle quali con esito mortale (+19,0%). In aumento le patologie di origine professionale denunciate, che sono state 14.099 (+35,6%). Lo indicano gli open data mensili dell'Inail, che - ricorda l'Istituto - sono provvisori.

ert
Ente Regionale Teatrale
del Friuli Venezia Giulia

AI NOSTRI TEMPI (BIBLICI) La Grande Età nel Grande Libro

Slalom speciale fra narrazioni letterarie e considerazioni personali

di e con **Gioele Dix**

venerdì 5 aprile, ore 20.45
PRECENICCO, Auditorium comunale



Info: 0432 224246 - ertfvg.it - Prevendita online su ertfvg.vivaticket.it

IL MERCATO AZIONARIO DEL 2-4-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitalL. (Min€)
A						
A2A	1,649	-1,46	1,6475	1,6745	-10,34	5.230,29
Alitalia	3,8	-4,28	3,75	3,97	-20,98	104,59
Alsea	16,11	-1,89	16,11	16,5	18,27	3.480,37
Alpiem	1,96	-1,51	1,95	1,96	-4,86	388,90
Aeffe	0,83	-2,12	0,83	0,854	-8,34	90,68
Aeroporto di Bologna	7,88	-0,51	7,84	7,96	-4,58	284,89
Alerion Cleanpwr	18,5	-3,14	18,5	19,56	-29,18	1.030,17
Algowatt	0,265	6,00	0,253	0,268	-14,23	11,82
Alkemy	12,7	0,16	12,6	12,75	37,51	71,84
Amplifon	33,26	-1,80	32,96	33,65	7,76	7.647,35
Anima Holding	4,314	-1,95	4,294	4,44	9,57	1.451,12
Antares Vision	2,63	-1,50	2,605	2,72	44,48	186,46
Apple	156,98	-0,88	156,44	160,92	-8,87	-
Aquafil	3,085	1,65	3,04	3,14	-12,36	130,25
Ariston Holding	5,09	-2,21	5,075	5,295	-17,10	652,98
Ascopiave	2,345	-0,85	2,34	2,39	4,72	553,71
AlB7	16,274	-0,19	16,224	16,304	7,95	-
Autostrade M.	14,42	-0,21	14,42	14,9	-13,80	63,05
Avio	9,97	-1,48	9,9	10,3	19,99	268,83
Axa	34,77	0,03	34,64	0	18,13	-
Azimut H.	24	-4,69	23,98	25,2	7,35	3.642,71
B						
B&C Speakers	17,3	-1,70	17,3	17,7	-5,24	194,33
B. Cuccinelli	101,8	-3,96	101	105,2	19,58	7.217,71
B. Desio	4,85	3,85	4,66	4,85	28,13	624,36
B. Generali	36,06	-2,06	35,94	36,9	9,32	4.303,61
B. Ifis	18,09	-0,33	18,03	18,65	14,89	974,11
B. Profile	0,218	-0,91	0,217	0,221	8,63	149,40
B.Co Santander	4,5125	-0,21	4,4785	4,541	20,11	73.408,11
B.F.	3,61	-	3,58	3,63	-8,26	951,95
B.F. Sondrio	7,005	0,94	6,875	7,085	18,76	3.157,32
Banca Mediolanum	10,04	-1,38	10,02	10,24	19,56	7.598,04
Banca Sistema	1,36	0,89	1,344	1,366	11,44	108,59
Banco BPM	6,234	1,07	6,188	6,34	29,05	9.345,23
Banco De Sabadell	1,4654	-	1,4655	1,4655	31,91	-
BasicNet	4,05	-0,61	3,99	4,17	-12,51	217,61
Bastogi	0,404	-	0,393	0,407	-20,73	50,09
Bayer	27,72	-2,19	27,78	28,6	-15,72	-
Bbva	10,985	-0,36	11,005	11,08	32,65	34.830,63
Beewize	0,89	-1,43	0,855	0,89	34,85	7,87
Beghelli	0,235	0,43	0,232	0,256	-13,89	47,38
Berkshire Hathaway	389,2	0,57	372,4	403,8	19,52	-
Beste Heat	0,0066	-8,33	0,0066	0,0074	-57,31	9,54
Beyond Mead	6,724	-12,73	7,005	7,705	-0,68	-
BFF Bank	12,32	-0,65	12,27	12,46	19,55	2.377,39
Bialetti	0,235	-	0,235	0,236	-8,73	36,71
Biesse	12,1	-2,42	11,81	12,4	-2,85	339,30
Biora	0,07	-2,10	0,0648	0,07	35,63	1,52
Bitcoin Group	51,4	-7,39	50,2	56,5	12,15	-
Blackrock	754,9	-2,49	753,1	779	5,54	-
Bmw	106,8	-0,02	106,65	107,8	5,78	-
Bmw Pref	99,1	-	99,55	99,55	8,98	-
Bnp Paribas	66,65	1,14	65,25	66,65	4,71	-
Boeing	175,46	-1,44	175	182,98	-23,95	-
Borgosesia	0,688	-0,29	0,676	0,69	0,30	33,22
Bper Banca	4,37	-0,23	4,332	4,435	44,08	6.182,01
Brembo	11,77	-0,84	11,72	11,91	7,11	3.978,01
Brioschi	0,0548	-2,14	0,0548	0,0576	-6,87	45,04
Bristol-Myers Squibb	48,945	-	48,8	50	5,11	-
Broadcom	729,4	-0,57	722,10	728,6	20,35	-
Buzzi	35,08	-3,63	34,9	36,7	33,20	7.085,05
C						
Cairo Comm.	2,1	5,00	1,992	2,13	9,30	268,36
CaixaBank	4,574	-	4,552	4,557	30,02	-
Caleffi	0,89	0,23	0,888	0,89	-12,45	13,87
Callagrone	5,24	0,77	5,22	5,34	22,90	631,60
Callagrone Ed.	1,1	0,92	1,085	1,105	11,27	136,19
Campani	9,174	-1,50	9,14	9,322	-9,02	11.454,71
Carel Industries	20,55	0,74	20,25	20,77	-17,48	2.298,74
Carl Zeiss Meditec	114,8	-	114,3	114,3	18,92	-
Cellulairline	2,75	-0,72	2,75	2,8	18,47	60,56
Cembre	43,45	-1,47	43,4	44,5	18,79	748,73
Cementir Hldg.	10,16	-3,05	10,16	10,56	9,68	1.665,06
Centrale Latte Italia	2,86	-	2,74	2,88	-8,08	39,76
Charter Communications - Class258	65	-2,89	266,1	266,1	-21,10	-
Chevron	148,02	1,77	149	149,24	6,81	-
Chil	-	-	-	-	-	-
Cia	0,0455	-1,09	0,0455	0,046	10,82	4,24
Cir	0,533	-0,56	0,53	0,543	24,40	596,20
Cisco Systems	45,915	-	46,51	46,665	0,43	-
Citigroup	58,79	-	59,35	59,35	23,13	-
Civilianavi Systems	6,06	-0,33	6,06	6,1	55,26	186,95
Class	0,102	-	0,0994	0,1035	69,57	28,23
Cnh Industrial	11,85	-0,80	11,84	11,95	7,72	16.130,19
Combase Global	2,27	-8,36	2,95	2,315	48,74	-
Comcast	38,835	-2,76	39,26	39,32	-2,39	-
Comer Industries	33,7	-0,30	33,3	33,8	16,84	969,43
Commerzbank	12,71	0,08	12,735	13,035	19,30	-
Conafi	0,21	-0,47	0,2	0,22	-20,51	7,72
Consolidated Edison	84,64	-	84,82	84,82	-1,98	-
Conti	66,26	-0,84	67	67	-12,40	-
Costco Wholesale	661,9	-2,13	668,5	669,8	10,94	-
Credem	9,37	1,08	9,25	9,4	15,81	3.174,00
Credit Agricole	13,9	0,61	13,75	13,97	7,30	-
Csp Int.	0,3	0,33	0,296	0,3	-6,09	1,90
Cy4Gate	5,63	-2,43	5,63	5,83	-29,18	137,00
D						
Daimlerchrysler	73,6	-0,34	73,6	74,2	17,82	-
DAmico	6,3	-1,10	6,25	6,52	12,67	793,75
Danieli	32,55	-1,06	32,45	33,25	12,29	1.353,09
Danieli r nc	24	-1,84	24	24,75	12,91	995,23
Datologic	5,63	-1,92	5,5	5,79	-15,92	333,35

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitalL. (Mil€)
De' Longhi	31,64	-1,31	31,64	32,26	4,52	4.849,42
Delivery Hero	28,27	-	26,95	27,94	-5,99	-
Deutsche Bank	14,546	-0,98	14,5	14,844	22,38	-
Deutsche Boerse	186,7	-1,48	189,25	189,25	2,18	-
Deutsche Lufthansa	71	-2,07	71	72,68	-8,93	-
Deutsche Post	39,32	-1,53	39,76	40,22	-10,96	-
Deutsche Telekom	22,38	-0,53	0	0	3,78	-
Diasorin	86,18	-3,71	86,18	89,36	-4,42	4.994,25
Digital Bros	8,01	-1,35	7,96	8,3	-25,64	115,07
Digital Value	54,5	-1,98	53,3	56,8	-10,59	546,42
Dollar General	143,48	-	150,64	150,64	17,43	-
doValue	1,986	-6,54	1,962	2,15	-38,19	169,97
E						
E.Dn	12,75	-0,93	0	12,87	7,19	-
E.P.H.	0,0018	-10,00	0,0018	0,002	-95,87	0,18
Edison r nc	1,585	0,44	1,57	1,6	2,46	173,61
Eems	0,2855	-6,15	0,2855	0,319	-27,26	1,60
Eni	11,72	-0,17	11,5	11,79	17,02	920,27
Eni Lilly & Company	704,9	-3,04	700	716,9	38,34	-
Elica	1,945	-0,26	1,925	1,945	-14,94	123,01
Emak	1,116	-1,24	1,1	1,158	3,53	184,22
Enagas	13,71	-	13,77	13,77	-12,84	-
Enav	3,86	-0,52	3,846	3,902	12,87	2.103,62
Endesa	16,775	-2,19	16,91	17,1	-7,89	-
Enel	5,988	-2,14	5,988	6,109	-8,98	62.346,96
Enervit	3,14	0,64	3,09	3,3	-1,11	55,54
Eni	15,03	0,21	14,78	15,162	-4,86	49.456,44
Equita Group	3,9	-1,02	3,87	3,99	7,44	202,45
Erq	23,06	-0,95	23,06	23,44	-19,41	3.508,37
Espritnet	5,27	-2,04	5,26	5,45	-3,5	268,61
Essilorluxottica	208,5	-0,57	208	211,6	15,40	-
Estee Lauder Companies	140,5	-1,02	144	144	0,28	-
Eukedos	0,895	9,15	0,82	0,9	-12,01	18,65
Eurocommercial Prop.	21,35	1,38	21,35	21,35	-8,00	1.139,42
EuroGroup Laminations	3,75	-0,64	3,702	3,794	-3,60	353,06
Eurotech	1,664	-4,15	1,664	1,756	-31,43	60,44
Evonik Industries	18,45	0,30	18,545	18,545	-1,51	-
Expirva	1,67	-3,69	1,64	1,73	3,29	89,82
Exxon Mobil	110,12	2,78	109,9	112,68	17,06	-
F						
Facebook	455,5	1,18	450	459,65	40,89	-
Faurecia	13,9	-0,93	13,89	14,58	-31,31	-
Ferrari	391,3	-3,14	391,3	405,7	32,05	78.443,71
Ferretti	3,115	-1,55	3,095	3,15	9,12	107,126
Fidia	0,309	-5,50	0,301	0,34	-61,51	3,34
Fiera Milano	3,855	0,52	3,83	3,9	37,96	276,23
Fila	7,77	-2,39	7,76	7,95	-3,81	342,49
Fincantieri	0,71	4,41	0,684	0,71	23,55	117,28
Fine Foods & Ph.Mtm	8,3	-	7,86	8,3	-4,48	183,14
FinecoBank	13,575	-2,23	13,57	13,895	1,72	8.448,38
First Solar	154,88	-0,90	157,48	157,48	-1,30	-
FNM	0,436	-1,36	0,436	0,448	-2,97	192,12
Ford Motor	12,33	-	12,258	12,258	6,16	-
Fortum	11,38	-0,22	11,445	11,445	-13,23	-
Fresenius	24,34	-2,44	24,34	24,66	-14,70	-
Fresenius Medical Ca	34,92	-2,21	34,61	34,98	-5,49	-
Fuelcell Energy	1,086	-2,03	1,0775	1,162	-28,52	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,646	-4,15	0,646	0,666	-13,59	40,47
Garofalo Health Care	4,87	-2,02	4,79	4,92	6,98	443,68
Gasplus	2,46	-1,20	2,46	2,58	-0,46	111,33
Gas De France	15,62	0,74	15,45	15,62	-2,29	-
Gefran	8,16	-0,24	7,94	8,18	-5,42	118,07
Generale Electric	13,3	-20,12	12,85	13,05	43,78	-
Generalfinance	9,98	0,30	9,86	10	7,30	126,15
Generali	23,42	-0,17	23,31	23,69	23,03	36.688,71
Geox	0,855	-2,38	0,855	0,872	-73,03	174,17
Giglio Group	0,405	3,05	0,398	0,417	-19,13	10,34
Gilead Sciences	67,09	-1,60	67,65	68,15	-7,45	-
Goldman Sachs Group	382,6	-1,01	384,35	384,35	9,76	-
Gopro - Classe A	1,999	-5,35	2,012	2,012	-34,05	-
GPI	11,78	-2,81	11,42	12,16	21,37	346,75
Grandi Viaggi	0,81	0,25	0,804	0,81	0,39	38,26
Greenthesis	0,89	-2,41	0,89	0,928	-5,05	140,85
GVS	6,05	-	5,94	6,12	2,47	1.020,40
H						
Hera	3,218	-1,47	3,218	3,27	9,82	4.867,80
I						
Iberdrola	11,43	-0,48	11,36	11,44	-2,93	-
Ibm	175,2	-0,76	174,7	178,72	19,95	-
Igd - Siig	144,6	-4,74	144,6	152	-35,77	184,24
Ilmity bank	4,78	-2,92	4,704	4,998	-10,93	408,96
Immsi	0,543	-1,27	0,543	0,56	-3,61	187,74
Indel B	23,2	-2,11	23,2	23,6	-0,54	137,59
Inditex	46,77	-2,14	45,88	46,63	19,36	-
Indis Holding	26,55	-	26,85	26,85	37,93	-
Industrie De Nora	12,87	-1,83	12,84	13,13	-16,28	674,49
Infinium Technology	30,775	-2,29	30,735	31,76	-15,13	-
Ing Group	15,33	0,59	15,272	15,358	12,40	-
Intel	40,74	-0,78	40,525	41,565	-10,42	-
Intercos	13,66	1,79	13,3	13,72	-7,23	1.277,61
International Consolidated Air	2,032	-	2,041	2,041	8,85	-
Interpump	43,56	-3,61	43,56	45,24	-3,85	4.907,00
Intesa Sanpaolo	33,475	-0,46	33,475	33,995	27,10	61.497,67
Intuitive Surgical	357,65	-3,46	355,5	355,5	22,66	-
Inwit	10,29	-2,28	10,25	10,55	-8,13	10.112,38
Irce	2,08	-	2,01	2,08	4,69	58,8
Iren	1,81	-4,44	1,81	1,924	-3,72	2.469,36
Irobot	75,46	-6,14	80,4	80,4	-77,21	-
It Way	142	-1,93	139	144	-15,67	15,37
Italgas	5,34	-1,11	5,33	5,435	3,82	2.368,05
Italian Design Brands	9,71	1,36	9,63	9,74	-5,63	359,04
Italian Exhibition Gr.	4,8	-	4,8	4,89	55,10	148,54
Italmobiliare	33,85	-2,17	33,75	34,8	24,14	1.466,46

TRIESTE

La fotografia



LE IMMAGINI

La proposta della targa celebrativa

A sinistra, i locali ex Cremcaffè in piazza Goldoni, di proprietà della famiglia Rovis (che pensa di posizionare una targa ricordo): la gestione passa alla società del Caffè Stella Polare. In alto, palazzo Georgiadis e sotto il caffè dall'altro lato della piazza. Foto di Massimo Silvano



Nuovi locali e residenti: così piazza Goldoni prova a dare la svolta

Nonostante fatti di cronaca recenti, inclusa un'aggressione con arma da taglio ieri nelle vicinanze, la zona registra il rilancio dell'ex Cremcaffè e l'acquisto di case

Laura Tonerò

Dopo una serie di episodi di cronaca poco incoraggianti, tanto da far finire piazza Goldoni nella lista delle zone da monitorare con maggior attenzione sotto il profilo della pubblica sicurezza – non da ultimo l'episodio di ieri pomeriggio, con un ragazzo straniero ferito con un'arma da taglio a pochi passi dalla stessa piazza, all'altezza del civico 24 di via Carducci e soccorso dal personale del 118 –, dalla stessa piazza arrivano segnali incoraggianti, delle novità che contribuiranno a ridare smalto a quegli spazi nevralgici della vita cittadina. Tra queste, quella che scenderà di più il cuore dei cittadini riguarda la riapertura di un pubblico esercizio nell'ampio foro commerciale che per decenni – con esattezza dall'8 giugno 1955 – ha operato sotto l'insegna "Cremcaffè". Quel bar è chiuso esattamente da un anno.

La proprietà dell'immobile

fa capo agli eredi di Primo Rovis, che hanno siglato un contratto di locazione con la realtà che già gestisce il "Caffè Stella Polare" e quindi conta già una buona esperienza alla guida di locali che raccontano capitoli di vita di questa città. All'ingresso dell'esercizio, oggi un cartello che riporta l'autorizza-

Ferito un giovane di nazionalità straniera soccorso dal personale sanitario del 118

zione ai lavori di manutenzione ordinaria indica come committente la "Enigma srl". C'è un però: la storica insegna rossa, scritta in corsivo e che accompagna le foto più iconiche di quella piazza, non c'è più. È stata smontata lo scorso mese di settembre, dopo che la Julius Meinel, proprietaria del marchio, aveva rinunciato al

contratto di locazione.

Quell'insegna era testimone della storia del caffè, delle abitudini dei triestini, di un modo di intendere il rito di gustare l'espresso. Tanto che una delle due figlie di Primo Rovis, Cristina, anticipa l'intenzione di chiedere il permesso per far sistemare al lato dell'ingresso del locale una targa che testimoni il valore e la storia di quell'esercizio. Il futuro locale dovrà quindi esporre una nuova insegna o comunque avere un nuovo nome. I lavori che andranno a riqualificare interamente quegli spazi sono già iniziati. L'apertura non è imminente, ma entro l'estate le porte del nuovo caffè dovrebbero riaprire, anche se i nuovi gestori mantengono scaramanticamente il massimo riserbo sul progetto e sulle tempistiche.

A pochi passi, in Ponte della Fabra, un altro segnale importante: ritornerà ad essere abitato palazzo Georgiadis – ai fini commerciali ora ribattezzato

palazzo Goldoni –, che abbraccia l'angolo tra via Gallina e via Carducci. L'immobile, che porta il nome della famiglia greca che lo fece costruire – la fine dell'edificazione è datata 1928 –, sebbene goda di facciate perfettamente sistemate e sapientemente illuminate, da decenni risulta vuoto. Venivano loca-

A insediarsi negli storici spazi della famiglia Rovis sarà la società del Caffè Stella Polare

ti solo alcuni dei fori commerciali al piano terra, ma i tanti appartamenti soprastanti erano liberi. Da mesi è oggetto di una completa riqualificazione interna e la commercializzazione dei singoli appartamenti – affidata all'agenzia immobiliare Gallery – conta già il 70% di venduto.

Un dettaglio non da poco, te-

nendo conto dell'attuale scarsa residenzialità di quella piazza e dei vantaggi che una zona ricava dal poter contare su immobili vissuti, abitati, a garanzia anche di un maggior presidio. Riguardo invece ai fori commerciali di palazzo Georgiadis, per il negozio che fino a pochi mesi fa vantava l'insegna "Thun" – l'esercizio si è trasferito in via Imbriani –, Gallery assicura ci siano già trattative avanzate per l'arrivo di nuovo brand di rilievo.

L'altra novità della piazza riguarda la gestione del bar "Twenty", sull'angolo con Passo Largo Goldoni. A rilevare l'attività è stato il più giovane investitore della zona, Lorenzo Baldassi. Appena ventenne, con alle spalle un'esperienza maturata come cuoco sia a Trieste che a Cortina, il ragazzo ha deciso di investire in prima persona aprendo appunto un bar. Da un mese, alle 5 del mattino Lorenzo spalanca già le porte del locale, mettendosi dietro alla macchina del caffè e sfornando brioches calde per chi inizia la giornata. «Dopo quattro settimane di attività mi ritengo soddisfatto – spiega il giovane –, sebbene il mio obiettivo sia quello di conquistare anche nuove fasce di clientela, come quella degli universitari e degli studenti in generale». Nell'ultimo mese Lorenzo non ha rilevato particolari criticità in merito alla sicurezza della piazza, non ha avuto problemi con clienti molesti o con frequentazioni sgradite «e il merito – testimonia – va anche a un presidio della piazza da parte delle forze dell'ordine che al pomeriggio è pressoché costante, così i malintenzionati cambiano zona». —

UNIONE DEGLI ISTRIANI



«Risse sedate dai poliziotti nei giorni scorsi»

«Purtroppo anche negli ultimi giorni ho assistito ad un paio di risse, sedate subito dalle forze di polizia che monitorano piazza Goldoni, quindi non posso che leggere con favore le novità che riguardano la zona, in particolare l'incremento della percentuale di residenzialità». Massimiliano Lacota, presidente dell'Unione degli Istriani che ha sede proprio sopra il McDonald's e che è stata promotrice della nascita del comitato di quartiere che monitora l'area, rileva come in piazza «ci siano ancora delle criticità». Testimonia, infatti, come quello «continui a essere ritrovo di certi gruppi di giovani: per questo servirebbe qualcosa che interrompa o disincentivi questa abitudine». Per Lacota «il presidio delle forze dell'ordine c'è, ma forse dovrebbe concentrarsi negli orari di ritrovo di questi gruppetti, e meno invece al mattino, quando in piazza ci sono anziani che vanno a fare la spesa, mamme con bambini e lavoratori».

L.T.

La mobilitazione



Il blitz delle 6.55

Il giovane attivista si è arrampicato sulla ruspa situata davanti al cantiere impedendo l'inizio dei lavori.



La mediazione della Questura

Un funzionario della Polizia ha fatto da tramite con il Comitato per l'incontro con l'assessore Lodi.



L'arrivo del primo cittadino

Il sindaco Dipiazza si è recato in via Frausin a metà mattina per discutere con i residenti.

LA PROTESTA DEL COMITATO INSIEME SAN GIACOMO

Ex Pavan, attivista blocca il cantiere salendo sulla ruspa

Sospesi i lavori in via Frausin dopo la contestazione di ieri
Incontro in Comune il 9. Dipiazza: «Avanti con il progetto»

Gianpaolo Sarti

Il primo interrogativo, ieri, era questo: quanto avrebbe resistito il giovane attivista che ieri mattina, zaino ed elmetto, si è arrampicato sulla ruspa davanti al cantiere dell'ex Pavan di via Frausin? «Per la pipì ho una bottiglietta», scherzava lui, mentre tentava di sciogliere un po' le gambe indolenzite. Stava appollaiato dalle 6.55. E così è rimasto, per cinque ore e mezza, fino alle 12.25, cioè quando è arrivata la rassicurazione che l'assessore alle Politiche del patrimonio immobiliare, Elisa Lodi, avrebbe ricevuto un rappresentante del Comitato Insieme San Giacomo, il sodalizio che si oppone all'abbattimento della storica struttura (quindi anche del



L'attivista salito ieri mattina sulla ruspa. Foto di Andrea Lasorte

campo di pallacanestro e del giardino alberato), e la presidente della Quinta Circoscrizione Michela Novel (Adesso Trieste). L'appuntamento è fissato per martedì.

Intanto la contestazione è riuscita: ieri il cantiere si è dovuto fermare. E mentre l'attivista rimaneva sulla ruspa, sotto, in via Frausin, si radunavano i residenti in opposizione alla demolizione. Quanti? Una quarantina. Tolti i volti noti dei gruppi di antagonisti che si vedono in gran parte delle manifestazioni cittadine, qual è davvero il peso specifico della contestazione per un quartiere così popoloso come San Giacomo, in cui vivono migliaia di persone? Ieri, comunque, c'erano la Polizia di Stato, la Polizia locale e i Carabinieri a tenere d'occhio la situazione. Nessuna tensione, nemmeno quando è apparso – a sorpresa – il sindaco Roberto Dipiazza.

Il primo cittadino ha ascoltato le ragioni del Comitato, ma intende tirare dritto con il progetto: «Già anni fa qui si contestava il parcheggio di San Giacomo», ripercorre. «Non potevo nemmeno venire a bere un caffè perché in ogni bar c'era un pezzo degli alberi che avevo fatto tagliare. Invece con quel parcheggio abbiamo cambiato la vita del rione. Oggi (ieri, ndr) uno del Comitato mi ha detto che lì, all'ex Pavan, ci farebbe anche la sede della circoscrizione. Io invece voglio creare una palestra per i nostri giovani. Il progetto è bello». Quindi



IFOTOGRAMMI DELLA GIORNATA
NELLE IMMAGINI DI ANDREA LASORTE
LA CONTESTAZIONE DEGLI ATTIVISTI

L'intera zona tenuta sotto controllo da Polizia di Stato, Polizia locale e Carabinieri
Nessuna tensione

IL CARTELLO

Il giallo della data sui divieti di sosta

«Ci si è accorti con sorpresa che sul retro di due cartelli mobili posti su via Frausin qualcuno ha attaccato un foglio con la scritta "si prega di non parcheggiare per inizio lavori dalle ore 07.30 del 05/04/2024. Ordinanza dd. 15/11/2023". Lo fa notare il Comitato. «Come può un'ordinanza di cinque mesi fa aver stabilito che la chiusura dell'intera via per le demolizioni avverrà dal 5 aprile? Con questo modo di agire il Comune denota confusione».

con l'abbattimento e con i lavori successivi «si andrà avanti, anche perché di mezzo ci sono i soldi del Pnrr – osserva il sindaco – se non chiudo entro dicembre del 2025 sono persi». Dipiazza non teme altre proteste. «Ci saranno le forze dell'ordine che faranno quello che devono fare...».

Ma i residenti non ci stanno. «Abbiamo riscontrato irregolarità – sostiene Anna Cozzi componente della rete Campo libero, realtà che appoggia il Comitato – perché l'iter per la variante urbanistica non è stato rispettato: manca il passaggio in circoscrizione e non è stata data la possibilità ai cittadini di portare le proprie considerazioni sull'opera per poi arrivare all'approvazione in Consiglio comunale». Il Comitato si è appoggiato a un avvocato che ha diffidato il Comune, lo scorso 27 marzo, a iniziare i lavori. «Pertanto i cantieri, dal 28, sono bloccati – sottolineano i rappresentanti del sodalizio – anche se, secondo l'assessore Lodi, i lavori sono fermi a causa del maltempo...».

Non è ben chiaro quando riprenderà il cantiere. I residenti attendono che le demolizioni slittino «almeno fino al 9 aprile – si legge in un comunicato del Comitato – di modo che l'incontro con l'assessore non avvenga a giochi fatti, ovvero a opere già abbattute, il che suonerebbe inutile e beffardo. Ma l'assessore – conclude la nota – non ha fornito alcuna data». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A CAPO IL PAPÀ DELLA CORSA DELLA BORA

Distretto del commercio: De Mottoni a Gorizia

L'incarico di manager del Distretto del commercio "Città di Gorizia" è stato affidato a Tommaso de Mottoni, primo nell'apposita selezione.

Triestino, classe 1978, ha studiato alla Bocconi, laureandosi in Economia aziendale a Nottingham. È stato responsabile comunicazione di tutti gli uffici del Comune di Camaiore, oltre a coordinare l'ufficio stampa e la promozione degli eventi. «In regione – spiega – ho seguito due progetti: l'Alpe



Tommaso De Mottoni

Adria Trail e la Corsa della Bora. Sono una persona che tende a vedere le collaborazioni come uno strumento fondamentale per mettere un territorio a sistema. Da manager cercherò di aiutare il tessuto locale in ottica di lungo termine». Altro al momento non dice, sottolineando che a breve ci sarà la presentazione ufficiale.

A parlare sono, così, le carte affisse all'albo pretorio del Comune: al professionista verrà corrisposta la somma omnicomprensiva di 70 mila euro lordi nel corso della durata dell'incarico, in cui dovrà sviluppare, coordinare e presidiare le attività del Distretto del commercio, garantendone la regolare attuazione tecnico-operativa. —

F.F.

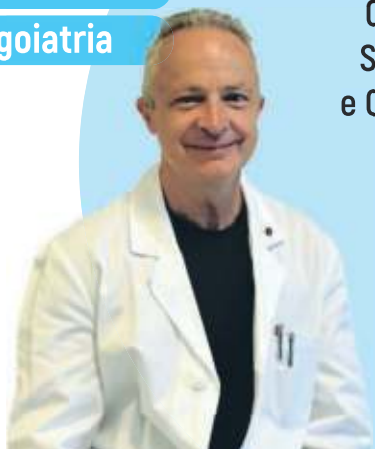
DOTT. ALESSANDRO VARINI

Medico chirurgo

Specialista in Otorinolaringoiatria

Specialista in malattie e terapia del naso:

- interventi di rinoplastica estetica e funzionale
- settoplastica
- chirurgia dei seni paranasali



Responsabile

U.O. O.R.L.

Casa di Cura

Salus Trieste

e Casa di Cura

Policlinico

San Marco

Mestre (VE)



Studio Riva Grumula, 8 - Trieste • Tel. 375.6312606
varini.alessandro@gmail.com

TECNOLOGIA ► CASE SEMPRE PIÙ INTELLIGENTI E DOMOTICHE NECESSITANO DI PASSAGGI SICURI. ECCO CHE ANCHE GLI INFISSI SI EVOLVONO E TUTTO VIENE GESTITO CON UN SOLO CLICK

Le porte smart aumentano il comfort di casa

Aumentare il benessere di chi vive la casa è l'obiettivo di ogni architetto. Al giorno d'oggi, la tecnologia viene incontro a questi professionisti come alle famiglie che vogliono creare senza compromessi un loro spazio sicuro e tranquillo dove abitare in totale comfort. Allora largo alle case a basso consumo energetico e ai sistemi automatizzati che controllano temperature e apertura delle porte. Tutto questo, grazie all'interfaccia dello smartphone che consente all'uomo di dialogare in maniera semplice con l'architettura che lo circonda.

NUMEROSI VANTAGGI

Una casa smart offre diversi vantaggi, a partire proprio dalle porte d'ingresso. Tra qualche tempo, infatti, non sarà più necessario rovistare in borsa alla ricerca delle chiavi o aver paura di perderle. Basterà avere con sé lo smartphone e il gioco sarà fatto. Oltre all'apertura robotizzata, la porta d'ingresso, quando collegata alla tecnologia smart, ha altre varie interessanti funzioni, come quella di programmare l'accesso di più persone, ad esempio tramite QR code o codice a barre. Altro aspetto molto importante è la sicurezza: disporre infatti di un allarme collegato allo smartphone dà la possibilità agli inquilini di controllare che la porta sia stata effettivamente chiusa e di essere avvertiti in tempo reale in caso di tentativo di scasso.

A chi possono essere utili queste soluzioni? In generale, chi si affida a sistemi smart home e a porte intelligenti ha



UNA CASA SMART OFFRE UN POSTO SICURO DOVE RITORNARE E RILASSARSI

già una certa dimestichezza con il digitale. Tuttavia è dalle esigenze individuali che nascono le necessità. Se la casa è su più piani, ad esempio, un'apertura meccanizzata delle porte d'ingresso risulta molto comoda, soprattutto per persone con difficoltà motorie o disabilità.

Tra qualche tempo non sarà più necesasrio cercare le chiavi di casa ma tutto sarà tramite app

Date le sue molteplici funzionalità, è ormai chiaro che la tecnologia smart home non si limiterà a essere una tendenza passeggera, ma diventerà modus operandi di tutte le progettazioni da ora in avanti. Dopotutto, i sistemi digitali per il monitoraggio dei pannelli fotovoltaici, il controllo della ventilazione, le aspirapolveri robot e la gestione dell'illuminazione sono soluzioni tecnologiche che già si sono prese il loro spazio. Le nuove generazioni, inoltre, hanno ancora almeno dieci anni prima di valutare l'acquisto di un immobile. Prima di allora queste tecnologie saranno la normalità.



L'ALLARME PUÒ ESSERE COLLEGATO ALLA PORTA DI CASA



► INTERNI

Anche l'arredamento diventa più hi-tech

Anche i complementi d'arredo diventano smart e tutta la casa può essere controllata tramite uno smartphone. In soggiorno, ad esempio, arriva una credenza con impianto audio integrato e autopardanti sistemati nelle ante mentre in salotto il divano ha una dock station per ricaricare il telefono.



CAMBIA I TUOI VECCHI SERRAMENTI!

**PUOI PAGARE LA METÀ
DELLA SPESA
E FINANZIARE L'ALTRO 50%
A INTERESSI ZERO***



*Finanziamento pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali diventa il documento "BOLC" presso la Sede Sociale in P.leo Norda 100000. Il presente Piano di Finanziamento è valido fino al 31/12/2024. Importo totale del credito € 5.000,00 - Prima rata a 90 gg. - Durata contrattuale di credito 120 mesi con 120 rate mensili pari a 42,00 € - Importo totale dovuto € 5.000,00 - TAN FISSO 0,00% - TAEG 1,74%. Spese di gestione del finanziamento ricomprese nel TAEG. Spese di istruttoria pari a € 100,00 - Importo di bollo € 16,00 - Spese incasso rata € 1,00 - Spese invio rendiconti € 1,20 (convoio più importo di bollo € 2,00 per bolli superiori a € 25,00). Il Piano Finanziario opera quale intervento di credito in regime di non esclusiva e non è finalizzato. La validità del presente credito è soggetta all'approvazione di Fidejussio SpA. Offerta valida fino al 31/12/2024.

In più, se approfitti delle detrazioni fiscali puoi recuperare il 50% del costo totale.



TRIESTE - Flavia, 5 040.2456150 - www.nsd srl.it

Il tutto

Addio all'ex sovrintendente Zanfagnin

Si è spento lunedì a 85 anni. Era stato per due volte assessore con Illy sindaco e poi alla guida del Teatro Verdi

Gianpaolo Sarti

Lo ricordano come un «signore tutto d'un pezzo», dal temperamento mite e da quella propensione a dare cuore e anima per il lavoro. «Ha sempre messo se stesso in quello che faceva», ripercorrono i famigliari ora che Giorgio Zanfagnin, ex assessore comunale della giunta Illy ed ex sovrintendente del Teatro Verdi, si è spento. È deceduto lunedì, a 85 anni, nella propria abitazione, a causa di una malattia incurabile. Era sposato con la moglie Vilma Abram, dalla quale aveva avuto due figli, Stefano e Pierpaolo. La moglie l'aveva conosciuta all'oratorio della parrocchia di San Giovanni quando lei aveva quindici anni e mezzo e lui venti e mezzo. Erano assieme da quella volta.

Era un ragioniere, Zanfagnin, di quelli tosti. Triestino, aveva fatto carriera nelle vecchie Distillerie Stock, di cui era stato anche componente del consiglio di amministrazione e per la quale si era dato anche un gran da fare per le operazioni di cessione.

La città rammenta soprattutto il ruolo pubblico di Zanfagnin: due volte assessore comunale al Bilancio, in entrambi i mandati retti dall'allora sindaco Riccardo Illy, quindi dal '93 al '97 e dal '97 al 2001. E con anche una breve parentesi da vicesindaco in quanto «assessore anziano» quando nel 2001 sia Illy che Roberto Damiani, suo vice, si erano candidati in Parlamento. Era stato quindi lui, Zanfagnin, a passare il testimone a Roberto Dipiazza.

Il «ragioniere», successivamente, era stato alla guida del Teatro Verdi come sovrintendente (con Illy presidente della Regione). «Mio marito ha sempre avuto la passione per la lirica, andavamo alle opere da quando io avevo 16 anni, ed ero una ragazzina, e ora ne ho 81...», ripercorre, con dolcezza, la

moglie Vilma. «Insieme avevamo girato i teatri di tutto il mondo. Poi ha diretto, con molto successo, il Verdi».

«Mio padre era veramente un grande lavoratore – conferma il figlio Stefano – e credo sia stato ben voluto. Ancora oggi, quando incontro qualche musicista del Verdi o qualche impiegato o funzionario comunale, tutti si ricordano di lui e del suo tem-

Aveva fatto carriera nella vecchia Stock
Nel 2001 l'onorificenza di commendatore

peramento gentile e mi chiedono di portare i loro saluti».

Sempre chino sui fogli e numeri per far quadrare i bilanci, poco propenso alla vis polemica, Zanfagnin, nonostante i ruoli, non amava molto apparire. «Mio marito era un gran signore», ripete ancora, con commozione, la moglie Vilma.

Nel salotto di casa la signora custodisce un documento in cornice, che guarda con fierezza: è la nomina del marito all'onorificenza a «commendatore della Repubblica», datata 28 dicembre 2001. Firmato Ciampi, controfirmato Berlusconi.

Zanfagnin è stato anche un nonno di quattro nipoti. «Giorgio era buono, generoso», spiega la signora Vilma.

C'è un aneddoto che talvolta si racconta in famiglia: il primo cappotto che Zanfagnin, allora bambino, aveva ricevuto in regalo, era stato preparato con ago e filo da suo padre, infermiere all'ex ospedale psichiatrico di San Giovanni: lo aveva ricavato da una coperta di un militare americano.

Il funerale del commendatore Giorgio Zanfagnin sarà celebrato questo sabato, alle 9, nella cappella del cimitero di Sant'Anna. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LE IMMAGINI

La nomina del 2006

Giorgio Zanfagnin si è spento all'età di 85 anni. A sinistra, in una foto del 3 dicembre 2007, scattata quando ricopriva il ruolo di sovrintendente del teatro lirico Giuseppe Verdi, incarico per il quale era stato nominato il 14 settembre del 2006.

Il ricordo del sindaco che lo indicò a capo del lirico: «Lo apprezzavo»
L'ex presidente della Provincia: «Lasciò un segno anche in Comune»

Dipiazza: «Vero professionista» Poropat: «Grande innovatore»

LE REAZIONI

Laura Tonerò

«Una persona squisita, corretta, che godeva della mia massima fiducia: un grande uomo oltre che un vero professionista». Così il sindaco Roberto Dipiazza ricorda Giorgio Zanfagnin. Fu lui a nominarlo sovrintendente del Teatro lirico Giuseppe Verdi. «Abbiamo lavorato bene insieme, apprezzavo molto il suo modo di operare», testimonia

ancora il primo cittadino.

Nel tratteggiare la figura di Zanfagnin, l'ex presidente della Provincia Maria Teresa Basa Poropat, per due mandati anche assessore comunale, parla commossa di «un uomo di rara intelligenza, signorile, lungimirante, con una grande attenzione ai giovani». Nel tornare indietro, a quegli anni nelle giunte Illy, Poropat ricorda «di aver imparato da lui molte cose, anche a livello politico, perché sebbene fosse un puro tecnico, il suo modo di porsi lo portava ad avere buoni rapporti con tutti». Un «grande innovatore – ag-

giunge ancora –, che si è battuto tanto per rinnovare la pubblica amministrazione, lasciando un segno importato tra i funzionari e i dirigenti anche dopo la sua uscita dalla politica». Tra Zanfagnin e Poropat c'era un legame anche di amicizia: «Ci legavano stima e affetto – così l'ex presidente – e non posso dimenticare la sua vicinanza nel momento difficile del mio lutto familiare». Guardando all'esperienza di Zanfagnin al Verdi, Poropat racconta di «un melomane appassionato e competente, non un soprintendente improvvisato. Tro-

vavo anche divertenti le cene che organizzava a casa sua con i cantanti». Con un sorriso, Poropat ricorda anche di quando si avvicinavano le elezioni comunali, con Zanfagnin che «mi chiamava, esortandomi a candidarmi e rassicurandomi sul fatto che mi avrebbe dato una mano».

L'attuale soprintendente del Teatro Verdi, Giuliano Polo, ha lavorato al fianco di Zanfagnin dal 2007 al 2009 come direttore degli affari generali del lirico: «Ho avuto con lui un ottimo rapporto – così Polo – e quando venni assunto come direttore del personale all'Accademia di Santa Cecilia, a Roma, lui capì che quella per me rappresentava una crescita professionale importante e non la ostacolò. Anzi – aggiunge –, mantenevamo ottimi rapporti e mi fece molto piacere la sua telefonata di congratulazioni alla notizia della mia nomina a soprintendente del Verdi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A Cattinara il maggiore numero di interventi per tumori maligni: 146 pazienti nel solo 2022. Buoni anche gli indicatori di qualità

Otorinolaringoiatria, è record della Clinica del professor Tirelli

IL RICONOSCIMENTO

L'Agenzia nazionale per i servizi sanitari (Agenas) ha reso noti i risultati dell'analisi dei dati provenienti dagli ospedali italiani riguardanti gli interventi chirurgici eseguiti nel 2022 sul territorio nazio-

nale. Esaminando i dati riguardanti l'otorinolaringoiatria e la chirurgia del distretto testa e collo balzano agli occhi gli eccellenti risultati ottenuti dalla Clinica otorinolaringoiatrica dell'Ospedale di Cattinara, che nel 2023 ha eseguito 1.110 interventi chirurgici. Su sette indicatori di performance numerica rilevati, l'Unità cli-

nica operativa diretta dal professor Giancarlo Tirelli risulta al vertice regionale riguardo i volumi di attività svolta. In dettaglio, a Cattinara è stato trattato il numero più elevato di tumori maligni della cavità orale, della faringe, della laringe e delle ghiandole salivari per un totale di 146 pazienti nel solo 2022. «Questo risultato – ha di-

chiarato l'assessore alla salute Fvg Riccardo Riccardi – ci consolida nella visione di un'organizzazione puntuale del sistema salute: gli ospedali hub hanno il compito di rappresentare il meglio dell'alta specializzazione, con attività di eccellenza e innovazione che rispondano alle necessità delle acuzie. La qualità delle cure garantite dall'Orl di Cattinara, confermate da Agenas, è la piena conferma di questa impostazione».

I prestigiosi risultati ottenuti nel campo della chirurgia oncologica del distretto testa e collo della Clinica Orl di Trieste sono stati ulteriormente messi in risalto dall'elevato numero di articoli pubblicati su riviste scientifiche internazionali di elevato profilo nel campo



GIANCARLO TIRELLI
RESPONSABILE DELLA CLINICA OTORINOLARINGOIATRICA

Da tempo a Trieste si utilizzano tecniche minimamente invasive che permettono una ripresa rapida

della ricerca. Riguardo le neoplasie maligne della cavità orale che sono caratterizzate da una sopravvivenza media del 50% a 5 anni, a Trieste sono stati registrati e pubblicati dati di sopravvivenza superiori al 70%. Grazie alla diagnosi precoce favorita spesso dalla collaborazione dell'Orl con la Clinica odontostomatologica e con la Chirurgia plastica, l'Unità operativa di Trieste si colloca nella graduatoria nazionale Agenas al 17° posto su 238 centri in Italia per numero di casi trattati. Da anni a Trieste si utilizzano tecniche di resezione tumorale minimamente invasive grazie a sofisticate tecnologie e strumentazioni microscopiche ed endoscopiche: consentono un più rapido recupero del paziente. —

IL DATO DIFFUSO DALL'ASSESSORE DE GAVARDO

Oltre 700 multe da inizio gennaio per sosta sulle fermate dei bus

Fra i punti più problematici, il capolinea della 64 a Opicina: «In un anno 53 verbali. Ora più controlli»

Lorenzo Degrassi

«Da inizio anno sono già oltre 700 le contravvenzioni elevate per sosta delle autovetture sulle fermate dei mezzi pubblici nel Comune di Trieste». A segnalarlo è l'assessore comunale con delega alle Politiche della sicurezza Caterina De GavarDO, la quale rileva anche come «nel 2023 sono stati fatti, nel complesso in tutta la città, 3.391 verbali per sosta su fermate degli autobus o nelle corsie a loro riservate».

IL TREND

Un dato che molto probabilmente a fine 2024 aumenterà rispetto all'anno precedente, in quanto le forze in campo alla Polizia locale nell'ultimo anno sono aumentate. Emblema della situazione il capolinea opicino della 64: a causa del numero elevato di automobilisti indisciplinati che si parcheggiano sullo stallo



Mezzi in sosta negli spazi riservati agli autobus. Da inizio anno sono state già oltre 700 le multe comminate per questa violazione. Foto Silvano



dell'autobus, gli autisti dei mezzi pubblici si ritrovano costretti a fermare l'autobus in seconda fila. «Il distretto di Polizia locale com-

petente sull'altipiano programma giornalmente due passaggi – fa sapere De GavarDO –, con presenza attiva di agenti a piedi, nel cen-

tro di Opicina, all'ora di pranzo e tardo pomeriggio». Problema noto da tempo, quindi, tanto che la Trieste Trasporti sta studiando

un capolinea alternativo per la linea 64. Due le ipotesi in ballo: allungare il percorso fino all'area antistante il poligono su Strada per

Vienna (poco praticabile) o addirittura fino a Ferneti. Intanto la Tt stessa è stata costretta a modificare gli orari di linea, proprio per evitare che gli autobus si debbano fermare al capolinea di Opicina.

NELLO SPECIFICO

«I verbali per sosta vietata sulla fermata dell'autobus – spiega De GavarDO – in corrispondenza del capolinea della 64 nell'ultimo anno sono stati ben 53. È chiaro che la presenza di agenti della Polizia locale rappresenta quantomeno un deterrente». Ma nulla più, se nonostante la frequenza degli interventi, al termine di ogni passaggio delle pattuglie il capolinea ritorna sistematicamente indisponibile nel giro di pochi minuti. Un problema che accomuna peraltro Opicina al resto della città.

LE SANZIONI

«Sono moltissime infatti – prosegue De GavarDO – le fermate degli autobus in tutta la rete cittadina che richiederebbero un presidio quasi fisso. Ricordo però – conclude l'assessore – che la sosta sulle fermate riservate ai mezzi della Trieste trasporti, oltre alla sanzione di 87 euro (che si riduce a 60 euro, se pagata nei primi giorni utili), prevede anche una decurtazione di due punti patente che diventano quattro in caso di neopatentati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE PRIME ENJOY DI ENILIVE A NOLEGGIO IN ZONA UNIVERSITÀ

Auto rosse a portata di clic Il car sharing arriva in città

Micol Brusaferrò

Anche a Trieste è arrivato Enjoy, il car sharing di Enilive, operativo dalla fine di febbraio e già presente in diverse città italiane. Il noleggio delle auto, tutte di color rosso e con la scritta del servizio ben evidente, parte dalla zona dell'Università, dove i veicoli si possono prendere con pochi e semplici «clic» utilizzando lo smartphone, e dove vanno riportati.

La novità è stata notata da molte persone, vista la fila di mezzi in sosta su via Valerio. E i primi utenti li hanno già testati con successo nelle scorse settimane. A disposizione tariffe orarie e giornaliere: l'auto si può scegliere in qualsiasi momento della giornata o prenotandola fino a 24 ore prima dell'utilizzo. Il car sharing, modalità di spostamento ampiamente utilizzata nei grandi centri urbani e a Trieste ancora poco conosciuta, permette di usare l'auto solo quando serve, senza per forza possederne una. Coinvolgendo magari anche altre persone, amici o colleghi, con i quali dividere il costo dello spostamento. Il servizio parte dalla registrazione, che consente poi viaggi e pagamenti in pochi passaggi online. Per noleggiare i veicoli Enjoy serve scaricare l'app: l'iscrizione è quindi concessa esclusivamente alle persone fisiche, non alle aziende. È inoltre necessario avere più di 18 anni



Le auto Enjoy in via Valerio. Foto Andrea Lasorte

ed essere in possesso della patente da almeno un anno. Al termine della registrazione, l'utente riceve una email di conferma con allegate le indicazioni contrattuali e il codice Pin univoco e personale, che servirà per l'utilizzo dei veicoli. Successivamente potrà accedere alla sezione «Enjoy Point» per visualizzare e prenotare i veicoli disponibili nella base locale, via Valerio per Trieste, oppure noleggiare direttamente il veicolo d'interesse se presente sul posto, inserendo nell'app il numero di targa e il codice visibile sul parabrezza. Una volta sbloccata l'auto,

l'intera procedura avviene attraverso il telefonino.

Al termine del viaggio, che deve concludersi nello stesso «Enjoy Point» di partenza, si visualizza il riepilogo della spesa sostenuta. Le tariffe, come detto, sono orarie o giornaliere, comprendono sempre carburante, assicurazione e i primi km di percorrenza. «L'andamento dei primi noleggi a Trieste – spiegano da Eni – mostra che più della metà dei clienti ha scelto la tariffa giornaliera, scegliendo l'auto per più giornate, gli altri invece hanno optato per quella oraria».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVENTO DA 100 MILA EURO METTERÀ IN SICUREZZA I CONVOGLI DA AQUILINIA

FreeEste, passaggio a livello in funzione a stretto giro

Ugo Salvini

L'ingresso di FreeEste, il punto franco industriale di Bagnoli della Rosandra, ha finalmente il suo passaggio a livello. È stata ultimata infatti in questi giorni l'opera che metterà in sicurezza il transito dei convogli che provengono dalla stazione di Aquilinia e arrivano al raccordo ferroviario di FreeEste. Finora il loro passaggio era regolato da movieri che operavano sul posto, provvedendo a bloccare, all'arrivo dei treni, il traffico dei mezzi su ruota che, sempre più numerosi, transitano in quel punto.

Con il posizionamento del passaggio a livello, che sarà operativo a giorni, si completa così l'accesso a FreeEste anche da parte dei treni, rendendo molto più sicura e moderna l'area destinata a diventare sempre più importante nel complesso dei traffici merci della città. «Le normative in vigore che disciplinano il trasporto ferroviario – spiega Oliviero Petz, direttore generale della struttura – sono molto chiare al riguardo, perciò il posizionamento del passaggio a livello rappresenta una svolta in senso positivo. Di fatto non abbiamo fatto alcunché di nuovo – aggiunge – ma certamente si tratta di una struttura fondamentale per



Il nuovo passaggio a livello all'ingresso di FreeEste

metterci in regola». Finora, con un traffico ferroviario «relativamente modesto», l'ausilio dei movieri «garantiva comunque la necessaria disciplina nella viabilità. Ma siccome siamo proiettati verso una fase che auspichiamo di espansione – continua Petz – e non a caso abbiamo speso più di 4 milioni di euro per il nostro raccordo ferroviario, la collocazione del passaggio a livello assume un significativo rilievo».

Il passaggio a livello fa parte del raccordo esterno al perimetro di FreeEste, e

infatti se ne sono occupati il Coselag e l'Autorità di sistema, che invece hanno competenza territoriale.

«Oltre al passaggio a livello, abbiamo allargato anche la sede stradale, liberandola inoltre dall'invasione della vegetazione che tutt'attorno cresceva in maniera disordinata – precisa Sandra Primiceri, vice presidente del Coselag – utilizzando le risorse che la Regione mette a disposizione dei consorzi». Il passaggio a livello è costato poco meno di 100 mila euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRESENTATO "BULLI DI SAPONE"

In aula e a teatro: per le scuole parte il progetto anti bullismo

Sono coinvolti in tutto 5.650 studenti delle medie di 11 istituti comprensivi
L'iniziativa prevede due incontri in classe e lo spettacolo del 10 aprile al Bobbio



La presentazione dell'iniziativa in Comune. Foto Silvano. In alto una foto simbolo di cyberbullismo

Francesca Schillaci

Bullismo e cyberbullismo sono i fenomeni di violenza psicologica e fisica che invadono quotidianamente le vite dei giovani, portando anche a degli atti di disperazione estrema da parte di chi li subisce. Imparare a distinguere la "presa in giro" da un vero atto di bullismo, capirne il confine e imparare a comprendere chi è la vittima e chi il carnefice sono le domande determinanti su cui si focalizza "Bulli di sapone", l'iniziativa di prevenzione in forma di spettacolo

teatrale che verrà messa in scena mercoledì 10 aprile alle 10 al Teatro Bobbio.

Il progetto è promosso dal Dipartimento Servizi e politiche sociali e dal Dipartimento Polizia locale sicurezza del Comune di Trieste, insieme all'Ambito Carso Giuliano e alla Polizia locale del Comune di Muggia, Duino Aurisina, San Dorligo della Valle, Sgonico, Monrupino, con un protocollo d'intesa "Prevenzione e sensibilizzazione per la tutela dei minori" approvato dal Comune di Trieste nel 2022 con l'obiettivo di promuovere stra-

tegie di prevenzione contro l'abuso e la violenza. A far parte del protocollo è il Tavolo di coordinamento interistituzionale composto da Asugi, Burlo Garofolo, Ufficio Servizio sociale minorenni di Trieste, Ufficio scolastico regionale del Fvg. Il progetto è stato presentato ieri in sede di conferenza stampa dall'assessore alle Politiche sociali Massimo Tognolli, dall'assessore alle Politiche della sicurezza Caterina De Gavardo, dal Commissario superiore della Polizia locale Luciano Momic e dalla responsabile dei Servizi socia-

li Annalisa Castellano. «Il macro tema del disagio giovanile – spiega Tognolli – merita tutta l'attenzione di più assessorati che insieme si occupano di garantire il miglioramento della salute sociale».

Secondo i dati dell'Osservatorio Indifesa di Terre Des Hommes 2022-23 riportati ieri, un adolescente su due è vittima di bullismo e cyberbullismo o ha assistito a fenomeni di violenza come umiliazioni pubbliche, aggressioni, violenze psicologiche, emarginazione. «Questo progetto è nato nel 2015 – sottolinea Castellano – quando i numeri erano di 4 adolescenti su 20 e il nostro lavoro è stato di impegnarci sia sul riconoscimento del problema ma soprattutto sull'indifferenza di fronte a questi fenomeni. È importante far capire ai giovani che possono e devono chiedere aiuto, denunciando le aggressioni». Ad oggi il progetto "Bulli di sapone" coinvolge 5.650 studenti delle scuole secondarie di primo grado con 11 istituti comprensivi e un totale di 41 classi. Il percorso prevede due incontri nelle scuole con la Polizia locale, educatori, assistenti sociali e insegnanti per assistere poi allo spettacolo scritto e recitato dagli attori Martina Boldarin e Massimiliano Bazzana dell'associazione ArtiVarti di Portogruaro, che riprenderanno storie e testimonianze vere. A fine spettacolo tra i vari video che saranno proiettati ci sarà anche quello lasciato dall'adolescente canadese Amanda Todd prima di suicidarsi nel 2012 perché vittima di cyberbullismo e bullismo, e saranno discussi in un dibattito interattivo con la presenza del giudice del Tribunale per i minorenni di Trieste Elisabetta Moreschini. «La volontà è dare un forte segnale di vicinanza ai giovani – così De Gavardo –, ridurre il loro senso di solitudine e aumentare la fiducia negli adulti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il presidente della locale comunità romena racconta come lavora L'Ascensore sociale

Andreescu, dall'hotel all'aiuto alle persone che vivono difficoltà

LA STORIA

Martina Seleni

Aiutare le persone che si trovano in difficoltà socio-economica, monitorare i bisogni della popolazione e, magari, contribuire anche ad alleggerire un po' il sovraffollamento nelle carceri. Sono questi gli obiettivi che si pone l'imprenditore romeno Felix Aurelian Andreescu, che ha da poco aperto la cooperativa "L'Ascensore sociale".

«Vivo a Trieste da più di 30 anni – spiega Felix, che è anche presidente della comunità ortodossa romena – e sento il dovere morale di contribuire a creare un mondo migliore per le prossime generazioni. Così, ho messo insieme le mie attività (la falegnameria di via dei Cunicoli, il bar e il minimarket di piazza Garibaldi) e ho costituito questa impresa sociale. Vorrei offrire un progetto riabilitativo per sostenere le persone svantaggiate, partendo dai criteri di crescita morale, culturale e professionale tipici della filosofia basagliana, ma aggiungendo anche il criterio della crescita spirituale».

La sede della cooperativa è in piazza Garibaldi 8/c, presso il minimarket. «In questo negozio – continua l'imprenditore – attraverso la vendita di beni di prima necessità cerchiamo di interagire con le persone, identificandone i problemi. Spesso abbiamo intercettato storie di donne vittime di maltrattamento domestico: magari, ne parlano con le commesse, oppure portano segni evidenti sul corpo. In questi casi ci mettiamo in contatto con il Goap. Cerchiamo di fare prevenzione anche su altre tematiche: c'è molto disagio legato all'alcol, alla droga o alla ludopatia. Collaboriamo con gli assistenti sociali del Comune,



FELIX ANDREESCU
PRESIDENTE DELLA COMUNITÀ ROMENA E IMPRENDITORE

con il Dipartimento dipendenze di Asugi e stiamo cercando altre collaborazioni».

Un tema che sta molto a cuore ad Andreescu è il sovraffollamento negli istituti penitenziari. «Negli ultimi 3 anni – continua – ho lavorato con l'Uepe, il Tribunale di sorveglianza che sostiene l'inserimento lavorativo dei carcerati, o come misura alternativa o subito dopo la pena detentiva. Tutto è iniziato nel 2020, quando il consolato romeno mi aveva chiesto di dare una mano ad alleggerire il sistema carcerario durante il Covid. All'epoca gestivo l'Hotel Transilvania a Ferneti, e abbiamo ospitato una ventina di carcerati. Nonostante la vicinanza con la Slovenia, non ho avuto evasioni né problemi di alcun tipo: questo vuol dire che le persone cercano la redenzione, piuttosto che una via di fuga o una libertà falsa».

Da allora, Felix ha continuato ad agire in questa direzione, sia come presidente della comunità romena che come semplice cittadino. «Non ho più l'Hotel Transilvania – conclude – ma sto cercando un altro immobile: vorrei creare un ambiente privo di tensioni, dove queste persone possano scontare la pena e sviluppare progetti lavorativi, ad esempio nel giardinaggio, nella manutenzione del verde o nella falegnameria». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARRESTATO DALLA SQUADRA VOLANTE DELLA QUESTURA

Stalker prende a pugni l'auto della vittima e le morde la mano

Agenti della Squadra volante della Questura hanno arrestato uno stalker che da tempo perseguitava una donna in un crescendo di atti aggressivi.

Alcuni giorni fa, gli agenti erano intervenuti nei pressi di piazza Sant'Antonio, in base ad alcune telefonate che segnalavano il fatto che l'uomo aveva colpito con pugni un'auto nel tentativo di con-



Il carcere di via del Coroneo

vincere la donna all'interno dell'abitacolo a farlo salire a bordo. Lei, in stato di agitazione e con escoriazioni a un dito di una mano, aveva riferito che l'uomo le si era presentato chiedendo insistentemente di farlo salire a bordo ma al suo diniego l'aveva minacciata pretendendo di accompagnarla a casa, e poi aveva provato a strapparle le chiavi dell'auto dalle mani. Non riuscendovi, le aveva morso una mano. A quel punto la donna aveva chiesto aiuto ad alcuni passanti che avevano messo in fuga l'uomo. Questi, però, da un numero privato le aveva telefonato nuovamente minacciandola qualora avesse riferito i fatti alla Polizia.

Qualche giorno dopo, la

donna ha presentato querela per comportamenti persecutori messi in atto, nel tempo, dall'uomo. I due si erano conosciuti anni fa per motivi di lavoro: lui, un cittadino libanese di 29 anni, si faceva trovare in luoghi frequentati da lei fino a quando la donna ha capito che non erano incontri casuali. Poi, l'uomo aveva manifestato gelosia e tentativi di controllo, fino a quando la donna aveva bloccato ogni comunicazione con lui. Le indagini sono state condotte dal Commissariato di San Sabba che ha eseguito infine un'ordinanza di custodia cautelare emessa dal Gip, su richiesta del pm titolare del fascicolo d'indagine. L'indagine è stato portato nel carcere di via del Coroneo. —

IN BREVE

Polizia locale
Agenti con l'autovelox
La mappa settimanale

Questa settimana le pattuglie della Polizia locale con l'autovelox e il telelas si posizioneranno lungo i seguenti assi stradali: via de Marchesetti, via Carnaro, Ss 202 (ex Gvt), strada Costiera, via Flavia, via San Nazario, strada per Basovizza. In caso di maltempo l'autovelox sarà posizionato in uno dei box fissi. L'intenzione di Polizia locale e amministrazione comunale non è sanzionare ma far rispettare i limiti di velocità per garantire maggiore sicurezza.

Contest scientifico
Famelab, tappa in città:
venerdì al Magazzino 26

Anche quest'anno Trieste è una delle 12 città in cui farà tappa Famelab, il talent show internazionale della comunicazione scientifica: l'evento si terrà venerdì, il 5 aprile, alle 9 alla Sala Luttazzi (Magazzino 26). Famelab è un contest internazionale, coordinato in Italia da Psiquadro. Prevede che i concorrenti raccontino in soli 3 minuti l'argomento della loro ricerca in modo chiaro, coinvolgente e comprensibile. Evento aperto al pubblico, ingresso gratuito.

L'attività, dal 1990 in via Torrebianca, venne fondata da Valentino Bortoli. I primi clienti furono militari in forza al Gma

L'evoluzione delle stampe dal 1954 a oggi I settant'anni dell'Eliografia San Giusto

LA STORIA

Andrea Di Matteo

È un'attività che ha saputo adeguarsi ai cambiamenti nel settore degli ultimi decenni, modificandosi, venire incontro alle nuove esigenze della clientela: così oggi l'Eliografia San Giusto di via Torrebianca festeggia il proprio compleanno spegnendo ben settanta candeline. Un'occasione per tracciare un bilancio e pensare al futuro. «Questa attività – ricorda Lorenzo Bortoli, uno degli attuali soci – venne fondata da mio padre Valentino, classe 1920, ex paracadutista della Divisione Folgore e reduce di El Alamein. In realtà egli era subentrato in un'azienda già avviata da un certo Duilio Rossi che produceva la cosiddetta stampa a secco. L'attuale nome della ditta fu coniato da mio papà».

I primi clienti della neonata Eliografia San Giusto furono gli ultimi militari in forza al Governo militare alleato che sarebbero partiti poco dopo, nell'autunno del 1954. L'azien-

da acquista la prima macchina eliografica, molto sofisticata per l'epoca perché dotata di una potentissima lampada al quarzo per l'impressione della carta sensibile, e di una sviluppatrice a vapori di ammoniaca per stabilizzare l'immagine. In quegli anni le lavorazioni principalmente richieste sono due: la stampa da lucido a carta e da lucido a controlucido. La prima sede dell'Eliografia viene aperta in un foro commerciale situato in via Machiavelli 22. «Questa macchina – afferma Bortoli – rappresenta un sistema innovativo e rivoluzionario per l'epoca rispetto alla tecnica usata fino a quel momento, cioè esporre alla luce solare il lucido trasparente sovrapposto alla carta da copie, su degli appositi telai». Anche le fotocopie in bianco e nero richiedevano tempi lunghi e una lavorazione ben diversa da quella di oggi, con il passaggio attraverso un bagno di acidi simile a quello delle stampe fotografiche tradizionali.

Negli anni del boom economico la clientela diventa sempre più esigente avanzando richieste sempre nuove. Così Valentino Bortoli aumenta la sua



Dentro il negozio. Foto Silvano. In alto un'immagine del maggio 1971

offerta commerciale ed accanto alle stampe xerografiche affianca la vendita di materiale da disegno e cancelleria, indispensabile per le attività degli studi di ingegneria, architettura, progettazione e agrimensura. «Nella nostra eliografia – argomenta il figlio Lorenzo – sono stati stampati gran parte dei disegni per la nascente autostrada A4 Trieste-Venezia, progettata dall'ingegner Raimondo Visentin delle Autovie Venete assieme al suo staff. Centinaia furono i disegni prodotti nel nostro laboratorio, tanti da poter ricoprire l'intero

percorso».

Nel 1979 gli spazi della sede di via Machiavelli risultano ormai stretti ma nella zona si fatica a trovare un foro commerciale libero da adibire a questa attività per il proliferare di negozi di jeansinari e per la presenza delle numerose bancarelle di piazza Ponterosso, assediata nei weekend da acquirenti dall'allora Jugoslavia. Così l'attività di Valentino Bortoli si trasferisce in via Donizetti e il figlio Lorenzo entra in società cercando di apportare sostanziali novità al settore. Nei primi anni Ottanta nascono le prime fotocopie a colori che richiedevano ben quattro passaggi prima di poter ottenere il risultato finale e l'Eliografia San Giusto si colloca fra le primissime realtà cittadine per la stampa personalizzata di magliette. Nel 1990 l'azienda cambia sede e ritorna in Borgo Teresiano, negli attuali spazi di via Torrebianca, con attrezzature più moderne e nuovi servizi per la clientela.

«Questo settore è cambiato molto – conclude Bortoli – e i cambiamenti non sono finiti qui. La vera e propria eliografia non esiste più, però il nuovo modo di lavorare è più veloce ma soprattutto più salubre perché non si respira più quell'odore acre di ammoniaca. Non si stampano più i disegni come un tempo perché il cliente e la pubblica amministrazione prediligono il file digitale rispetto alla carta e certi studi tecnici stampano in proprio visto che con le tecnologie moderne i costi sono stati abbattuti». —

La decisione dell'organizzazione internazionale che si occupa di avviare, sviluppare e coordinare programmi di ricerca in Antartide

Alla geofisica Ferrante dell'Ogs la borsa di studio dello Scar

IL FOCUS

Giulia Matilde Ferrante, geofisica dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica sperimentale – Ogs, ha vinto la borsa di studio dello Scar – Science group fellowship programme, un programma pensato dalla Scientific committee on Antarctic research per le giovani carriere.

Lo Scar è un'organizzazione internazionale che si occupa di avviare, sviluppare e coordinare programmi di ricerca in Antartide. Il programma di borse di studio dello Scar Science group punta a promuovere le carriere in tre ambiti disciplinari che corrispondono ai gruppi scientifici disciplinari della commissione: Geoscienze, Scienze della vita e Scienze fisiche. Giulia Matilde Ferrante ha vinto il premio nell'ambito Geoscienze.

L'idea è quella di coinvolgere in maniera attiva scienziate e scienziati all'inizio della loro carriera nel lavoro di gruppi scientifici disciplinari permanenti per guidare potenziali futuri leader Scar e promuovere lo sviluppo professionale.

Laureata in Fisica con un



Giulia Matilde Ferrante

**Ha vinto il premio
nel settore Geoscienze
Nel 2023 in missione
sulla nave Laura Bassi**

dottorato, Giulia Matilde Ferrante è arrivata all'Ogs nel 2015 per il Dottorato in Fisica della Terra e Meccanica dei fluidi. Successivamente è stata due anni all'Institut de physique du globe de Paris (Ipgp) per poi rientrare a fare ricerca nell'ente con sede a Borgo Grotta Gigante nel 2022. Si occupa di analisi di dati geofisici e della loro integrazione. Elabora dati di sismica a riflessione e rifrazione acquisiti a mare e ha pubblicato lavori sulla presenza di gas metano nei sedimenti nei mari ita-

liani e sul rischio climatico associato al suo rilascio nell'atmosfera. Ha studiato l'Atlantico equatoriale e attualmente svolge attività di ricerca paleoclimatiche e tettoniche sul Mare di Ross e sull'Antartide orientale.

Nel 2023 Giulia Matilde Ferrante ha partecipato alla trentottesima campagna italiana del Pnra (Programma nazionale di ricerche in Antartide) a bordo della nave rompighiaccio Laura Bassi. E a proposito della nave Laura Bassi, proprio nei giorni scorsi lo stesso Ogs aveva ufficializzato con una nota la scoperta di una catena di vulcani sottomarini nei mari remoti della Terra Vittoria settentrionale in Antartide, grazie alle indagini geologiche e geofisiche condotte a bordo appunto della stessa, nell'ambito del progetto internazionale Boost finanziato dal Pnra e coordinato dall'Università di Genova. Si tratta di una catena di vulcani – come già riportato su queste colonne – ubicata a circa 70° di latitudine sud e circa 60 chilometri al largo della remota Costa di Penne, in una zona dove le correnti circumpolariche dell'Oceano meridionale si incontrano con le acque del Mare di Ross. —



Le famiglie all'uscita della mostra con l'insegnante di italiano Alina Tomasella

Da Ucraina, Eritrea e Somalia le famiglie accolte dalla onlus ieri in visita al Revoltella
**Tra le tele di Van Gogh
il sogno di mamme
e bimbi della Luchetta**

L'INIZIATIVA

Francesco Codagnone

Alcune di loro, prima di abbandonare l'Ucraina, erano appassionate di pittura. Ma prendere in mano tempera e pennelli o visitare una mostra in un museo è difficile, impensabile quando la propria quotidianità viene interrotta da bombardamenti e carro armati e tutto deve essere lasciato alle spalle, quando

si è costrette a fuggire assieme ai propri bambini con l'aiuto di un convoglio umanitario, chiedere ospitalità in una città sconosciuta, imparare una nuova lingua. È allora per restituire anche a loro un senso di normalità e giustizia che ieri mattina Arthemisia ha aperto le porte della mostra di Van Gogh – curata col Comune – alle donne ucraine e ai loro figli, assieme a mamme e bambini arrivati da Eritrea e Somalia e accolti a Trieste dall'associazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin.

Un'iniziativa di generosità che, pur nella sua semplicità, «le ha fatte sentire sinceramente accolte e ben volute», racconta la presidente della onlus Daniela Schifani Corfini, condividendo la foto delle famiglie sorridenti all'uscita del Museo Revoltella. Assieme a mamme e figli c'è anche Alina Tomasella, una delle insegnanti di italiano che dall'inizio dell'invasione russa assiste le donne ucraine affinché possano ambientarsi nella loro ritrovata quotidianità a Trieste. È stata lei, racconta l'associazione, a raccogliere il sogno di queste mamme di tornare a coltivare la propria passione per l'arte e la pittura, abbandonata nell'orrore della guerra: perché anche «chi si trova in una situazione di disagio e precarietà» possa avere la possibilità di «nutrire anche l'anima». Un modo come un altro, dice Schifani Corfini, per «continuare a sentirsi vivi e restare in contatto con la parte bella del mondo». —

LA QUESTIONE CHE INTERESSA IL VILLAGGIO DEL PESCATORE

Sito paleontologico: il Comune anticipa i fondi per costruire la rotonda nell'area

L'assessore Veronese: «Dall'avanzo ecco 800 mila euro»
Sollecitazione di Romita (Alleanza per Duino Aurisina)

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Sarà il Comune di Duino Aurisina ad anticipare le risorse finanziarie, necessarie per completare il progetto che prevede la realizzazione di una rotonda asfaltata nell'area di parcheggio del sito paleontologico del Villaggio del Pescatore.

Lo ha annunciato l'assessore comunale Massimo Veronese, rispondendo a un'interrogazione urgente sul tema, presentata dal capogruppo di Alleanza per Duino Aurisina, Massimo Romita, e controfirmata dal consigliere dello stesso partito, Sergio Milos. «Attingendo all'avanzo di bilancio avremo a disposi-



MASSIMO VERONESE
ASSESSORE DEL COMUNE
DI DUINO AURISINA

zione la somma che dovrebbe essere sufficiente per completare l'opera, pari a circa 800 mila euro – ha detto Veronese – cifra che poi contiamo di farci restituire dalla Regione». La polemica era sorta dopo che una sessantina di residenti nella frazione di Duino Aurisina aveva firmato una segnalazione, per portare alla ribalta una situazione definita «ormai insostenibile – questo il sunto del documento – a causa del passaggio dei mezzi pesanti all'interno del centro abitato del Villaggio del Pescatore, con tutte le conseguenze che questo può comportare». Per evitare questo transito pericoloso e ingombrante, già all'epoca del-



Un rendering della futura rotonda davanti al sito paleontologico

la giunta Pallotta si era pensato a uno «spostamento dei mezzi pubblici e quanto più possibile dei mezzi pesanti nella zona del sito – così Romita e Milos nell'interrogazione – con la realizzazione di un progetto finanziato dall'Europa all'interno del Gruppo di azione costiera (Gac)».

Nel piano erano previsti so-

stanzialmente due interventi divisi in altrettanti lotti, uno prevedeva l'asfaltatura della strada che costeggia il mare e porta al sito paleontologico, l'altro la realizzazione di una rotonda e di fermate dedicate. «Tale soluzione – ancora Romita e Milos nell'interrogazione urgente – avrebbe definitivamente consentito lo spostamento dei mezzi pe-

santi per liberare il centro e gli abitanti dai pericoli e dai disagi provocati dagli stessi mezzi».

«A causa del lievitare dei costi dei materiali – ha sottolineato Veronese – il milione e mezzo previsto per l'intero intervento si è rivelato sufficiente soltanto per la costruzione della strada a mare. Ora provvederemo a utilizzare l'avanzo – ha proseguito – per avviare a questo rinvio del secondo lotto e arrivare al completamento del progetto».

Romita e Milos in realtà, nell'interrogazione avevano parlato di «scelta di non concludere l'iter, con la perdita dei fondi per la conclusione della rotonda stessa» e di «giusta esasperazione della cittadinanza, che continua a subire i danni da tali lungaggini», proponendo poi, come soluzione, proprio quella che si è comunque rivelata la decisione dell'esecutivo, e cioè «l'inserimento nel prossimo avanzo dei fondi necessari per il completamento della strada con la rotonda, peraltro già autorizzata». Viste le premesse, si preannuncia particolarmente vivace l'incontro in programma domani sera, alle 20, nella sala dell'oratorio San Giuseppe del Villaggio del Pescatore, quando la giunta, nell'ambito delle sedute itineranti, si confronterà con la popolazione della frazione e il tema del completamento dell'intervento in prossimità del sito paleontologico sarà sicuramente uno dei più attesi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PREVISTE NUOVE AREE AGRICOLE E CONVERSIONE DI CASERME

Sgonico, ok alla variante del piano regolatore

SGONICO

Nuove aree a disposizione delle attività agricole, pur nei limiti indicati dal Piano paesaggistico regionale per le zone «Natura 2000». La possibilità di utilizzare simil legno al posto del legno per gli infissi delle abitazioni situate nei centri storici delle frazioni comunali. La trasformazione delle aree e delle strutture un tempo dell'esercito in zone a destinazione produttiva. Sono questi i principali contenuti della Variante 19 al Piano regolatore comunale approvata dal Consiglio comunale di Sgonico. «La Regione – ha spiegato Ales Petaros, responsabile del Servizio tecnico comunale che fa capo alla sindaca, Monica Hrovatin – ha emesso una serie di norme a tutela del paesaggio boschivo e degli habitat di interesse comune, con l'obiettivo di mantenere una certa distanza di sicurezza fra le aree a indirizzo agricolo da un lato e prati, grotte e stagni dall'altro». «Gli agricoltori – ha precisato Hrovatin – dovranno effettuare delle valutazioni di incidenza sui terreni di propria competenza, oppure osservare le distanze di sicurezza imposte». Questo, ha aggiunto, rappresenterà «un appesantimento burocratico, ma non c'erano alternative: era necessario adeguarci alle direttive indicate dalla Regione, che comunque a breve emetterà un decreto in materia». Hrovatin ha dunque



La sindaca di Sgonico Hrovatin

ricordato che «il nostro è un piccolo territorio, e non abbiamo spazio per un'agricoltura intensiva, ma è comunque opportuno trovare un equilibrio tra sviluppo e tutela delle varie zone». Con la variante approvata, il Comune punta pertanto a «portare la produzione agricola a un centinaio di ettari, dai quali – ha aggiunto Petaros – andranno tolte le fasce di protezione». Hrovatin ha infine sottolineato che «con questa variante si riduce l'edificabilità. Per quanto concerne le aree ex militari – ha concluso la sindaca – il comprensorio della polveriera diventerà area a indirizzo agricolo pastorale, mentre la caserma Dardi sarà sede di attività artigianali e industriali, ma con severi limiti nelle emissioni». —

U. SA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OGGI LA PRESENTAZIONE

All'uncinetto o in macramè cerchi ornano tutta Muggia

MUGGIA

La manifestazione «Tutto in un Cerchio» sarà presentata oggi, in sala Millo a Muggia alle 18. Tema centrale sarà appunto il «cerchio»: dai mandala agli acchiappasogni, opere che i partecipanti potranno realizzare in metallo o ceramica, all'uncinetto o in macramè. L'evento è organizzato dalla Pro Loco di Muggia insieme al gruppo «KnitcaffèMuja», al gruppo parrocchiale «Il Filo che Unisce», l'Università della terza età di Muggia, la microarea Fonderia e l'associazione Donne assieme. Le creazioni realizzate costituiranno una mostra collettiva diffusa, appese come abbellimento di portoni, finestre o vetrine dei negozi, grazie alla collaborazione di cittadini e negozianti che vorranno accogliere lo spirito del progetto. Le esposizioni dureranno da metà maggio fino a settembre; via via potranno essere aggiunte nuove creazioni: lo scopo è coinvolgere la cittadinanza nell'abbellimento del centro storico con angoli colorati e vivaci, al fine di catturare, come con i fiori, l'attenzione di passanti e turisti. —

LU. PU.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'evento podistico, in programma dal 19 al 21 aprile a Muggia, vede il campione paralimpico di tennistavolo nuovamente testimonial

Mujalonga sul Mar e Parenzan assieme anche quest'anno

IL PERSONAGGIO

Luigi Putignano / MUGGIA

Matteo Parenzan, il ventenne campione mondiale ed europeo di tennistavolo paralimpico, anche quest'anno sarà il testimonial della Mujalonga sul Mar, manifestazione podistica che si terrà a Muggia dal 19 al 21 aprile.

Gli organizzatori dell'appuntamento, curato dall'Asd Trieste Atletica con la collaborazione del Comune di Muggia, hanno scelto il ventenne atleta triestino come testimonial di un evento che fa dell'inclusione e di una visione a 360° dello sport i suoi capisaldi. Dopo aver visto da giovanissimo l'emozione di partecipare alle Paralimpiadi di Tokyo il pongista triestino, portacolori dell'Ask Kras di Sgonico, ha inanellato una serie di ottime stagioni, raggiungendo la vetta del ranking mondiale della categoria 6, salendo sia sul tetto d'Europa che del mondo. «Ci ritroviamo alla Mujalonga Sul Mar dopo un'annata in cui, vincendo gli Europei, sono riuscito a qualificarmi alle Paralimpiadi di Parigi 2024 con un an-



Il campione paralimpico di tennistavolo, Matteo Parenzan

no d'anticipo», ha raccontato Parenzan: «Nell'ultima stagione mi sono stabilizzato ai vertici mondiali della disciplina. Li posso definire 12 mesi all'insegna delle conferme e di nuove consapevolezze». A proposito delle Paralimpiadi di Parigi Parenzan non ha dubbi: «Arriverò lì con la possibilità di giocare con tutti e di voler uscire dal campo senza alcun rimpianto».

Ma torniamo sulle rive dell'Ospo: relativamente all'organizzazione dell'evento podistico muggesano Parenzan ha avuto parole di

elogio: «Della società giallo blu (i colori sociali dell'Asd Trieste Atletica, ndr) mi ha colpito il fatto che mi trattano come un atleta professionista e non come un disabile, e sono capaci di vedere cosa possono fare e dare alla cittadinanza i ragazzi paralimpici, senza soffermarsi su quello che non possono fare. C'è un interesse nei confronti dello sport paralimpico che sa coniugare sport e storie umane, fornendo importanti esempi anche per altre società che potrebbero impegnarsi in questo campo». —

IL SIMPOSIO

Salute e medicina di genere, convegno del Soroptimist Club

Il primo incontro del progetto La Medicina genere-specifica per la cura e la sicurezza alimentare",svoltosi il 27 marzo alla Sala Piccola Fenice, ha avuto la collaborazione di Aidm - Associazione italiana donne medico, il patrocinio dell'Università di Trieste, dell'Ordine dei medici chirurghi e odontoiatri, dell'associazione Donne per la salute e della Consulta femminile di Trieste. Hanno partecipato i relatori Vincenza Russo specialista in Medicina legale che ha tracciato l'evoluzione della normativa nazionale e internazionale in materia, Paola Sbisà specialista in Scienza dell'alimentazione che ha svolto una relazione su questo aspetto. Stella Bernardi, specialista in Endocrinologia, ha trattato della differenza di genere sia nelle malattie che nella loro terapia, Francesca Larese Filon specialista di Medicina del lavoro, ha esaminato le statisti-



che sull'incidenza delle diverse patologie riferite al genere, Saveria Lory Crocè specialista in Gastroenterologia ha esaminato il fegato, organo centrale nel-

la risposta farmacologica, mentre Alessandra Guglielmi, specialista in Oncologia, ha evidenziato le differenze di genere in questo campo. Il tutto è stato

ideato e coordinato dalla presidente del Soroptimist International Club Paola Sbisà supportata dalle socie Gabriella Clarich e Marina Tutta.

LE LETTERE

Muggia
I miei ricordi
di "Da Fiorin"

Sul Piccolo di domenica 31 marzo scorso, ho letto l'articolo riguardante le due attività che a Muggia possono vantarsi del titolo di attività storica. La Drogheria Postogna è una istituzione, per quanto riguarda la Trattoria Al Porto, sottolineo che ce ne sono alcune di più vecchie. Una sicuramente è l'Hostaria al Corridoio, presente già negli Anni '20 del secolo scorso, conosciuta come "Da Fiorin". Raccontava mia mamma, nata nel 1923, che quando era una bambina di 4 o 5 anni le avevano comprato una "mastelletta" (piccolo recipiente tipo catino) e che con la sua mamma, dotata di una "mastellona", andavano alla Palù (una fonte d'acqua) a prendere l'acqua per l'osteria, non allora esistendo l'acquedotto. Il "sior Fiorin" la ricompensava con 5 centesimi. Volevo solo portare a conoscenza i lettori del Piccolo questa piccola storia della "mia" Muggia.

Selvaggia Rusgnak

Politica internazionale
Francesco è l'unico
con la testa sul collo

Essere putiniani o atlantisti oggi significa, irrefutabilmente, a mio avviso essere guerrafondai. In Russia governa un dittatore che nessun "esperto cremlinologo" può saperci dire dove vuole andare a parare. Negli Usa, "faro e leader dell'Occidente", pesa il dominio dei produttori d'armi e tra poco le elezioni presidenziali. Candidati: un vecchio non sempre lucido e un "manigoldo" con atteggiamenti eversivi. Qui da noi l'Europa è frammentata, debole e inetta. Peggio di così si muore. E così sarà. Papa Francesco è l'unico con la testa sul collo ma viene quasi deriso da perfetti imbecilli che invece di governare dovrebbero andare a spalare letame. Materiale peraltro nobilissimo.

Antonio Giaretta

Campo Sacro
L'Ostello scout
torni ai ragazzi

Ricordo le diverse segna-

zioni, corroborate anche da una robusta raccolta di firme dei residenti nella frazione comunale di Campo Sacro, che confermano già da tempo la grave situazione creata all'Ostello Alpe-Adria, sottratto agli scout per farne, come concordato con la Prefettura e il Comune di Trieste, un centro di accoglienza per gli immigrati della cosiddetta Rotta balcanica. Auspico, convinto che anche la sindaca di Sgonico signora Monika Hrovatin sia d'accordo, che detto comprensorio venga quanto prima restituito ai bravi ragazzi scout triestini e del Carso. Questo dirottando gli attuali "ospiti", che fra breve verranno numericamente ingrossati con i rifugiati "sfrattati" dal Silos cittadino, in altri siti facilmente reperibili come per esempio le ex caserme di via Cumano, di via Rossetti, a Banne e altre simili strutture. Fra le situazioni pericolose va subito segnalato che molti genitori delle località carsoline dove treasitano i bus della linea 44 della Trieste Trasporti, con una fermata proprio davanti all'Ostello scout, non mandano più i propri figli a scuola a Trieste con tali mezzi pubblici perché detti autobus sono, specie al pomeriggio e alla sera, stracarichi dei giovani "ospiti" stranieri. I quali viaggiano, pro-

tabilmente o gratis (dove sono i controllori di Trieste Trasporti?) o con tessere fornite gratuitamente dagli enti e associazioni ospitanti, a volte manifestando comportamenti inappropriati o addirittura violenti. A volte mi riferiscono maleducati o provocatori e arroganti con i nostri ragazzi e ragazze. A mio parere questa situazione deve finire.

Fabio Ferluga

Pontone Ursus
Starebbe bene
in largo Santos

Tra le tante soluzioni in corso di discussione sulla collocazione dell'Ursus, a mio parere una delle migliori sarebbe quella di posizionare il pontone al centro dello spazio che si è liberato con l'abbattimento della Sala Tripovich, in largo Città di Santos. Una tale collocazione presenterebbe al turista che arriva a Trieste, una prima immagine della città e della sua storia navale. Gli darebbe l'occasione - con l'apertura lì di un infopoint turistico - di un primo approccio conoscitivo della città e la possibilità di farsi uno spuntino di fine viaggio nel ristorante ipotizzato dal signor sindaco.

MONTUZZA

Il Lions Host dona ai frati



Il Lions Club Trieste Host ha donato ai frati di Montuza la somma raccolta tra soci e simpatizzanti, per la mensa e le attività a favore dei bisognosi. Nella foto Silvia e Giorgio Sardot, promotori dell'iniziativa, Dennis Calabrese presidente del Lions Club Trieste Host e fra' Paolo.

E infine, con l'occasione, magari di assaggiare alcune delle nostre specialità culinarie. Dopo tale gradita sosta il turista avrebbe la possibilità di rilassarsi nel salire con l'ascensore alla cima della gru per godere di una incantevole vista della città a 360 gradi, avendo così l'occasione di puntare lo sguardo su altre mete cittadine da visitare successivamente. Il tutto con la possibilità di un parcheggio a brevissima distanza nei Silos. Io credo che la storia di Trieste sicuramente si meriti un tale progetto non condizionato da budget di spesa, che eventualmente potrebbe essere finanziato a breve da una sicura disponibilità esistente per l'impianto di una, a mio avviso, inutile e sicuramente molto antieconomica ovovia.

Dario Capponi

Ex Pavan di via Frausin
Due le alternative
salvando terreno

Sul Piccolo di sabato 30 marzo il consigliere della Quinta circoscrizione Giorgio Cecco boccia, senza averla letta, la proposta alternativa del Comitato Insieme San Giacomo su via Frausin per il nuovo im-

pianto sportivo comunale. Eppure gliela abbiamo spedita via e-mail venerdì 29 marzo scorso. Se desidera chiarimenti in proposito, siamo disponibili a incontrarlo e a discuterne con lui, così come con qualsiasi altro esponente politico. Non vi sarebbe alcun consumo di suolo in piazzale delle Puglie o nel piazzale interno delle Scuole Oberdan e da Vinci in via Besenghi. Infatti sono entrambi delle tristi spianate di asfalto. La prima adibita a parcheggio di superficie, la seconda ora inutilizzata e in attesa di risistemazione. Il Comitato Insieme San Giacomo propone di costruire l'impianto sportivo su una di queste due spianate e di ricavarvi al di sotto un grande autosilo interrato gratuito al servizio sia dei futuri utenti sia dei residenti, realizzando così più parcheggi di quanti se ne perderebbero. Il consigliere non vuole «entrare nel merito dell'utilizzo dell'ex Pavan di via Frausin, per una destinazione d'uso già evidentemente ben ponderata da parte dell'amministrazione comunale». Così ben ponderata che, per realizzare il nuovo impianto sportivo si distruggerebbe un edificio risalente al 1835-36 ricompreso nel "Ca-

GLI AUGURI



IOLANDA
Sono 90! Auguri da tutti noi
che ti vogliamo bene

PICCOLO ALBO

Nel 1947 arrivai giovane decenne dopo anni da sfollato in Veneto. Ricordo di quel periodo il Vallone di Muggia con decine di navi affondate e affioranti. Esistono, e se sì mi piacerebbe vederne alcune, fotografie di questo fatto? Abito da oltre 50 anni in Lombardia. Grazie fin d'ora a chi vorrà esaurire questo mio desiderio. Mi potete contattare al numero di cellulare 339-7600481.

Andrea Favretti

50 ANNIFA

ACURADI ROBERTO GRUDEN

3 APRILE 1974

- Pieno successo all' Auditorium , dapprima al Teatro, per la riunione di circa mille acconciatori intervenuti dalla regione su invito della Framesi.
- Risposta del sindaco Spaccini sul problema della Università nel Friuli: l'unità regionale è insidiata dalle pressioni per l'Ateneo udinese.
- A nome del Comune, l'ass. Abate ha espresso piena Solidarietà al problema del cantiere Alto Adriatico, per cui si prefigurano ottocento licenziamenti.
- Ricorre domani un anno dalla scomparsa di Gianni Bartoli, il sindaco degli anni difficili. Nell'occasione, una Messa sarà celebrata nella Cattedrale di San Giusto.
- E' andata ieri sera al Politeama Rossetti il musical "Jacopone" (da Todi), nell'interpretazione di Gianni Morandi e Paola Pitagora per la regia di Ruggero Miti ed i testi di Franco Migliacci.

GIOCO DEL		ESTRAZIONE DEL		SuperEnalotto	
LOTTO		2/4/2024			
BARI		74	29	82	36 66
CAGLIARI		34	39	33	15 64
FIRENZE		58	82	16	61 25
GENOVA		86	03	89	49 48
MILANO		34	18	67	65 86
NAPOLI		30	11	06	26 38
PALERMO		13	73	05	36 89
ROMA		04	79	26	68 87
TORINO		61	71	67	36 64
VENEZIA		11	47	36	28 14
NAZIONALE		63	71	41	62 46
28 - 39 - 40 - 44 - 72 - 76		Jolly		Superstar	
		52		52	
		JACKPOT		84.600.000,00€	
		QUOTE SUPERENALOTTO			
		Nessun	6	-	€
		Nessun	5+1	-	€
		Ai 3	5	57.888,81	€
		Ai 340	4	520,86	€
		Ai 15.868	3	33,57	€
		Ai 260.559	2	6,34	€
		QUOTE SUPERSTAR			
		Nessun	6+	-	€
		Nessun	5+1	-	€
		Nessun	5	-	€
		Nessun	4	-	€
		Agli 86	3	3.357,00	€
		Ai 1.479	2	100,00	€
		Ai 10.357	1	10,00	€
		Ai 25.751	0	5,00	€
10 LOTTO		03	04	11	13 16
COMBINAZIONE VINCENTE		18	29	30	33 34
		39	47	58	61 71
		73	74	79	82 86
		Numero Oro	74	Doppio Oro	29

LA FOTO DEL GIORNO

“Trieste città della pace”



"Oggi ho scattato questa foto, che mi pare rappresenti bene la nostra città multiculturale e amante della pace" osserva in merito al suo scatto il lettore Marco Molino. Inviare le vostre immagini migliori (con nome e numero di telefono, che non sarà pubblicato) per la nostra rubrica La foto del giorno all'indirizzo di posta elettronica segnalazioni@ilpiccolo.it con un titolo e un breve commento in merito.

talogo dei beni culturali” dei Musei civici del Comune di Trieste, un campo coperto di pallacanestro allestito negli anni '90 sempre con soldi dei contribuenti e un giardino alberato rimesso a posto con fondi pubblici nel 2013. Inoltre si sventrerebbe, abbattendo alberi, e si intralcerebbe a lungo il Ricreatorio Pitteri di via San Marco per ricavarvi un autosilo seminterato. Come se non bastasse, si graverebbe di nuovi parcheggi il cortile della Scuola Duca d'Aosta di via Veronese.

Paolo Radivo
Comitato Insieme
San Giacomo

Vita e dignità
Manette, ceppi
e dissuasione

In questi giorni è alta l'attenzione sul caso Salis, l'attivista italiana detenuta in Ungheria accusata di violenze. Il 4 ottobre 2019 due agenti della Polizia di Stato sono stati uccisi barbaramente. Se all'aggressore Meran fossero state riservate le stesse manette e catene viste indossare alla Salis oggi, Rotta e Demenego sarebbero ancora tra di noi?

Nevio Poclen

DOPO LE PIOGGE

Marea con fango a Barcola



Ieri pomeriggio a Barcola, all'altezza dell'esercizio pubblico Il Pane Quotidiano, si poteva osservare - come dalla foto del lettore Fabio David - salire la marea composta anche da acqua sporca di terra evidentemente portata dalle abbondanti piogge di questi giorni e che il fiume Isonzo sta scaricando nel Golfo.

LE REGOLE

Li auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a

anniversari@ilpiccolo.it

Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Riccardo di Chichester (vescovo)
Il giorno è l'94", ne restano 272
Il sole sorge alle 6.42 tramonta alle 19.35
La luna sorge alle 4.14 cala alle 12.38
Il proverbio Se piove il tre apritante, quaranta giorni di durante

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16:

Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; campo S. Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Garibaldi 6, 040 368647; piazza Virgilio Giotti, 1 040 635264; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; largo Piave 2, 040 361655; capo di Piazza Monsignor Santin 2 (già Piazza Unità 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943; via Belpoggio 4 (ang. via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via della Ginnastica 6, 040 772148; Str. per Lazzaretto 2 - Muggia, 040 2462462; Loc. Aurisina 106/F - Aurisina (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040 200121.

Aperta anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264;

Aperta fino alle 21: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: via Combi 17, 040 302800

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televisa

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:

- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
31 marzo	64	90
1 aprile	38	76
2 aprile	51	54
3 aprile	14	76
4 aprile	15	71
5 aprile	20	79

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera - emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazioni Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

LABORATORIO TRIESTE

Cinquant'anni fa la scoperta dell'esercito di terracotta a Xian, l'antica capitale cinese del regno di Qin Shi Huang



FABIO PAGAN

Era la fine di marzo del 1974 – cinquant'anni fa – quando alcuni contadini della provincia dello Shaanxi, a una trentina di chilometri da Xian, nella Cina Centrale, mentre scavavano un pozzo in cerca dell'acqua cominciarono a estrarre mattoni e frammenti di terracotta. Uno dei contadini, Yang Zhifa, si rese conto che quei cocci ricordavano parti della figura umana. Sapendo che lì vicino c'era un sito archeologico, avvertì le autorità. Arrivò un gruppetto di archeologi e geologi guidati da Zhao Kangmin, che comprese subito l'importanza dei reperti: erano frammenti delle migliaia di statue di quello che poi verrà chiamato l'Esercito di terracotta. Una delle scoperte archeologiche più straordinarie del Novecento.

Sono stato due volte a Xian, l'antica capitale di 10 milioni di abitanti circondata da mura imponenti, con un vasto quartiere musulmano abitato da cinesi di etnia hui. E ho sostato a lungo all'interno degli enormi padiglioni che proteggono l'area archeologica con le 8.000 statue di guerrieri, generali, cavalli e carri da guerra, allineati come durante una parata.

Il sito è in realtà un work in progress, con zone dove archeo-

Contadini e archeologi si sono divisi il merito Ma è ancora inviolata la misteriosa tomba del primo imperatore

logi, geologi e operai continuano a recuperare nuovi resti delle statue, pesanti sui 250 chili e alte quasi due metri. Le statue sono composte da elementi separati: testa, busto, braccia, gambe. Variamente montati in modo da dare

l'impressione che ogni figura sia diversa dalle altre.

L'Esercito di terracotta doveva accompagnare nell'Aldilà colui che si era autoproclamato primo imperatore: Qin Shi Huang, morto a cinquant'anni nel 210 avanti Cristo dopo undici anni di regno in cui unificò le sette province storiche dell'antica Cina e diede inizio alla Grande Muraglia a difesa dalle tribù del Nord. A un chilometro e mezzo dai padiglioni delle statue c'è una collinetta boscosa alta 76 metri: lì sotto, in una misteriosa e favolosa struttura piramidale, è nascosta la tomba ove giace Qin Shi Huang. Un tumulo funerario ancora inviolato, esaminato con prospezioni geotecniche.

Che ne è stato dei due principali protagonisti della scoperta, tra invidie e rivendicazioni? L'archeologo Zhao Kangmin, che per primo ricompose una statua con i frammenti emersi dal pozzo, ha avuto la sua parte di gloria ed è morto nel 2018 a 81 anni. Yang Zhifa, il contadino, ha dovuto contendere ai fratelli il merito della scoperta ed è stato ricompensato con un lavoro al Museo dell'Esercito di terracotta: quello di autografare i libri acquistati dai visitatori.

Durante la mia seconda visita a Xian, nel 2009, l'ho visto seduto al suo posto, impassibile, mai un sorriso. Sulla parete alle sue spalle c'era la fotografia che lo ritrae mentre incontra il presidente statunitense Bill Clinton durante la sua unica visita in Cina nel 1998. Ho letto che è andato in pensione qualche anno fa. Gli è stato intitolato un minuscolo asteroide scoperto da un astronomo amatoriale italiano: 267017 Yangzhifa.

ELARGIZIONI

In memoria del caro cognato Felice Carbone per il suo compleanno 24/3 30 pro AIRC

In ricordo di Bruno Agnoletto da parte della moglie Anna la figlia Alessandra con Maurizio. 1000 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

In ricordo di Fabio Goruppi da un amico di ricreatorio 50 pro COMITATO EX ALLIEVI RICREATORIO "G. PADOVAN"

In memoria di Silva Nordio Giona dalle famiglie Gobet Meula Steiner 100 pro IRCCS MATERNO INFANTILE BURLO GAROFOLO

GALLERIA DI PIAZZA FORAGGI

I vecchi problemi ritornano



La Galleria di piazza Foraggi è stata ristrutturata. Ma i vecchi problemi ritornano... piano piano: nella foto che accludo si possono notare degli spandimenti.

Pavel Berdon

LO DICO AL PICCOLO

Il Maggiolino “ritorna” nel suo elemento naturale

Da circa una decina d'anni alla fine di via del Ponticello a Servola vi è una vecchia Volkswagen Maggiolino abbandonata. Furono fatte nel tempo diverse segnalazioni.

È curioso come il relitto dell'auto sia talmente integrato nell'ambiente circostante che vi sono cresciuti alberi e cespugli all'interno.

E cresceranno all'interno integrando l'auto fino a “mangiarla”. È incredibile come su ciò che resta colpevolmente abbandonato intervenga in ogni caso la natura, riprendendo i suoi spazi.

Valentina Irrera



CULTURE

Scienza

La Macchina Sapiens sfida gli umani

Il goriziano Nello Cristianini, docente di Intelligenza artificiale all'Università di Bath venerdì presenta il suo ultimo saggio al Caffè San Marco e racconta gli scenari futuri

L'INTERVISTA

Giulia Basso



Siamo all'inizio di un mondo nuovo: per la prima volta nella nostra storia, con Chat Gpt, Bard e le altre intelligenze artificiali generative ci troviamo a conversare con un'entità non umana. E a non essere sempre in grado di riconoscerla come tale. 74 anni fa Alan Turing, l'uomo in grado di decifrare i codici di Enigma e il padre dell'intelligenza artificiale, l'aveva previsto: se conversandoci non c'è modo di distinguere una macchina da una

persona, aveva affermato il matematico, allora la macchina è pensante. Siamo giunti a questo punto: Gpt 4 non solo può dialogare su qualsiasi argomento in modo non di rado indistinguibile da noi, ma ha anche già passato esami universitari e test d'ammissione ai vari corsi di laurea, perfino la prova per ottenere la licenza d'avvocato negli Stati Uniti.

Ma cosa potrebbe succedere se, dopo aver raggiunto prestazioni quasi umane, la macchina addirittura le superasse? È la domanda che si pone il goriziano **Nello Cristianini**, docente di Intelligenza artificiale all'Università di Bath (Regno Unito), nel suo ultimo saggio, **"Machina Sapiens. L'Algoritmo che ci ha rubato il segreto della conoscenza"** (il Mulino, pagg. 160, euro 15), che presenterà venerdì alle 18 al Caffè San Marco: se l'uomo è stato definito "sapiens" nel momento in cui ha rubato il segreto della conoscenza dagli dei, oggi sono le macchine a meritarsi l'appellativo. E ci conviene scoprire in fretta il segreto della loro conoscenza, che abbiamo perso di vista mentre le stavamo addestrando: in quella zona grigia è nascosto il futuro del nostro rapporto con loro.

ro del nostro rapporto con loro.

Professore, cosa aveva previsto Turing nel 1950?

«Che entro al fine del secolo le macchine avrebbero conversato come un essere umano e quindi si sarebbero potute considerare "pensanti". Aveva ideato un test per determinarlo, che per anni è stato il Sacro Graal dell'informatica: ma ora le macchine che abbiamo ideato sono sul punto di passarlo. Non per nulla nell'Ai act, l'unico tentativo fatto finora dall'Ue di legiferare sul tema, si dice che le macchine devono presentarsi come tali, proprio perché il rischio di confonderle con degli esseri umani è quantomai concreto. E probabilmente non ci si fermerà lì».

Ma come si è arrivati a questo punto?

«Siamo partiti da un algoritmo inventato sette anni fa nell'ambito della traduzione automatica, l'abbiamo modificato per fare altro e gli abbiamo chiesto di creare dei modelli di linguaggio. L'abbiamo addestrato con moltissimi esempi, milioni di pagine web e migliaia di libri, cancellando a caso delle parole e chiedendogli di completarle: ha imparato a

predire le parole mancanti. Ma poi, già nel 2018, si è scoperto che quel modello aveva imparato anche altre cose che nessuno gli aveva insegnato: sapeva completare un sillogismo e rispondere a domande sul mondo esterno. Insomma, aveva imparato non solo a predire il linguaggio, ma anche a comprendere il mondo, seppure in maniera interamente diversa rispetto alla nostra».

Cosa è successo negli ultimi anni?

«Abbiamo capito che più una macchina è grande e nutrita abbondantemente più è in grado di comprendere il linguaggio e il mondo: è nata una macchina dieci volte più grande e poi 100 volte più grande, e sempre più performante. Nel frattempo noi esseri umani abbiamo iniziato a rapportarci con lei: non c'è solo chi la usa per velocizzare alcuni compiti, ma c'è chi vorrebbe ingannarla, chi pensa che sia cosciente e chi si è addirittura innamorato di lei. Stiamo assistendo alla cronaca di un incontro storico tra un essere umano e una sua creatura, un dialogo che sta iniziando».

Perché vogliamo creare macchine che pensano e par-

lano come noi?

«Secondo il biografo di Turing è perché vogliamo sapere come funziona l'intelligenza: abbiamo costruito una macchina per capire chi siamo. In fin dei conti la nostra specie è la stessa descritta nei miti di Prometeo e Pandora: abbiamo voluto giocare con il fuoco e scoperciare vasi, nonostante ci avessero detto di non farlo. E dove saremmo finiti se non l'avessimo fatto? È la nostra natura che ci impone di esplorare e rischiare e adesso siamo davanti a una scelta di questo tipo: so che continueremo ad addestrare e usare queste macchine, perché siamo fatti così».

Quali i rischi?

«Dipenderà molto da come decideremo di impiegare le intelligenze artificiali generative. Sarà inevitabile delegare loro alcune decisioni e ciò avrà conseguenze anche etiche: in Inghilterra ci poniamo il problema che la macchina possa discriminare qualcuno, ma non si tratta dell'unica criticità. Potrebbe sbagliare una diagnosi o fornire informazioni false: al momento non è perfetta e va presa con senso critico. Ma il mio lavoro è chiedermi cosa diventerà fra vent'anni: abbiamo addestrato una macchina per svolgere un compito e spontaneamente sono emerse altre competenze. Il nostro obiettivo ora è comprendere il perché: dobbiamo costruire al più presto una teoria della conoscenza».

Come sviluppare nell'umano gli anticorpi per gestire al meglio il rapporto con l'Ai?

«Non è facile capire cosa possiamo aspettarci da una macchina, al momento ci aspettiamo quello che potremmo attenderci da degli esseri umani. Perciò c'è chi ha considerato la macchina autocosciente e chi si è innamorato. Open Ai ha un metodo molto rigoroso per evitare che l'Ai si finga una persona, simulando emozioni e dia informazioni pericolose. Ma ciò ci fa pensare a come potrebbe essere il mondo se non facessimo di tutto per controllare le macchine, anche attraverso la legge: è da lì che nasce la nostra paura». —



LA MOSTRA

Dipinti e fotografie indagano il mistero della figura femminile

Alla DoubleRoom di Trieste i dipinti della finlandese Eeva Kukkonen e le immagini dell'americana Erin McKinney nel percorso "Con queste mani"

Giada Caliendo

La figura femminile declinata nei suoi molteplici ruoli è protagonista della mostra alla DoubleRoom arti visive in

via Canova 9 a Trieste. Curata da Massimo Premuda l'esposizione dal titolo "Con queste mani" è una doppia personale dell'artista finlandese Eeva Kukkonen e della fotografa americana Erin McKinney.

La prima sala si divide in due parti: da un lato le immagini quasi monocromatiche di Eeva e dall'altro le coloratissime fotografie di Erin. Eeva Kukkonen presenta dei la-

vori di ricamo su tela in cui spicca il punto careliano, un particolare disegno di cucito che può essere considerato la sua cifra distintiva, si tratta di un quadratino preciso proposto su una linea, derivante da un'antica tecnica finlandese appresa dai nonni.

Il suo è un racconto di madre e di donna esplicitato soprattutto con l'opera "Andrà tutto bene" realizzato duran-



Una fotografia di Erin McKinney: una donna boliviana ripulisce la laguna dalle ninfee

te i giorni del covid. Nel titolo l'artista ha ripreso la frase che si utilizzava molto spesso in quel periodo; dal punto

di vista iconografico è un autoritratto in cui si legge un volto diviso in due, da una parte il bel viso dell'autrice e

dall'altra un teschio. La contrapposizione della vita e della morte è resa esplicita dalla presenza di un melograno

FATTI & PERSONE

Addio Maryse Condé, grande voce dell'identità nera

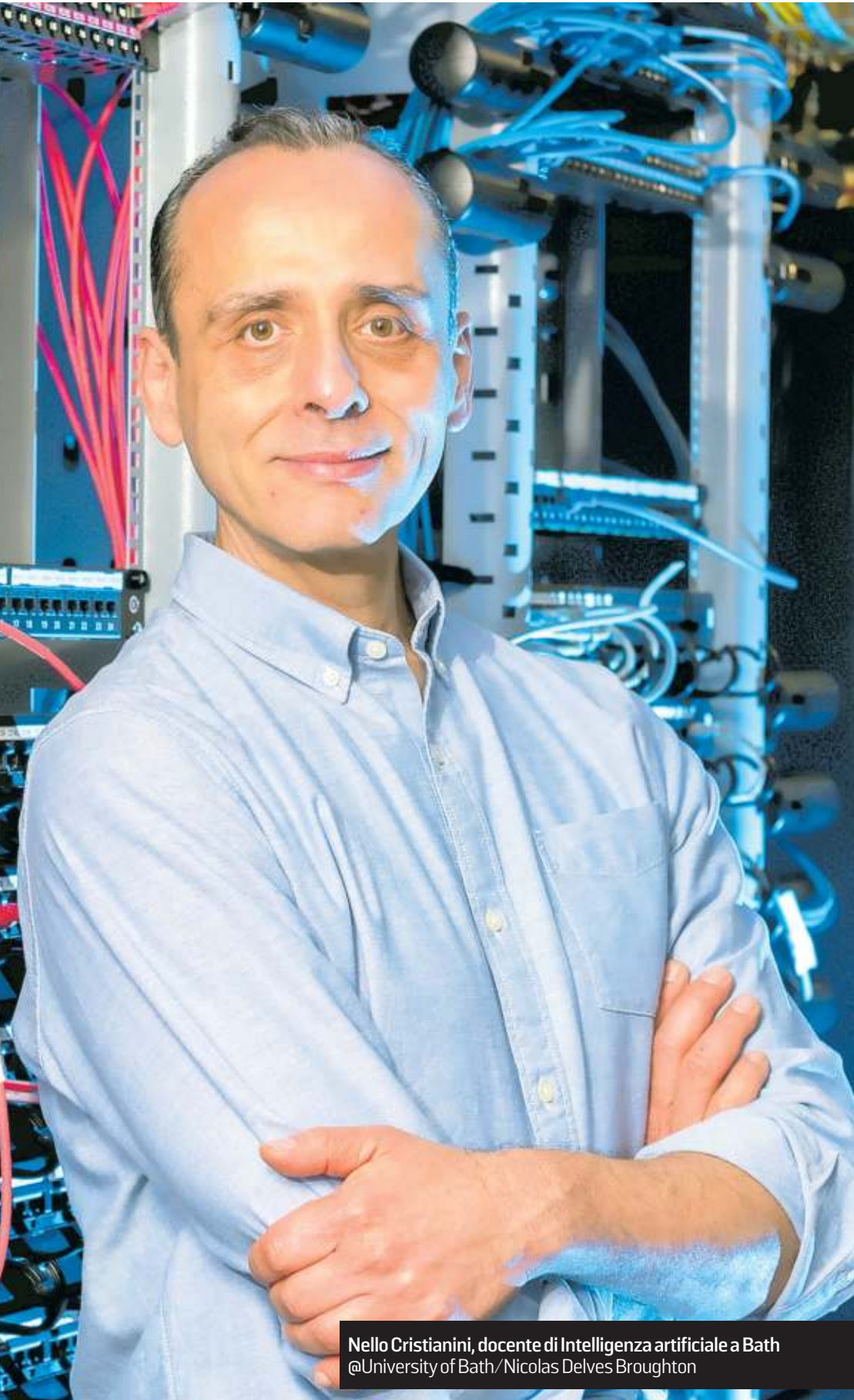
Grande voce della letteratura francofona, la scrittrice originaria della Guadalupa, Maryse Condé, 90 anni, è morta l'altra notte nel sonno all'ospedale di Apt, nel sud della Francia: è quanto rife-

rito all'agenzia France Presse dal marito, Richard Philcox. Nata a Pointe-à-Pitre l'11 febbraio 1934, Maryse Condé ha scritto una trentina di libri sull'Africa, sulla schiavitù, sulle molteplici identità



nere e il suo nome è stato fatto più volte per il Premio Nobel. Ha anche insegnato per lunghi anni negli Stati Uniti. «Gigante delle letterature, Maryse Condé ha saputo ritrarre i dolori e le speranze, dalla Guadalupa all'Africa, dai Caraibi alla Provenza. In una lingua di lotta e

di splendore, unica, universale. Libera. Rivolgo le mie condoglianze alla famiglia, ai suoi cari e ai suoi lettori»: lo scrive il presidente francese, Emmanuel Macron, in un messaggio pubblicato su X dopo aver appreso della morte della scrittrice.



Nello Cristianini, docente di Intelligenza artificiale a Bath @University of Bath / Nicolas Delves Broughton

simbolo della fertilità e delle scarse ossa del cranio da cui fuoriescono i denti senza la copertura delle labbra. In questo lavoro di grande impatto si legge il tema della vanitas, della caducità della vita, della labilità della bellezza e la necessità della rinascita.

Un altro lavoro interessante è un'opera cromaticamente incisiva in cui, attraverso un gioco di fili, riproduce il profilo dei suoi figli.

Le foto di Erin McKinney sono il prodotto dei suoi innumerevoli viaggi intorno al mondo in cui la fotografa coglie la quotidianità della donna nei suoi lavori più disparati. EmblematICA l'immagine di una signora boliviana ritratta nel suo abito tradizio-

nale: appare come una scultura vivente, con la sua posa statuaria, le braccia incrociate e il volto granitico e corruciato. Erin riesce a cogliere parte dell'essenza delle donne con il suo scatto e in ogni immagine si legge una storia. Una foto molto poetica è

L'allestimento curato da Massimo Premuda sarà visitabile fino al 3 maggio

quella in cui al centro del paesaggio un'esile donna su una piccola imbarcazione tenta di pulire la laguna dalle ninfee, il suo non è un lavoro che le porterà guadagno -

forse riuscirà a vendere qualche fiore ai turisti - ma è un'operazione necessaria per permettere il passaggio delle piccole chiatte.

Le stampe realizzate su carta fine art applicata su alluminio esaltano la nitidezza dei colori e la bellezza dei dettagli. In esposizione anche 12 lavori su tela in cui l'arte di Eeva si mescola a quella di Erin e dà frutto al workshop "Le menti che pensano, le mani che lavorano" realizzato un anno fa su invito della Casa Internazionale delle Donne di Trieste, a cui ha partecipato una classe di studenti di Edilmaster, la Scuola Edile di Trieste.

La mostra sarà visitabile fino al 3 maggio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NEL LIBRO CURATO DA DADATI E MENZANI

Dov'è finita l'Italia migliore? Dal manicomio di Gorizia viaggio tra uomini e progetti

Lo scrittore pordenonese Simone Marcuzzi apre la raccolta dedicata a luoghi simbolo del Paese. Si parte da Basaglia

LA RECENSIONE

Giovanna Pastega



Un viaggio nel tempo, nello spazio, nella capacità degli esseri umani di lasciare un segno nei luoghi, nelle persone e di cambiare il corso delle cose. Ecco allora che la scrittura diventa la strada per raccontare storie di uomini che con il loro impegno hanno inciso fortemente nella nostra società. **“Ripartire da qui. Da Barbiana a Gorizia, da Ivrea a Cinisi: dov'è finita l'Italia migliore?”** è il volume a cura di **Gabriele Dadati e Giovanni Battista Menzani** (Ed. LOW, pagg. 184, euro 16) che attraverso lo sguardo di un gruppo di scrittori ci porta alla scoperta della Barbiana di don Milani, dell'Ivrea di Adriano Olivetti, della Cinisi di Peppino Impastato, della Gorizia di Franco Basaglia e di tanti altri “luoghi” della nostra storia, dove la volontà di qualcuno ha fatto la differenza.

«Con sensibilità letteraria, le autrici e gli autori di questo libro - spiegano nell'introduzione i curatori - si sono messi in ascolto. Hanno passeggiato nei luoghi. Hanno parlato con le persone. Hanno scattato fotografie».

Ad aprire il libro il reportage dello scrittore friulano Simone Marcuzzi nell'ex manicomio di Gorizia, che negli anni '50 vide all'opera Franco Basaglia. In una città di confine, in un territorio di frontiera, a pochi chilometri dalla Jugoslavia di Tito, il giovane medico veneziano si trovò di fronte alla realtà drammatica e cruda dei “lager” psichiatrici, veri e propri gironi infernali ai confini dell'umanità. «La prima cosa che mi ha colpito - racconta Marcuzzi - è l'impatto tra



Lo psichiatra Franco Basaglia fotografato da Claudio Ernè

il grande edificio centrale così austero e la bellezza del parco che lo circonda. La scritta che campeggia sul fronte “ospedale psichiatrico provinciale” in realtà è un falso: apposta per esigenze cinematografiche durante le riprese di un film sullo psichiatra, non è stata più rimossa. Anche se non sono riuscito a entrare dentro la struttura, perché sono ammesse solo visite a gruppi, mi ha fatto un grande effetto vedere come sorgesse proprio sul confine con la ex Jugoslavia di Tito. Tante sono le storie di pazienti che tentando di scappare si sono trovati al di là del confine e sono stati arrestati».

Il racconto si alterna a foto

Ci sono anche Ivrea di Olivetti, Barbiana di don Milani e Cinisi di Peppino Impastato

in bianco e nero che sembrano trasportarci in un'altra dimensione. «Si parla di Basaglia - spiega - come dell'uomo che ha chiuso i manicomio, anche se in realtà li ha “aperti”. La prima cosa che ha fatto è stato togliere le misure di contenzione, le inferriate dalle finestre e permettere alle persone di interagire. Molti rinchiusi nei manicomio non soffrivano di malattie mentali, erano “sepolti” lì per altri motivi, perché erano poveri, disperati o un peso per le famiglie».

Centrale nel reportage di Marcuzzi l'accostamento tra la realtà manicomiale del passato e la realtà carceraria del presente. «Il parallelo mi è venuto facilmente perché Basaglia era stato in carcere durante la seconda guerra mondiale. Arrivato a Gorizia infatti a suo dire si era trovato in un luogo simile in tutto per tutto al carcere. Forse per questo una parola a lui molto cara era quella della “cura” dell'essere umano nel rispetto della sua dignità. Ancora oggi è abbastanza impressionante che da un certo punto di vista l'unica cosa che sappiamo fare a livello politico è quella di inasprire le pene, invece di concentrarci sul recupero delle persone».

La Gorizia di Basaglia non è stata per lo scrittore pordenonese solo la meta di viaggio tra passato e presente, ma soprattutto l'occasione di compiere una riflessione profonda dentro le prospettive che il futuro dei nostri figli ci impone di immaginare: «Quello di Basaglia - spiega - è l'esempio di una persona che si è messa al centro di un problema e ha provato a risolverlo: dunque può servire d'ispirazione in moltissimi altri ambiti. C'è una frase che lui spesso ripeteva nei suoi scritti, quella di essere riuscito a trasformare il pessimismo della ragione nell'ottimismo della pratica, dimostrandoci che con il fare ciascuno di noi può davvero cambiare le cose». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APPUNTAMENTI

Alle 20.30
"Cesco, il teatro della Poesia"

A dieci anni dalla scomparsa La Contrada rende omaggio a Francesco Macedonio, con una serata speciale a ingresso libero, oggi, alle 20.30, al Teatro Bobbio, dal titolo "Cesco, il Teatro della Poesia (dieci anni che ci manchi)". Dopo il saluto iniziale di Livvia Amabilino, presidente della Contrada, saliranno sul palcoscenico Ariella Reggio, Gloria Sapio, Marzia Postogna, Zoe Pernici, Carlo Moser, Adriano Giraldi, Maurizio Repetto, Andrea Germani, Maurizio Zacchigna, Davide Calabrese. Il docente Paolo Quazzolo modera la serata commemorativa che vedrà la presenza della figlia Marta Macedonio e sarà impreziosita dall'intervento del giornalista e critico Roberto Canziani. Ingresso libero.

Alle 13
Rotary Club Trieste
Alto Adriatico

La conviviale del Rotary Club Trieste Alto Adriatico che si terrà oggi alle 13 al ristorante "Chimera di Bacco" via del Pane n. 2 avrà come tema: "Argomenti Rotariani". Relatore: Stefano Battista, presidente Rotary Club Trieste Alto Adriatico.

Alle 18
Olivi, mare e sale
di Boris Pangerc

Oggi, alle 18, alla Casa del Popolo (via Ponziana 14), l'Associazione culturale Tina Modotti presenta il libro di poesie "Oljke in morije in sol / Olivi e mare e sale" di Boris Pangerc. Partecipa l'autore



"In the Mood for Love" di Wong Kar Wai

Oggi, alle 18.30 e 20.30, al Teatro dei Fabbri (via dei Fabbri 2/A) La Cappella Underground presenta, in versione originale sottotitolata in italiano, il film "In the Mood for Love" (Hong Kong, 2000) di Wong Kar Wai, un melodramma intenso e raffinatissimo che ha davvero fatto storia.

in dialogo con Cecilia Prenz, docente di Letteratura spagnola presso l'Università di Trieste. Ingresso libero.

Domani
Visita guidata
all'"Istria" di Penco

Domani, alle 17, al Civico Museo della Civiltà Istriana, fiumana, dalmata (via Torino 8) si terrà la visita guidata alla mostra "Istria. Ripresa e fotografata da Francesco Penco" con il curatore Claudio Ernè. La mostra offre al pubblico la visione di oltre duecento immagini che il fotografo e cineoperatore Francesco Penco realizzò fra gli anni '10 e tutti gli anni '40 del Novecento, in varie località istriane. La mostra è aperta tutti i giorni, sabato e domenica compresi, fino al 14 aprile con il seguente orario 10.30-12.30 e 16.30-18.30 ed è corredata da un ricco catalogo curato da Claudio Ernè. L'ingresso è libero.

Domani
I lazzaretti
di Trieste

Domani, alle 18, al centro pastorale Paolo VI (via Tigor 24/1), si terrà la presentazione del libro di Dino Cafagna: "La peste e i lazzaretti di Trieste" (Luglio Editore). La storia dei lazzaretti, in particolare modo quelli della città di Trieste, ci permette di seguire lo sviluppo non solo nei loro diversi aspetti sanitari e organizzativi, ma anche urbanistici, architettonici e storici. Mons. Ettore Malnati dialogherà con l'autore. L'incontro verrà trasmesso in diretta streaming sul canale Youtube della parrocchia Nostra Signora di Sion.



Il professor Roberto Danovaro Cristiano Minichiello / AGF

TRIESTE - ALLE 18 NELLA SALA DEL TRONO

Ventimila leghe sotto i mari
Il "top scientist" Danovaro
al Castello di Miramare

TRIESTE

"Ventimila leghe sotto i mari: misteri, sfide e frontiere della ricerca marina". È il titolo della conferenza odierna del "top scientist" Roberto Danovaro (alle 17 nella sala del Trono del Castello di Miramare) del ciclo "Grandi incontri" a Miramare, una serie di appuntamenti pensati a corollario della mostra "Kosmos, il veliero della conoscenza" allestita fino al 16 giugno alle Scuderie del Castello di Miramare. Il terzo appuntamento è realizzato in collaborazione con l'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale (Ogs).

Protagonista dell'incontro è il professor Roberto Danovaro, "top scientist" mondiale nella ricerca relativa a mari e oceani, noto per le sue ricerche su biodiversità, funzionamento degli ecosistemi marini e impatti dei cambiamenti climatici sugli oceani. Dialogheranno con il professor Danovaro il direttore del Museo di Miramare Andreina Contessa e il presidente dell'Ogs Nicola Casagli.

Gli abissi e gli ambienti profondi coprono quasi la metà degli oceani e sono il bioma più esteso della terra, ma anche il più sconosciuto. Ad oggi abbiamo studiato solo lo 0.001% della loro enorme superficie (150 milioni di

km2). Contengono una straordinaria biodiversità, un grande numero di specie nuove per la scienza che mostrano adattamenti unici e forme bizzarre. Gli abissi contengono anche enormi ricchezze come minerali preziosi e idrocarburi e svolgono un ruolo essenziale per l'assorbimento del calore in eccesso e il funzionamento dell'intero pianeta. Gli abissi sono sempre più minacciati e sfruttati dall'azione umana (trivellazioni, estrazioni minerarie, inquinamento) e sono estremamente vulnerabili ai cambiamenti climatici.

Ma la loro protezione ed esplorazione sono complicate dal fatto che la metà degli oceani è al di fuori dei confini di ogni nazione. Si tratta dei mari internazionali che appartengono a tutto il Pianeta ma che non sono protetti da nessuno, ma il loro studio e la loro protezione richiedono tecnologie avanzatissime, più sofisticate di quelle spaziali. Gli abissi rappresentano l'ultima frontiera e forse la più grande sfida delle esplorazioni umane sul Pianeta Terra.

Per assistere all'incontro bisogna prenotare scrivendo a eventi.miramare@cultura.gov.it. La conferenza è inclusa nell'acquisto del biglietto di ingresso alla mostra Kosmos, il veliero della conoscenza. —



MUSICA

"Da Vienna"
Armida Quartett
con le musiche
di Mozart e Haydn

Stasera al Teatro Miela un nuovo appuntamento con la rassegna Cromatismi 3.0 di Chamber Music

TRIESTE

"Da Vienna" è il filo rosso del prossimo concerto della Stagione cameristica Cromatismi 3.0 di Chamber Music Trieste: una proposta legata al percorso di tradizione centro-europea del cartellone diretto dalla pianista e musicologa Fedra Florit, un viaggio ricco di suggestioni nella migliore scrittura musicale per quartetto d'archi dei grandi compositori della tradizione viennese. Stasera, alle 20.30, al Teatro Miela di Trieste, sarà protagonista l'Armida Quartett, la formazione d'archi nata nel 2006

a Berlino, composta da Martin Fulda e Johanna Staemmler violini, Teresa Schwamm viola e Peter-Philipp Staemmler violoncello. Due quartetti di Wolfgang Amadeus Mozart apriranno e suggelleranno il concerto, il divertimento in fa maggiore KV 138 e il quartetto in do maggiore "Dissonanze" KV 465, intervallati da un omaggio a Franz Joseph Haydn, il quartetto in si bemolle maggiore opera 76 n.4. Un repertorio che bene esprime la cifra stilistica di Armida Quartett, che proprio a Mozart e al suo genio innovativo dedica da anni molte

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

Un mondo a parte 16.30, 18.45, 21.00
Con Antonio Albanese e Virginia Raffaele.

FELLINI D'ESSAI

www.triestecinema.it

I bambini di Gaza 16.00, 20.00
(20.00 in originale con s.t.)
Di Loris Lai con le musiche dell'Oscar N. Piovani.
Quarto potere (Citizen Kane) 18.00, 21.50
Di Orson Welles. Il miglior film di sempre!

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

Priscilla 16.30, 18.45, 21.00
Di Sofia Coppola dal Festival di Venezia.
Il teorema di Margherita 16.15, 18.15, 21.30
(21.30 in francese con s.t.)
Di Anna Novion dal Festival di Cannes.

La zona d'interesse 16.00, 17.45, 19.40
Vincitore dell'Oscar per miglior film straniero.

Anatomia di una caduta 20.30

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

Dreamworks: Kung Fu Panda 4 16.30, 17.15, 18.10, 19.50, 21.30

Godzilla e Kong - Il nuovo impero 16.15, 17.50, 19.45, 21.45
(21.45 in originale con s.t.)

Led Zeppelin - The song remains the same 18.45, 21.15

Dune Due 16.00, 18.15, 21.00

May december 16.40, 21.00
Con gli Oscar: Natalie Portman e Julianne Moore.

Povere creature! 18.45

Un mondo a parte 19.45, 21.45

Kina e Yuk alla scoperta del mondo 16.30

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa
www.thespacecinema.it

Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser

Godzilla e Kong - Il nuovo impero 16.00, 17.45, 18.45, 20.00, 21.30

Kung Fu Panda 4 16.30, 18.00, 19.15, 20.30, 21.45

Un mondo a parte 16.15, 18.15, 21.00

V.O. Priscilla 19.00

Versione originale con sottotitoli.

Priscilla 17.15, 20.30

Dune - Parte 2 20.45

TEATRO DEI FABBRI

www.lacappellaunderground.org

Rassegna Cinema ai Fabbri
In the Mood for Love (v.o.s/t) 18.30, 20.30
Di Wong Kar-wai.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it info: 0481-712020

Ingresso unico 5,50 €

Kung Fu Panda 4 16.40, 19.20, 21.00

Godzilla e Kong - Il nuovo impero 18.20, 21.20

Un mondo a parte 17.20, 21.00

Priscilla 17.00, 19.00

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it info: 0481-530263

Ingresso unico 5,50 €

Kung Fu Panda 4 17.00, 18.45

Priscilla 17.00, 20.30

Un mondo a parte 17.30, 20.40

May december 20.45

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI
VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI 21.00 Loredana Bertè in Manifesto tour teatrale 2024.

TEATRO LA CONTRADA

www.contrada.it tel. 040-948471

TEATRO ORAZIO BOBBIO

Oggi alle 20.30 "Cesco, il Teatro della Poesia (dieci anni che ci manchi)". Ingresso libero.
Dopodomani alle 20.30 "Italia Mundial" di e con Federico Buffa.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE
"MARLENA BONEZZI"

www.teatromonfalcone.it

Venerdì 5 aprile ore 20.45 GIUSEPPE ALBANESE - RECITAL PIANISTICO.

Domenica 7 aprile alle 16.00 Duomo di Sant'Ambragio, Monfalcone INGRESSO LIBERO - Concerti per organo - MATTIA SCIORTINO organo grande, ANNA PANOZZO organo corale, CORO POLIFONICO SAN BIAGIO, FRANCESCO GRIGOLO direttore.

Martedì 9 e mercoledì 10 aprile ore 20.45 QUASI AMICI con MASSIMO GHINI e PAOLO RUFFINI.

Prevedite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it.



ARMIDA QUARTETT

MARTIN FULDA, TERESA SCHWAMM, J. STAEMMLER, E PETER P. STAEMMLER

ricerche e gran parte della produzione e divulgazione musicale del gruppo. Mentre nel nome del Quartetto è insita la dedica ad Haydn e alla sua celebre “Armida”. La Stagione Cromatismi 3.0 è sostenuta dal Mic-Ministero della Cultura con la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Banca Mediolanum, Suono Vivo-Padova e Zoogami. Biglietti presso TicketPoint Trieste, info acmtrioditrieste.it.

Il divertimento in fa maggiore KV 138 di Mozart riprende la tradizione settecentesca dei Divertimenti legati al gusto di far musica insieme e riflettono una identica struttura formale, in cui si alternano movimenti di danza e passaggi solistici e virtuosistici. Proseguendo nel programma del concerto incrociamo il Quartetto in si bemolle maggiore opera 76 n.4 di Franz Joseph Haydn detto Quartetto “delle dissonanze”, caratterizzate da un gioco strumentale elaborato e vivace e da un Finale vaporoso nel gioco serrato dei quattro archi.

Il quartetto in do maggiore “Dissonanze” KV 465 di Wolfgang Amadeus Mo-

zart chiude il ciclo dei sei dedicati a Haydn, e esemplifica la personalissima consapevolezza del genio di Salisburgo nel guardare al modello dei quartetti “russi”. Mozart evita il gusto popolare così caro ad Haydn, e preferisce un materiale melodico di impronta più dotta, un contenuto armonico più spregiudicato, una elaborazione contrappuntistica ispirata dalle opere di Bach e Händel.

Fondato a Berlino nel 2006, Armida Quartet prende il nome dell’opera Armida di Haydn, Nuove idee caratterizzano sempre l’attività della formazione e una delle più significative, il ciclo dei Quartetti di Mozart dal titolo Mozart Exploded, delle ultimissime stagioni. Attraverso questo filo rosso, l’Armida evidenzia gli elementi di novità e di avanguardia del linguaggio mozartiano per l’epoca, accostando in ogni programma un compositore vivente accanto a Mozart: Sofia Gubaidulina, Marco Nicodijevic, Jorg Widmann, Frangis Ali-Sade, e con una importante presentazione del progetto anche alla Morgan Library di New York. L’impegno riservato alla revisione critica dei quartetti di Mozart è stato fortemente apprezzato dal Gramophone. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - ALLE 18 ALLA LIBRERIA LOVAT

“She’s a Woman” di Ezio Guaitamacchi



Oggi, alle 18, alla libreria Lovat Trieste (viale XX Settembre 20) Ezio Guaitamacchi presenta “She’s a Woman. Storie di coraggio, orgoglio, amore e (dis)onore di 33 regine della musica” (Rizzoli, 2024). Ne parla con Barbara Urizzi. Fin dalla notte dei tempi, le donne sono state al centro della musica. A loro sono dedicate opere, canzoni, canzonette e serenate, ma se pensiamo alle leggende del rock, del pop e di qualsiasi altro genere, davanti ai nostri occhi si srotola un’infinita processione di nomi (soprattutto) maschili. Di questo paradosso se ne è accorto anche Ezio Guaitamacchi, veterano del giornalismo musicale, che in questo libro ci ricorda come la storia della musica sia in realtà dominata da donne che hanno stravolto le regole della propria arte e contribuito a riscrivere quelle della società. E lo fa raccontandoci le storie di alcune tra le più iconiche Regine della Musica (33, come i giri di un vecchio vinile). Ezio Guaitamacchi (Milano 1957), giornalista musicale, ha collaborato e collabora con Radio Popolare, Lifegate Radio, numerose testate giornalistiche e programmi televisivi. Ha pubblicato vari libri, fra cui “Storia del Rock” (Hoepli, 2022), “Crocodile rock” (Hoepli, 2021) “Rock e arte” (Hoepli, 2022). Ingresso libero.

TRIESTE - ALLE 18 AL CAFFÈ SAN MARCO

“Antenati a Costantinopoli” di Selvelli



Oggi, alle 18, all’Antico Caffè San Marco (via Cesare Battisti 18) Luis Miguel Selvelli presenta il suo libro “Antenati a Costantinopoli. Esuli italiani negli anni del riformismo ottomano 1828-1878” (Il Poligrafo editore). Dialoga con il giornalista de “Il Piccolo” Giovanni Tomasin. L’autore, cultore di storia tardo-ottomana, dal 2007 vive fra Istanbul e la Grecia, lavorando come traduttore letterario per alcune tra le principali case editrici italiane. Il volume risponde a una necessità genealogica, poiché antenati italiani e levantini di Selvelli vissero a Costantinopoli fra la metà dell’Ottocento e gli anni Cinquanta e un suo trisnonno, Italo Selvelli, fu nel 1909 il compositore dell’ultimo inno nazionale dell’impero ottomano. Partendo da questo spunto, però, l’autore ha realizzato l’affresco di un cinquantennio di grandi mutamenti tanto per l’Italia quanto per la Sublime Porta. “Antenati a Costantinopoli” riesce a fornire una rappresentazione vivace e rigorosa dei rapporti tra Risorgimento italiano e riformismo ottomano, rendendo evidente quanto quegli eventi storici ci siano ancora vicini. Ingresso libero.

TRIESTE - VENERDÌ

Le luci di Cavana Stories sulle tracce di Joyce con Saba, Svevo e Huch



La tappa all’Arco di Riccardo del tour di Cavana Stories

TRIESTE

Oltre 430 persone hanno partecipato ai tour di Cavana Stories dal 2019 ad oggi. Diciassette i tour realizzati in cui il percorso notturno nei vicoli e nelle strade di Cavana ci ha portati alla scoperta delle luci d’artista dedicate a James Joyce che illuminano le notti di questo quartiere una volta il cuore popolare di Trieste e che è stato sede di consolati, rifugio per pescatori, dedalo di osterie e di bordelli, di cui lo scrittore irlandese era assiduo frequentatore, fonte di ispirazione per artisti, scrittori e poeti.

L’iniziativa, promossa da Cizerouno e finanziata dall’Assessorato Attività Produttive e Turismo della Regione Friuli Venezia Giulia, ha ricevuto un ottimo riscontro di stampa, e la scorsa settimana anche il principale settimanale di informazione culturale sloveno Nedeljski dnevnik ha dedicato due pagine a un approfondito reportage della giornalista Katja Gleščič che ha partecipato al tour. Con la primavera riprende un nuovo ciclo di tour per il 2024 con i primi due nuovi appuntamenti in versione serale con partenza alle 21: venerdì 5 aprile e giovedì 18 aprile. Per l’occasione, la mostra Lune di Barbara Stefani esposta al Cavò in via San

Rocco, 1, proprio accanto ad una delle luci dedicate a Joyce, sarà aperta in orario notturno e i partecipanti al tour potranno visitarla. Passeggiando nei vicoli e nelle stradine, illuminate dalle luci rosse di Dublin’, incontreremo, nei racconti di Francesca Pitacco (presidente delle Guide Turistiche Fvg), Zeno Cosini con i suoi tormenti amorosi, le poesie di Umberto Saba, i ricordi di Pino Rovedo e le vicende narrate da Ricarda Huch, e poi la Muta e altri indimenticabili personaggi che abitano le memorie di Cavana ma anche alcune canzoni popolari e modi di dire tipici triestini, che James Joyce utilizzò nei suoi scritti.

E infine chiuderemo con un prezioso omaggio del poeta Claudio Grisancich a Cavana Stories e a Trieste.

Il costo dei Cavana Stories è di 10 euro (pagamento in loco. La partenza è fissata alle (ritrovo davanti alla Farmacia “Al Redentore” in piazza Cavana). Prenotazione obbligatoria inviando una mail a: info@cizerouno.it

I tour sono promossi da Cizerouno in collaborazione con l’Associazione Guide Turistiche del Friuli Venezia Giulia nell’ambito della rassegna Cavana Stories e realizzati grazie al finanziamento della Regione Friuli Venezia Giulia. —

TRIESTE - ALLE 16 ALLA PARROCCHIA MADONNA DEL MARE

“Nuovo Testamento. Una lettura ebraica”

TRIESTE

Oggi, alle 16, nella Parrocchia Madonna del Mare (piazzale Rosmini 6) si terrà la presentazione del libro “Nuovo Testamento. Una lettura ebraica”. Il testo è una traduzione dal greco antico all’italiano curata nel 2021 per l’editore Castelvichi dalla professoressa Gabriella Maestri. All’edizione ha collaborato Marco Morselli, presidente della Federazione delle amicizie ebrai-



co-cristiane in Italia. Il libro “Nuovo Testamento. Una lettura ebraica” è accompagnata da un commento e corredato da un ricco indice dei nomi e delle parole ebrai-

che originarie che, pietre preziose di spiritualità, sono state intenzionalmente in numerosi casi inserite dai curatori al posto del corrispondente termine italiano. Interverranno all’incontro il delegato diocesano per l’ecumenismo e il dialogo interreligioso e consigliere Aec Fvg, don Valerio Muschi, il rabbino capo della Comunità Ebraica del Friuli Venezia Giulia e consigliere Aec Fvg, Alexander Meloni, il presidente dell’Aec Fvg, Tommaso Bianchi.

L’incontro sarà arricchito dal canto e dal violino del maestro Michele Gazich che eseguirà alcuni brani dalla sua “Gerusalemme Interiore. Una Cantata Ebraica”. Ingresso libero. —

TRIESTE - ALLE 17.30 AL MUSEO SCHMIDL

Flauto e quintetto di fiati nelle stanze della musica

TRIESTE

Oggi, quinto appuntamento dell’edizione Primavera 2024 del ciclo “Le stanze della musica”, è dedicato al flauto e al quintetto di fiati. La formula è quella di una speciale visita guidata dedicata di volta in volta ad uno o più strumenti delle collezioni del civico Museo Teatrale “Carlo Schmidl”, nella sua sede di Palazzo Gopcevič (via Rossini 4), presentati dai giovani musicisti del Conservatorio “Tartini” e dai loro



insegnanti. Gli appuntamenti sono proposti in un doppio turno: il mattino alle 11 per gli studenti delle scuole, e il pomeriggio alle 17.30. Protagonisti dell’incontro di mercoledì 3

aprile alle 17.30 saranno gli studenti della classi di flauto della professoressa Alice Sabbadin e quintetto di fiati del professor Antonio Fracchiolla. Le flautiste Nina Nekoksa, Ana Jontes, Katja Berdnik, Bruna Ceko e Zorana Belusevic eseguiranno la Fantasia sull’opera “Il flauto magico” di Wolfgang Amadeus Mozart e la suite dallo “Schiaccianoci” di Pëtr Il’ič Čajkovskij. Alice Paron (flauto), Federico Graziano (oboe), Laura Banic (clarinetto), Marco Cernecca (corno) e Martina Miniussi (fagotto) proporranno pagine di Franz Joseph Haydn, Jacques Ibert e Wolfgang Amadeus Mozart. La partecipazione è compresa nel normale biglietto di ingresso al museo: intero euro 4,50. Info: www.museoschmidl.it.

SPORT

CALCIO SERIE C

Triestina a caccia della cinquina con l'Atalanta U23

A Fontanafredda alle 16.15 si gioca il recupero. Bordin: «Di fronte un avversario giovane ma con qualità importanti»

Antonello Rodio / TRIESTE

La Triestina punta a una cinquina che varrebbe quanto una tombola. Perché una vittoria nel recupero di oggi contro l'Atalanta U23 (a Fontanafredda si gioca alle ore 16.15, arbitra Vingo di Pisa), non vorrebbe dire solo arrotondare il record dei quattro successi consecutivi, ma anche rafforzare il terzo posto e allungare ulteriormente sul Vicenza.

Un eventuale +4 degli alabardati sui veneti, rappresenterebbe infatti una botta psicologica non da poco per la squadra di Vecchi, che poi dovrà recuperare lo scorcio finale della gara con la Pro Sesto ripartendo sotto di un gol. E nel contempo sarebbe un ulteriore volano di entusiasmo per l'Unione, come sottolinea mister Bordin: «Ho sempre detto che la vittoria è la miglior medicina per voltare pagina dopo un periodo negativo come quello che abbiamo passato noi - afferma il tecnico alabardato - è ovvio che non è sufficiente e che c'è sempre da migliorare: penso ad esempio ai rischi nel finale ad Arzignano, quando avevamo avuto diverse occasioni per chiudere la partita. Poi l'entusiasmo è importante che rimanga tale, con la volontà di regalare un sorriso ai nostri tifosi, il cui supporto in questa fase finale della stagione sarà ancor più importante».

Di fronte oggi una formazione con i peccati dell'inesperienza e della discontinuità, ma

con un potenziale enorme perché il settore giovanile dell'Atalanta è una garanzia: «Affronteremo una squadra sì giovane ma dalle qualità veramente importanti - spiega Bordin - una squadra imprevedibile perché capace di grandissime prestazioni e che gioca senza particolari assilli a livello mentale: corrono molto e si muovono tanto negli spazi, magari rischiando qualcosina ma giocando senza paura e con molto coraggio. Dovremo affrontarli al meglio e stare attenti. Una partita è sempre diversa dall'altra, ma bisogna mantenere sempre alta l'attenzione, ancor più in un momento come questo con tanti impegni ravvicinati».

Quanto al sistema di gioco

Il tecnico non anticipa se sarà riconfermato l'assetto che prevede due trequartisti

che utilizzerà oggi la Triestina, Bordin non svela se sarà confermato il 3-4-2-1 visto ad Arzignano che ha dato ottimi risultati nella qualità della manovra. Ma lo stesso tecnico avverte di non dare troppa importanza al modulo: «Il sistema con i due trequartisti è una soluzione che abbiamo provato ma credo che poi siano gli interpreti di volta in volta a scegliere la miglior posizione per esprimere il proprio gioco.



Vallocchia e El Azrak sembrano sicuri nell'undici che oggi affronterà l'Atalanta Under 23 Foto Lasorte

Che poi siano due mezzepunte e un attaccante o un trequarti e due punte cambia relativamente, dipende come si interpreta la gara e dove i ragazzi trovano lo spazio per gestire al meglio la fase offensiva».

Bordin deve fare ancora a meno di Vertainen, Struna e Ballarini. Davanti a Matosevic

terzetto obbligato con Moretti, Malomo e Rizzo. In mezzo al campo ancora favoriti Correia e Vallocchia, mentre nell'ottica della rotazione sugli esterni è ballottaggio Pavlev-Germano a destra e Petrasso-Anzolin a sinistra. Sarà confermato il doppio trequartista, El Azrak e D'Urso

dietro a Lescano, in caso contrario uno dei due (favorito El Azrak) alle spalle dello stesso Lescano e Redan. In casa bergamasca squalificati Bonfanti e Solcia e tante altre assenze, soprattutto in difesa, aspetto che costringerà probabilmente mister Modesto a schierare in mezzo alla difesa del

LA SOCIETÀ

Due iniziative rivolte agli abbonati per il prossimo anno

La Triestina ha anticipato due iniziative dedicate agli abbonati alla stagione 2023/24. In una nota si spiega che «Tutti gli abbonati al campionato in corso potranno godere di una significativa riduzione sul primo acquisto del merchandising. L'acquisto in un unico carrello vedrà una riduzione rispetto ai prezzi di listino del 30% per chi si è abbonato alla Curva Furlan, del 40% per la Tribuna Colaussi, del 50% per la Tribuna Pasinati. La promozione sarà valida dall'1 agosto al 31 dicembre». La seconda iniziativa prevede che «In occasione delle prime due gare interne della prossima stagione chi rinnoverà l'abbonamento potrà portare nel proprio settore gratuitamente un amico».

3-4-2-1 l'ex alabardato Masi, al rientro dopo mesi di indisponibilità, con a fianco l'altro ex Ghislandi e Ceresoli. In mezzo al campo Gyabuaa e Panada, esterni Palestra e Bernasconi, trequartisti Jimenez e Capone (eventuale alternativa De Nipoti) e ballottaggio fra Diao e Vlahovic come punta. —

MAURIZIO CATTARUZZA

Nel giro di pochi anni il campionato di serie C rischia di diventare una nursery, il poppatio, della serie A. La strada l'hanno aperta la Juve, seguita a ruota dall'Atalanta ma adesso anche Roma e Milan e altri club della serie maggiore sono pronti per far svezzare i loro giovani talenti nella palestra-laboratorio della C a tutto scapito di squadre che, pur navigando in basse categorie o rappresentano comunque grandi città. A meno che non si allarghi il numero di squadre, non ci sarà posto per tutti, qualcuno dovrà farsi più in là, naturalmente i pesci più piccoli. Sempre meno club beneficeranno dei ripescaggi (il Mantova in tal senso può considerarsi un miracolato ma il San Giuliano cacciato in D dalla Triestina con un gol di Tavernelli dopo un drammatico spareggio è invece sparito dai radar).

Una situazione che si è determinata a causa della debolezza della Lega di serie C che naturalmente si guarda bene

Il torneo rischia di affollarsi delle seconde squadre della A e la Lega non si oppone

Una nursery che ospita le mine vaganti

dall'ostacolare i disegni delle big che con tracotanza mettono le mani anche sulla C. I grandi club da anni ritengono che il campionato Primavera non sia più formativo per i ragazzi, è rimasto un torneo giovanile dove si gioca in punta di fioretto con poca tensione agonistica e davanti a pochi spettatori. Perfino in serie D, tra i dilettanti, i ritmi sono più elevati e anche il tasso di cattiveria è maggiore. La serie C, quindi, viene vista come una manna, un incubatore, per farci crescere virgulti talentuosi ma ancora un po' acerbi che così vengono scaraventati nell'arena di un vero campionato. Quei giovani che si adattano presto al nuovo clima in campo avranno una carriera assicurata. Impareranno a restituire i calci ricevuti e saranno costretti a lottare e correre di più.

Eppure basterebbero pochi accorgimenti per rendere il



L'attaccante dell'Atalanta Cissé, una rivelazione

campionato Primavera più competitivo e appetibile. Si potrebbe alzare il numero dei fuori-quota per farlo diventare un torneo ibrido ma con un tasso agonistico superiore. La Lega di C, è troppo compiaciuta di assecondare i desideri dei grandi club, per poter preconizzare gli scenari futuri.

Se in pochi anni le squadre di A avranno riempito più caselle in terza serie - ed è questa la tendenza - il campionato si svuoterà di interesse. Si certo, arriveranno più osservatori e procuratori per i giovani virgulti, ma queste seconde squadre sono di scarso richiamo per il pubblico e gli stadi cominceranno a svuotarsi. Meno interesse e meno business: la Crischiara di sgonfiarsi e di diventare, come si diceva, un asilo di lusso per i futuri campioni. I tifosi sono attirati dai derby, dalle sfide piene di pepe. Le partite scondite, senza un briciolo di sale, contro le seconde linee delle big non hanno grande fascino. La C rischia così di diventare un campionato lesso.

Ma c'è un aspetto ancora più inquietante da tenere in considerazione. Le baby-squadre iscritte alla Crischiara anche - seppure in assoluta buona fede - di falsare i campiona-

ti dal momento che il loro primo fine è di creare un serbatoio di buoni rincalzi e alternative per la prima squadra, non di arrivare prime. Non c'è l'esigenza di mettere in campo ogni settimana la miglior formazione ma di sperimentare, di provare nuovi ragazzi senza mai perdere di vista i desiderata della prima squadra. Questo significa che attualmente puoi trovarti di fronte una Juve Nex Gen o un'Atalanta under 23 tosta e competitiva se ha tutti i suoi effettivi oppure una formazione più malleabile di giovanisti se i pezzi migliori servono ad Allegri o a Gasperini. E non è cosa di poco conto. Guardiamo, tanto per fare un esempio vicino, alla Triestina che nel recupero all'andata si è trovata di fronte la miglior gioventù dell'Atalanta in un incontro infrasettimanale dove non c'era bisogno di mettere a disposizione della prima squadra i gioielli-

ni. E difatti l'Unione le ha bucate e Cissé, per citarne uno che va per la maggiore, ha fatto il bello e il cattivo tempo realizzando anche un gol. Magari con altre formazioni di vertice, sempre senza dolo, l'Atalanta ha dovuto fare a meno dei suoi pezzi migliori ed è stata un'altra storia. Cissé ora Gasperini lo vuole quasi sempre con sé, è pronto per la A, per fortuna oggi contro l'Unione dovrebbero tenerlo in natalina. Tuttavia i bergamaschi sono ridotti da un'ottima prestazione dove hanno fatto di tutto per rovinare la festa al Mantova, sono in gran spolvero. Queste squadre sono delle vere mine vaganti, non sai mai se hai a che fare con una banda di promettenti ragazzini o con le seconde linee della prima squadra. La questione andrebbe regolamentata proprio per non avvantaggiare o svantaggiare qualcuno. Ma probabilmente nessuno interverrà. Prevorrà il peggio s'accordi «per voi big c'è sempre un posto da aggiungere a tavola». I piccoli club possono aspettare nell'anticamera della D. Risalire sarà più difficile. Una vera porcheria. —

BASKET SERIE A2

Mercato, solo Trapani finora ha fatto la spesa Trieste sogna Lombardi ma Brindisi non molla

Tante voci, poche trattative. Woldetensae piacerebbe ai biancorossi ma per il prossimo anno ha l'opzione Trento

Raffaele Baldini / TRIESTE

Tanto rumore per nulla. Se gli acquisti di Trapani (Alibegovic e Stefano Gentile) hanno scosso la serie A2, il resto del mercato sembra vivere di rassegnata quiete. Faticano a chiudersi gli affari, anche quelli apparentemente meno "pesanti".

Uno di questi sembra portare alla firma di Marco Giuri per la Fortitudo Bologna, contratto allungato fino a giugno del 2025, con la contropartita del giovane Nicola Giordano, autore di ottime prestazioni (vedi Trieste) ma uomo che non ha mai convinto fino in fondo coach Caja. La Unieuro Forlì, dopo aver a



IL GM BIANCOROSSO MICHAEL ARCIERI A COLLOQUIO CON WOLDETENSAE

più riprese assaltato la diligenza trevigiana per il lungo senegalese di formazione italiana Gora Camara, sembra vicinissima a chiudere con Daniele Magro; anche qui situazione in fase di definizione, in quanto la JuVi Cremona, per liberarsi del proprio centro, vorrebbe trovare un sostituto adeguato. Gora Camara che peraltro è stato richiesto più volte da Cantù, senza esito. I brianzoli cercano il tortonese Tavernelli. Il triestino Andrea Donda interessa ad Orzinuovi, caricata dall'ultima vittoria stagionale contro la Reale Mutua Torino. Sulle panchine, la situazione di Devis Cagnardi è alquanto traballante, pur con



Giancarlo Ferrero, tra gli artefici del successo su Vigevano Foto Bruni

le assicurazioni della società, ma c'è un inghippo in proiezione: la società lombarda avrebbe un pre-accordo con Stefano Sacripanti per la prossima stagione, indimenticato allenatore dei tempi d'oro canturini, per cui diventa improbo trovare un sostituto di Cagnardi per un contratto di due mesi e stop.

Argomento Tomas Wolde-tensae; detto dell'interesse di Trieste e della reticenza del giocatore a scendere di categoria, c'è un altro problema a latere. Il bolognese interesserebbe a Trento per la stagio-

ne 2024/25, ergo, qualsiasi scelta dell'ala in forza alla Openjobmetis Varese, sarebbe condizionata dalla "sirena" della massima serie con il club trentino. Insomma, Woldetensae potrebbe spostarsi per un contratto sino a fine stagione e non di più, fattore poco motivante. Interessante ipotesi potrebbe essere quella, per Michael Arcieri, di proporre una contropartita per Kaspar Treier a Sassari; essendosi liberata di un esterno, Luca Campogrande (un esempio) potrebbe essere un elemento utile alla cau-

sa sarda; rimane il "rimbalzo" ricevuto dal gm triestino dalla Dinamo qualche giorno fa.

Per Eric Lombardi la questione è di altro tipo: Brindisi lotta ancora per la salvezza e lo vuole fare con tutti gli effettivi. Detto questo, l'eventuale retrocessione pugliese porterebbe all'annullamento di qualsiasi contratto, per cui trovare una destinazione preventivamente, non scadrebbe il valore di acquisto dell'ala, cosa non trascurabile a livello strategico per l'entourage del giocatore. —

BASKET

Rowan farà il presidente di Pistoia in serie A Si interessò anche a Trieste

TRIESTE

Alla fine Ron Rowan sbarca davvero come dirigente nel basket italiano.

L'ex giocatore della Telit Trieste e di altri club italiani sta infatti per acquisire il pacchetto di maggioranza del Pistoia Basket 2000, l'affare è ormai in dirittura. Rowan dovrebbe chiudere l'acquisizione del club che partecipa alla massima serie nel giro di una settimana e dovrebbe anche diventarne

il presidente. Rowan è affiancato da tre soci statunitensi.

Ma perché ce ne occupiamo, a parte il fatto che Rowan ha lasciato un ottimo ricordo a Trieste come giocatore e come persona? Perché il primo interessamento da parte dell'ex campione per un club italiano ha riguardato proprio Trieste.

Era stato lui a interessarsi alla Pallacanestro Trieste dopo la conclusione del rapporto con Allianz aprendo

così la strada alla cordata statunitense di Cotogna Sports Group.

Un interessamento che poi non ha visto Rowan nella squadra capitanata da Richard de Meo ma l'ex giocatore ha continuato a monitorare il panorama del basket italiano e ha puntato su Pistoia dove in maglia Kleenex ha fatto sognare tanti tifosi.

Se la Pallacanestro Trieste riuscisse a centrare la promozione (la squadra toscana è la rivelazione della serie A e ha già messo al sicuro la salvezza da tempo) si potrebbe assistere quindi a una sorta di derby, con al centro dell'incrocio di storie un esterno di grande classe che ha marchiato tante stagioni del campionato italiano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ron Rowan quando giocava per la Telit Trieste

BASKET

Lo Jadran Gostol prepara il confronto con l'Osa che vale un po' di salvezza

Guido Roberti / TRIESTE

Esaurite le festività pasquali le formazioni triestine impegnate nei vari campionati riprenderanno le fatiche. Jadran Gostol e Kontovel, accomunate dalla promozione la stagione scorsa nei rispettivi campionati, rimangono tali anche in questa primavera, entrambe concentrate a mantenere la serie B l'una, la C l'altra. Sarebbe davvero un peccato disperdere al primo anno il risultato di due bellissime cavalcate.

In serie B lo Jadran ha fortunatamente ancora il destino nelle sue mani, la fotografia attuale del girone Bronze consegnerebbe la salvezza ai ragazzi di Pozzecco, tuttavia le prossime tre tornate di girone (due partite per lo Jadran) chiariranno definitivamente i destini. La salvezza passerà da Chiarbola, a partire da domenica. La sfida contro l'Osa Milano sarà una specie di spareggio, vincere segnerebbe una seria ipoteca alla salvezza, perdere costringerebbe al contrario la squadra triestina a vincere all'ultimo turno ed in base agli altri risultati andrebbe a comporsi il piazzamento. Solo la settimana del girone scende diret-

ta in C. La sesta scivola in un girone play-out. La classifica della serie B Interregionale: Iseo 14; Nervianese, Cernusco 12; Padova, Jadran Gostol 8; Osa Milano, Murano 6.

In serie C il Kontovel triangolerà con Basket Sacile e Cividale. Girone all'italiana a tre con partite di andata e ritorno. Salvezza per la prima al termine delle 4 partite che ciascuna squadra giocherà, retrocessione in Divisione Regionale 1 per la perdente del girone. Situazione ibrida per la seconda, in base al numero di posti disponibili nella futura C. Di fatto il girone play-out determina quel ranking di aventi diritto che riguarderà anche tutto il plotone delle 30 squadre di Divisione Regionale 1 in battaglia per i primi posti. Più certezze su retrocessioni e promozioni tra DR1 e DR2. Il Kontovel inaugura sabato il cammino salvezza, in casa contro Basket Sacile. A cuor leggerissimo in C il Basketrieste, dopo l'ottimo sesto posto, la squadra di Piersante venerdì sarà protagonista di gara-1 dei play-off sul parquet dell'Humus Sacile. Gara-2 mercoledì 10 al Pala Trieste. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PODISMO

Domenica ritorna il Giro di S.Giacomo

Conto alla rovescia per il 79° Giro di San Giacomo organizzato dal Gruppo Sportivo San Giacomo, la prima gara valida per il Trofeo Trieste 2024. Domenica partenza e arrivo fissati all'ex centro Lanza. Start alle 9.30. Ruggero Poli, presidente del San Giacomo, ricorda che «anche quest'anno il percorso sarà diverso».



CALCIO: IL PERSONAGGIO

Maranzana racconta la Fortezza inviolata: «Bella soddisfazione ma non è l'obiettivo»

Tecnico triestino per i gradiscani che dominano la Seconda: «Alla fine conterà lo scontro diretto con il Mossa»

Riccardo Tosques / TRIESTE

Su 182 squadre iscritte ai campionati dilettantistici in corso, ci sono solo solamente due formazioni a non aver mai avuto il dispiacere di incappare nella sconfitta.

Da una parte c'è il Tagliamento, leader del girone B di Seconda Categoria. Dall'altra la Fortezza Gradisca, leader del raggruppamento E sempre di Seconda Categoria.

A guidare dalla panchina la compagine gradiscana è un tecnico triestino, Fabio Maranzana, allenatore che vanta tanta esperienza con i settori giovanili, oltre che le avventure con le prime squa-

dre di Opicina, Sistiana (promozione in Prima Categoria), Domio, Romana, Vesna e Sant'Andrea San Vito.

Nel 2022 la Fortezza ha festeggiato la conquista della Coppa Regione di Seconda

«Otto pareggi, creiamo occasioni ma siamo poco concreti sotto porta»

Categoria. L'anno scorso sono arrivati i play-off promozione. Ora la squadra è al comando del campionato in un serrato testa a testa con il Mossa.

Maranzana, come ci si sente a non aver mai perso una partita?

È una sensazione bella e allo stesso tempo inusuale che non mi era mai capitata. So che qualche mio giocatore controlla sempre i risultati del Tagliamento... ad ogni modo non aver mai perso una partita sino ad ora è una soddisfazione secondaria: l'obiettivo finale è un altro.

Miglior attacco con 39 gol, miglior difesa con 14 reti incassate. Una macchina quasi perfetta la sua Fortezza?

Forse siamo stati perfetti nel girone di andata. In questo momento stiamo facen-

re mister per il suo impegno straordinario e la sua dedizione al club durante il suo mandato. È con entusiasmo rientra in prima linea Max Pocecco con una vasta esperienza nel calcio. Siamo fiduciosi che il mister Pocecco porterà nuova energia e leadership alla squadra».

Continua il comunicato del club biancoverde: «Siamo grati al presidente Peruzzo per la sua costante ricerca di eccellenza e per aver individuato il mister Pocecco come il candidato ideale per guidare il San Luigi Calcio verso nuovi traguardi. Chiediamo il sostegno e l'entusiasmo di tutti i nostri fantastici tifosi mentre ci prepariamo per questa nuova era nel nostro percorso sportivo. Insieme, continueremo a scrivere la storia del San Luigi». —



Andreolla e Peruzzo

CALCIO ECCELLENZA

Svolta alla guida del San Luigi Andreolla lascia, c'è Pocecco

TRIESTE

Cambio sulla panchina del San Luigi Calcio nel campionato di Eccellenza. Se ne va Andreolla, il suo posto viene preso da Pocecco.

La società biancoverde ha comunicato la svolta in panchina con un comunicato ufficiale nel pomeriggio di ieri.

«Con grande rispetto e gratitudine, il San Luigi Calcio annuncia le dimissioni di mister Sandro Andreolla, in accordo con il presidente Enzo Peruzzo. Vogliamo ringrazia-

IPPICA

Fraclac Spritz in dirittura si impone nel centrale

TRIESTE

Grazie a un prepotente spunto in dirittura d'arrivo, Fraclac Spritz si è intitolata la centrale della riunione di trotto ieri pomeriggio a Montebello. Allo stacco dietro l'autostart è stata Forever Av a conquistare il comando. Ben presto è passata all'attacco Fraclac Spritz, ma l'allieva di Manuel Pistone ha resistito con coraggio. Nulla ha potuto però la femmina della scuderia Usque in dirittura quando Carmine Piscuoglio

ha chiesto l'ultimo sforzo a Fraclac Spritz, che ha risposto molto bene, dovendo anche guardarsi fin sul palo dal vemente sprint di Florida Spav, seconda di un'incollatura. A Forever Av la consolazione del terzo posto. **Risultati.** 1.a c. (2060 allievi): 1) Celebrity Como (Pellizola 1.19.4), 2) Zagor Mtt, 3) Cecilia Be. 7 p. Q: V 6.52, P 2.82, 2.96, A 15.63, T 108.49. 2.a c. (1660 gentleman): 1) El Rei (Michelotto 1.18), 2) Summit Of Time, 3) Edward Zs. 6 p. Q: V 6.63, P

4.29, 2.60, A 32.72, T 115.10. 3.a c. (1660): 1) Elodie Zs (Piranej 1.16.2), 2) Enorme Matto, 3) Egruccion Mar. 6 p. Q: V 3.72, P 1.63, 1.54, A 8.05, T 28.4. ac. (2060): 1) Fortun Wise As (Scamardella 1.18.5), 2) Follia Np, 3) Finalmente Dl. 8 p. Q: V 2.84, P 1.86, 1.51, 2.37, A 5.18, T 41.46. 5.a c. (1660): 1) Don Amore Como (F. Pisacane 1.15.4), 2) Allegro La sol, 3) Dolce Nera Zs, 7 p. Q: V 1.45, P 1.30, 3.96, A 6.33, T 27.65. 6.a c. (1660): 1) Fraclac Spritz (C. Piscuoglio 1.18.3), 2) Florida Spav, 3) Forever Av. 7 p. Q: V 1.36, P 2.47, 3.69, A 11.77, T 58.44. 7.a c. (1660): 1) Daytona Cash (Barbaro 1.15.7), 2) Dejay Pizz, 3) Discovery Mail. 7 p. Q: V 1.55, P 1.27, 3.36, A 10.74, T 28.72. —

UGO SALVINI



Fabio Maranzana

do troppa fatica a fare gol. Purtroppo l'infortunio del bomber Travan sta pesando molto. Inoltre siamo anche orfani di Andrea, difensore che prima di farsi male aveva comunque messo a segno 6 gol.

I giocatori migliori sin qui della sua squadra?

Sono un amante delle statistiche. Sino a qui il voto me-

dio del rendimento di Marco Venuti è quello più alto. Parliamo di un giocatore giunto la scorsa estate che si è inserito subito alla meraviglia.

Chi potrebbe ambire a categorie superiori?

Ci sono diversi giocatori che hanno già calcato palcoscenici più ambiti rispetto alla Seconda Categoria. Pen-

so ad esempio a Gabriele Battistuta, Mattia Abrami, Alessandro D'Odorico, lo stesso Venuti. Un buon nucleo con cui si potrebbe affrontare la Prima.

Qualche rammarico tra gli 8 pareggi ottenuti sin qui?

In almeno tre quarti di queste partite ci è mancato solamente il gol della vittoria. Creiamo tante occasioni ma siamo poco concreti sotto porta.

La lotta per la promozione è ormai una questione a due: pregi e difetti degli antagonisti del Mossa?

Il Mossa ha una rosa di tutto rispetto, ma sino ad ora ha difettato nella continuità.

La promozione si deciderà nello scontro diretto del 21 aprile?

Direi proprio di sì. Lo scontro diretto tra noi e il Mossa deciderà davvero l'esito di gran parte della stagione.

Un focus sulle squadre triestine: chi l'ha sorpresa di più in positivo e in negativo.

Il top è il Chiarbola Ponziana, con mister Musolino che è bravissimo a gestire gli equilibri, che in un gruppo di giovani e veterani è molto importante. Un plauso anche al ds Trevisan, già mio giocatore al Domio e alla Romana. Come flop, purtroppo, cito il San Luigi. Forse giocare avendo tante aspettative addosso ha pesato, anche se la qualità della rosa biancoverde è indubbia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASKET GIOVANILE

Le Tigrotte 2007 sono d'argento al Torneo internazionale di Vienna

TRIESTE

Le Tigrotte 2007 accarezzano fino all'ultimo il sogno del bis al Torneo internazionale di Vienna (campionesse in carica U16) e perdono la finale di solo 6 punti con le più esperte tedesche del Mtv München. Partita in rincorsa per le triestine che dal -11 producono il massimo sforzo alla fine del terzo quarto raggiungendo il -3. Decisive nel finale le triple bavaresi ma grande prova delle sottoetà triestine che hanno dominato il girone (battute Bayreuth, Sepsiszentgyörgy, Köln, Ladybaskets), quarti (Pozzuolo) e semifinale (Wassemburg). Tigrotte: Marta Alberti, Isabella Carrer, Matilde Cocoluto, Zoi Guzzini, Anna Iannello, Chiara Ianezic, Silvia Iurkic, Maja Linhart, Lucrezia Morri, Noemi Nizzica, Maya Sansotta, Elisabetta Suerz. Coaching staff: Niccolò Fucile, Antonio Perna e Valentina Ambrosi. Team manager: Emanuele Mura.

Ottima prova delle U16 (2008/9) che disputano un torneo molto al di sopra delle aspettative. La squadra, pur priva di pedine fondamentali per infortunio come Linhart, Carrer e Derossi, ha reagito alle difficoltà compattandosi. Dopo l'exploit con le berlinesi di Zehlendorf 44-41, le triestine vincono con grande personalità le altre gare del girone



La spedizione viennese delle Tigrotte

con Mainz e Fürstentfeldbruck perdendo di soli 5 punti lo scontro diretto per il primato con il Bayer Uerdingen. Nei play-off le Tigrotte pescano l'Hannover, primo in un altro girone, e dopo aver giocato alla pari per tre quarti di gara, cedono nel finale. U16: Chiara Bradassi, Veronica

Braico, Nicole Cleva, Sofia Contento, Giulia De Guarriani, Alice Derossi, Julia Djordjevic, Lara Frittoli, Teresa Morando, Aurora Sanapo, Giulia Stepancich, Martina Svvara, Sara Vellenich, Mina Zivanovic Mina. Coach. staff: Perna, Ambrosi, Fucile. Team m.: Daniela Crevatin. —

Coppa Italia

Risveglio Juve

Allegri batte la Lazio nell'andata della semifinale di Coppa Italia
Nella ripresa Chiesa e Vlahovic spengono i fischi dello Stadium

Pietro Oleotto

Chiesa e Vlahovic mettono al tappeto la Lazio. C'è qualcosa di nuovo dal fronte occidentale. Anzi, di vecchio, visto che erano mesi che i due attaccanti titolari della Juventus non segnavano nella stessa partita. Il diario della stagione della Vecchia Signora si arricchisce di un'altra pagina, dunque, quella della gara d'andata della Coppa Italia, e ha il profumo di una vittoria che Massimiliano Allegri dovrà cercare di far fruttare il 23 aprile nel ritorno per centrare la finalissima in programma il 15 maggio, sempre a Roma.

Si tratta di un vantaggio confortante per salvare la stagione e forse anche la propria panchina, in discussione nonostante il livornese abbia un altro anno di contratto a 7 milioni netti più bonus. Dopo aver abbozzato in modo piuttosto pretenzioso un 4-3-3 nel primo tempo della sfida di campionato contro la Lazio, Allegri ieri è andato sul sicuro riproponendo di nuovo il caro e vecchio 3-5-2, nonostante la retromarcia tattica lo avesse portato alla sconfitta all'Olimpico, seppur in pieno recupero. Un modulo che la Juve ha interpretato in modo decisamente troppo compas-



Max Allegri è tornato alla vittoria

sato nella frazione iniziale. Non è una questione di aggressività, i bianconeri di Torino ne mettono fin troppa sul campo, tanto che Gatti, dopo un intervento rude (ma regolare) su Zaccagni, costretto a lasciare il campo per una dolorosa distorsione alla caviglia, viene ammonito poco dopo per un pestone ai danni di Isaksen, entrato proprio al posto dell'azzurro.

L'unico pericolo arriva al 14' su un'azione quasi casua-

JUVENTUS	2
LAZIO	0

JUVENTUS (3-5-2) Perin, Gatti, Bremer, Danilo, Cambiaso (36' st Weah), McKennie (44' st Alcaraz), Locatelli, Rabiot, Kostic (44' st Alex Sandro), Chiesa (36' st Yildiz), Vlahovic (41' st Kean). All. Allegri.

LAZIO (3-4-2-1) Mandas; Patric (1' st Casale), Romagnoli, Gila (36' st Hysaj); Marusic, Guendouzi, Vecino, Zaccagni (14' pt Isaksen); Felipe Anderson, Luis Alberto (28' st Kamada); Immobile (28' st Castellanos). All. Tudor.

Arbitro Massa di Imperia.

Marcatore Nella ripresa, al 5' Chiesa, al 19' Vlahovic.

le che forse avrebbe meritato quel rigore su Cambiaso che prima l'arbitro Massa prima assegna e poi toglie alla Juventus dopo l'on field review a bordo campo su segnalazione del Var, Di Paolo. Vecino calcia Cambiaso che lo aveva anticipato e lo abbatte. Viene valutata però la posizione di offside del mancino juventino che sul colpo di testa di Patric però sarebbe di nuovo in gioco nel caso la respinta non fosse fortuita, come giudica



Vlahovic festeggia il gol con Chiesa, anche lui a segno ieri FOTO L'ESPRESSO

L'ALTRA SEMIFINALE

Atalanta e Fiorentina hanno la stessa idea: vincere questo trofeo

«È la quarta semifinale negli ultimi sei anni: la Coppa Italia resta il trofeo più fattibile per noi». In vista della partita in casa con la Fiorentina (oggi alle 21, diretta su Italia1), Gian Piero Gasperini conferma il primo obiettivo stagionale della Dea. Dall'altra parte un Vincenzo Italiano che accarezza l'idea dell'impresa: «Puntiamo a qualcosa di straordinario, ma dovremo farci trovare pronti e cercare di essere perfetti fra andata e ritorno».

invece, dopo aver rivisto le immagini al video, il fischietto della sezione di Imperia. Dopo questo episodio la Juve perde sicurezza, la Lazio centra una traversa su un pallonetto giudicato male da Perin.

La svolta nella ripresa, dopo i fischi dell'Allianz Stadium all'intervallo. Chiesa è il condottiero. Il sinistro di Cambiaso taglia il campo per verticalizzare una ripartenza dopo soli 5'. Ci vogliono altri 14 minuti per vedere il raddoppio di Vlahovic con un diagonale da bomber vero. La grande paura di un altro flop è passata, anche perché la Lazio chiude con zero tiri nello specchio della Juve. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MERCATO DEI DS

Giuntoli perde il vice Manna: Napoli ricambia così lo sgarbo



Manna, ora vice ds della Juve

NAPOLI

Una trattativa veloce che si concluderà a fine stagione segnerà l'arrivo a Napoli di Giovanni Manna come nuovo direttore sportivo e l'addio al club azzurro di Giuseppe Pompilio, che da vice ds di Giuntoli raggiungerà proprio l'ex costruttore del Napoli alla Juventus. Così il presidente Aurelio De Laurentiis ha ricambiato lo "sgarbo" dello scorso anno, quando il club bianconero strappò Giuntoli e tutto il suo bagaglio di scouting alla fine della stagione tricolore, con un contratto ancora in essere.

Manna, 36enne lucano, è attualmente proprio il più stretto collaboratore di Giuntoli a Torino, lavorando anche per la Juventus Next Gen, la seconda squadra che milita in C. Negli ultimi anni, da Paratici a Marotta e anche in questa stagione con Giuntoli, Manna ha dimostrato di saper trovare giovani talenti (su tutti l'argentino Soule), su cui De Laurentiis punta da questa estate visto che non deve essere costruita una squadra da Champions. —

TENNIS

Sinner, due obiettivi sul rosso: Parigi e il numero 1 al mondo Berrettini è un rullo in Marocco

Massimo Meroi

Tre tornei su quattro vinti nel 2024 e nell'altro è arrivato in semifinale, 21 vittorie e una sola sconfitta (con Alcaraz a Indian Wells) in questo inizio d'anno. Tuttavia il dato è ancora più impressionante se allargato anche agli ultimi 90 giorni del 2023 (43 successi su 46 match disputati). Lo Jannik Sinner che si appresta a disputare la stagione sulla terra battuta (inizierà gli allenamenti domani e mercoledì prossimo farà il suo esordio nel torneo di Montecarlo) è un altro giocatore rispetto a quello di un anno fa quando, parola sua, ci mette-



Il servizio di Sinner è migliorato molto negli ultimi sei mesi

va un po' di tempo a trovare il ritmo sulla superficie a lui meno congeniale. È la consapevolezza dei propri mezzi l'arma vincente del Sinner attuale, quello che manda in crisi i suoi avversari ancor prima di affrontarlo. Certo, arriveranno le sconfitte perché il tennis è uno sport fatto di equilibri sottilissimi (un match può girare attorno a due-tre punti), ma questo non intaccherà la corazza del nuovo n° 2 al mondo.

L'assalto al primatista Djokovic potrebbe davvero realizzarsi durante la stagione della terra rossa per un motivo molto... matematico: da Montecarlo a Parigi l'azzurro dovrà difende-

re solamente 585 punti, contro i 2365 del fuoriclasse serbo e i 2265 di Alcaraz. Non contenterà per i punti dell'Atp, ma al Roland Garros, è bene ricordarlo, si disputeranno anche i Giochi Olimpici dove Sinner non ha fatto mistero di puntare a una medaglia.

Restando in tema di terra rossa, ieri è cominciato l'Atp 250 di Marrakech con l'esordio vincente di quattro azzurri su cinque: Matteo Berrettini, in tabellone con il ranking protetto, ha superato al primo turno Alexander Shevchenko (n°54 Atp) come un rullo: 6-2, 6-1. Avanti in due set anche Flavio Cobolli (6-1, 6-4 a Shelbyh), mentre hanno dovuto ricorrere al terzo set Fabio Fognini col francese Gaston (6-7, 6-1, 6-4) e Darder con l'americano Kudla (3-6, 7-6, 6-2) nel 250 di Houston. Costretto al ritiro Matteo Gigante con lo spagnolo Carballes Baena, quando era già sotto di un set. Oggi tocca a Sonego. Esordirà invece all'Estoril, in Portogallo, Lorenzo Musetti che affronterà il padrone di casa Borges. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LE MAGLIE RICORDANO LE "SS"

Germania, ritirati il 4 e il 44

Adidas, sponsor tecnico della nazionale tedesca di calcio, secondo quanto ha riportato "Bild" ritirerà il 4 e 44 dal commercio. I numeri, infatti, ricordano troppo il simbolo delle "SS", la tristemente nota organizzazione paramilitare della Germania del Terzo Reich di Adolf Hitler.

Scei ti per voi



Il meglio di te

RAI 1, 21.30
Antonio è un uomo di successo e Nicole (**Maria Grazia Cucinotta**) è una donna brillante. Si sono amati moltissimo, ma appena prima del «e vissero tutti felici e contenti» il loro mondo è esploso e loro due si sono ritrovati lontani e pieni di rabbia.



Delitti in Paradiso

RAI 2, 21.20
Durante un pranzo allo yachting club, il Commissario Patterson viene colpito da un proiettile sparatogli mentre sta prendendo una boccata d'aria. Interessanti indizi, portano Neville sulla pista giusta.



Chi l'ha visto?

RAI 3, 21.20
Federica Sciarelli racconta la storia di Valeria che viene filmata distesa sul letto durante una videochiamata di gruppo su whatsapp con gli amici. Così la mamma viene a sapere della morte della figlia.



Fuori Dal Coro

RETE 4, 21.20
Mario Giordano con il suo programma di attualità e approfondimento, dà voce alle opinioni più controcorrente, “fuori dal coro”. In studio numerosi ospiti per commentare i fatti della settimana.



Vanina - Un vicequestore ...

CANALE 5, 21.20
La sabbia nera dell'Etna sommerge Catania e Vanina (**Giusy Buscemi**) è costretta a fare i conti con la fine della sua storia con Paolo, mentre un cadavere riemerso dal passato reclama le sue attenzioni.

Sabrina Bottaro

SUCCESSIONI EREDITARIE

COMPETENZA
RISERVATEZZA
ECONOMICITÀ

sabrina.bottaro@libero.it
cell 348 8097878
Via Commerciale 26, Trieste

www.bottarosuccessioni.it

RAI 1	Rai 1
6.00 Tgnotte Attualità	
8.00 TGI Attualità	
8.35 UnoMattina Attualità	
9.50 Storie Italiane Attualità	
11.55 E Sempre Mezzogiorno Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.00 La volta buona Attualità	
16.00 Il paradiso delle signore Daily Soap	
16.55 TGI Attualità	
17.05 La vita in diretta Attualità	
18.45 L'Eredità Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Cinque minuti Attualità	
20.35 Affari Tuoi Spettacolo	
21.30 Il meglio di te (1ª Tv) Film Drammatico ('23)	
23.20 Porta a Porta Attualità	
23.55 Tg 1 Sera Attualità	
1.15 Viva Rai2! ...e un po' anche Rai 1 Spettacolo	
2.10 Sottovoce Attualità	
2.40 Che tempo fa Attualità	
2.45 RaiNews24 Attualità	

RAI 2	Rai 2
7.00 Mattin Show - Aspettando Viva Rai2!	
7.15 Viva Rai2! Spettacolo	
8.00 ...E viva il Video Box	
8.30 Tg 2 Attualità	
8.45 Radio2 Social Club	
10.00 Tg2 Italia Europa	
10.55 Tg2 - Flash Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo	
13.00 Tg 2 Giorno Attualità	
13.30 Tg2 - Costume e Società	
13.50 Tg2 - Medicina 33	
14.00 Ore 14 Attualità	
15.25 BellaMà Spettacolo	
17.00 Radio2 Happy Family	
18.15 Tg 2 Attualità	
18.35 Tg Sport Sera Attualità	
18.58 Meteo 2 Attualità	
19.00 N.C.I.S. Serie Tv	
19.40 S.W.A.T. Serie Tv	
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Delitti in Paradiso (1ª Tv) Serie Tv	
23.30 Stasera c'è Cattelan su Raidue Spettacolo	

RAI 3	Rai 3
7.00 TGR Buongiorno Italia	
7.30 TGR - Buongiorno	
8.00 Regione Attualità	
8.45 Agorà Attualità	
9.45 ReStart Attualità	
10.30 Elisir Attualità	
12.00 Tg3 Attualità	
12.25 Tg3 - Fuori TG Attualità	
12.45 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente	
14.00 Tg3 Attualità	
14.50 Tg3 Attualità	
15.00 Leonardo Attualità	
15.00 In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time" Attualità	
16.20 Aspettando Geo	
17.00 Geo Documentari	
19.00 Tg3 Attualità	
19.30 Tg3 Attualità	
20.00 Tg3 Attualità	
20.15 Tg3 Attualità	
20.40 Tg3 Attualità	
20.50 Tg3 Attualità	
21.20 Tg3 Attualità	
24.00 Tg3 Attualità	

RETE 4	
6.00 Il mammo Serie Tv	
6.25 Tg4 - Ultima Ora Mattina	
6.45 Prima di Domani	
7.45 Brave and Beautiful Serie Tv	
8.45 Bitter Sweet - Ingredienti d'amore Telenovela	
9.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
10.55 Mattino 4 Attualità	
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità	
12.25 La signora in giallo Serie	
14.00 Lo sportello di Forum Retequattro - Anteprima	
15.25 Diario Del Giorno	
15.30 Diario Del Giorno	
16.40 La contessa di Hong Kong Film Commedia ('67)	
19.00 Tg4 Telegiornale	
19.40 Terra Amara Serie Tv	
20.30 Prima di Domani	
21.20 Fuori Dal Coro Attualità	
0.50 Il sacrificio di una madre Film Drammatico ('18)	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5	
7.55 Traffico Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Mattino Cinque News	
10.55 Tg5 - Mattina Attualità	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Endless Love (1ª Tv)	
14.45 Uomini e donne Spettacolo	
16.10 Amici di Maria Spettacolo	
16.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela	
16.55 Pomeriggio Cinque Attualità	
18.45 Avanti un altro! Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza	
21.20 Vanina - Un vicequestore a Catania (1ª Tv) Serie Tv	
24.00 Tg5 Notte Attualità	

ITALIA 1	
6.05 The Goldbergs Serie Tv	
6.55 C'era una volta... Pollon	
7.15 L'incantevole Creamy	
7.40 Cartoni Animati	
8.05 Pollyanna Cartoni	
8.35 Kiss me Licia Cartoni	
8.35 Chicago Fire Serie Tv	
10.25 Chicago P.D. Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.05 Sport Mediaset Attualità	
13.55 The Simpson Cartoni	
14.25 I Simpson Cartoni	
14.50 The Simpson Cartoni	
15.40 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv	
17.30 The mentalist Serie Tv	
18.20 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag	
19.30 CSI Serie Tv	
20.30 Coppa Italia Live Calcio	
21.00 Fiorentina - Atalanta - 1 Parte Calcio	
22.55 Coppa Italia Live Calcio	
23.50 Samson - La vera storia di Sansone Film Fantasy ('18)	

LA 7	
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'Aria che Tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità	
16.40 Taga Focus Attualità	
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari	
18.55 Padre Brown Serie Tv	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Una Giornata particolare Documentari	
23.50 La7 Doc Documentari	
0.50 Tg La7 Attualità	
1.00 Otto e mezzo Attualità	
1.40 Camera con vista	
2.10 Like - Tutto ciò che Piace Attualità	

TV8	
17.15 Quello che non ti aspetti Film Commedia ('21)	
19.00 Celebrity Chef - Anteprima (1ª Tv)	
19.05 Alessandro Borghese - Celebrity Chef (1ª Tv)	
20.15 100% Italia (1ª Tv) Spettacolo	
21.30 Italia's Got Talent (1ª Tv) Spettacolo	
23.35 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	

20	20
14.05 The last ship Serie Tv	
15.50 Magnum P.I. Serie Tv	
17.35 The Flash Serie Tv	
19.15 Chicago Fire Serie Tv	
20.00 Studio Prepartita Semifinali Coppa - Fiorentina-Atalanta Calcio	
21.00 Mission: Impossible 2 Film Azione ('99)	
23.40 Il settimo figlio Film Fantasy ('14)	
1.45 The 100 Serie Tv	
3.05 Will & Grace Serie Tv	

RAI 4	Rai 4
14.20 Nancy Drew Serie Tv	
15.50 Delitti in Paradiso Serie Tv	
16.50 Private Eyes Serie Tv	
17.35 Hawaii Five-O Serie Tv	
19.05 Bones Serie Tv	
20.35 Criminal Minds Serie Tv	
21.20 La maledizione del cuculo Film Horror ('23)	
23.05 Occhiali neri Film Horror ('22)	
0.30 Criminal Minds Serie Tv	

IRIS	IRIS
13.10 Fenomeni paranormali incontrollabili Film Drammatico ('84)	
15.35 L'Assedio Di Fuoco Film Western ('54)	
17.15 Frontera Film Drammatico ('14)	
19.15 CHIPs Serie Tv	
20.05 Walker Texas Ranger	
21.00 Femme fatale Film Thriller ('02)	
23.25 La moglie dell'astronauta Film Fantascienza ('99)	

RAI 5	Rai 5
14.00 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari	
15.50 Teatro - Memorandum	
17.40 Inventare Il Tempo	
18.35 Rai 5 Classic Spettacolo	
19.15 Dorian, l'arte non invecchia Documentari	
20.20 I sentieri del Devon e della Cornovaglia	
21.15 Art Night Documentari	
22.15 Appresso alla musica Spettacolo	
23.10 Queen: Rock the World Documentari	

RAI MOVIE	Rai
14.10 Cowboy Film Western ('58)	
15.45 La taglia è tua... l'uomo l'ammazzo io Film Western ('69)	
17.30 Gli eroi del Pacifico Film Guerra ('45)	
19.15 La scimitarra del saraceno Film Avventura ('59)	
21.10 Illusioni perdute Film Drammatico ('21)	
23.50 Movie Mag Attualità	

RAI PREMIUM	Rai
14.00 Il cacciatore Serie Tv	
15.55 Un ciclone in convento Serie Tv	
17.45 Che Dio ci aiuti Fiction	
19.45 Il Maresciallo Rocca Serie Tv	
21.20 Gli omicidi del lago - Il cerchio delle anime Film Poliziesco ('14)	
23.00 Le indagini di Hailey Dean: Una terribile vendetta Film Giallo ('18)	
0.35 Storie italiane Attualità	

CIELO	cielo
15.00 MasterChef Italia Spett.	
16.20 Fratelli in affari Spett.	
17.20 Buying & Selling Spett.	
18.20 Piccole case per vivere in grande Spettacolo	
18.50 Love it or List it - Prendere o lasciare Affari al buio Doc.	
19.50 Affari di famiglia Spett.	
20.20 Cold Zone - Minaccia ghiacciata Film Azione ('17)	
23.00 La signora del gioco Film Drammatico ('98)	

TWENTYSEVEN	
14.00 La Signora Del West Serie Tv	
16.00 La casa nella prateria Serie Tv	
19.00 La Signora Del West Serie Tv	
21.10 I Goonies Film Avventura ('85)	
23.10 Hachiko - Il tuo migliore amico Film Drammatico ('09)	
1.05 Agenzia Rockford Serie	
2.55 Celebrated: le grandi biografie Documentari	

TV2000	TV2000
16.00 Stellina Telenovela	
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità	
18.00 Rosario da Lourdes	
18.30 Tg 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
19.30 In Cammino Attualità	
20.00 Santo Rosario Attualità	
20.30 Tg 2000 Attualità	
20.50 Di Bella sul 28 Attualità	
21.30 Cronisti d'assalto Film Commedia ('94)	
23.30 I grandi papi Documentari	

LA7 D	7d
14.35 White Collar Serie Tv	
15.30 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv	
18.10 Tg La7 Attualità	
18.15 White Collar Serie Tv	
20.00 La cucina di Sonia	
20.30 Lingo. Parole in Gioco	
21.30 Operazione sottoveste Film Commedia ('59)	
23.45 Un marito per Cinzia Film Commedia ('58)	
1.50 La cucina di Sonia Lifestyle	

LA 5	5
14.10 Amici di Maria Spettacolo	
14.40 Una mamma per amica Serie Tv	
16.40 Fratelli Caputo Serie Tv	
18.45 Lina's Hair Spettacolo	
19.15 Amici di Maria Spettacolo	
19.45 Uomini e donne Spettacolo	
21.10 Tre all'improvviso Film Commedia ('10)	
23.30 Un'Altra Me (1ª Tv) Spettacolo	

REAL TIME	Real Time
6.00 Vite al limite Doc.	
10.00 Il Dottor Ali Serie Tv	
12.50 Cortesie per gli ospiti	
13.55 Casa a prima vista	
16.05 Quattro matrimoni USA	
17.50 Primo appuntamento	
19.25 Casa a prima vista	
20.30 Cortesie per gli ospiti (1ª Tv) Lifestyle	
21.30 Matrimonio a prima vista Italia (1ª Tv) Spettacolo	
23.00 La clinica del pus (1ª Tv) Lifestyle	

GIALLO	Giallo
10.20 Perception Serie Tv	
11.20 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
15.10 L'ispettore Gently Serie Tv	
17.10 Perception Serie Tv	
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
21.10 Shetland Serie Tv	
23.20 L'ispettore Gently Serie Tv	
3.10 Disappeared Documentari	

TOP CRIME	TOP CRIME
14.00 Major Crimes Serie Tv	
15.50 Hamburg distretto 21 Serie Tv	
17.35 Rizzoli & Isles Serie Tv	
19.20 Major Crimes Serie Tv	
21.10 Law & Order: Unità Speciale (1ª Tv) Serie Tv	
22.05 Law & Order: Unità Speciale (1ª Tv) Serie Tv	
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
0.45 Fbi: Most Wanted Serie Tv	

DMAX	DMAX
14.00 A caccia di tesori	
15.50 Lupi di mare Lifestyle	
17.40 La febbre dell'oro: SOS miniere Serie Tv	
19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo	
21.25 Falegnami ad alta quota (1ª Tv)	
22.20 Falegnami ad alta quota Documentari	
23.15 WWE NXT (1ª Tv) Wrestling	
0.10 Bodycam - Agenti in prima linea Documentari	

RAI3 BIS
21.20 "Lynx concert: Paganiana".

RADIO RAI PER IL FVG

7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; 11.05 Presentazione programmi; 11.09 Trasmissioni in lingua friulana; 11.20 A volo radente: Scosse terremoto: aggiornamento e prevenzione. La giornata mondiale della consapevolezza autismo. Un corso gratuito autodifesa femminile. Soft e life skills. Il Forum Educazione "Sviluppare competenze per adulto di domani"; 12.30 Gr FVG; 13.29 Chat FVG: Primo appuntamento con ARPA FVG. Il laboratorio "Quante storie quanti mondi". Il serious game Puzzle Day. Il progetto "GO! Borderless Opera Lab"; 15.00 Gr FVG; 15.15 Trasmissioni in lingua friulana; 18.30 Gr FVG. Programmi per gli italiani in Istria 15.45 Gr FVG; 16.00 Sconfina-menti: Presentiamo i due volumi di "Dalmazia. Crocevia del mediterraneo". Radio Trst A - Programmi in lingua slovena. 6.57.30 Apertura; 6.59.50 Segnale orario e saluto dal vivo; 7.00 Gr mattino; 7.20 Calendarietto; 7.30 Fiaba del mattino; segue Buongiorno; 8.00 Notiziario e cronaca regionale; 8.10 Primo turno; 10.00 Notiziario; 10.10 Incontri; 11.00 STUDIO D; 12.59.50 Segnale orario; 13.00 Gr ore 13.00; 13.20 Musica locale; 14.00 Notiziario e cronaca regionale; 14.10 "SKUPNO NAPREJ" - 120 let Slovenskega planinskega društva Trst; prioritaria in voci Peter Rustia; 15.00 #Bumerang; 17.00 Notiziario e cronaca regionale; 17.30 Libro aperto: Aleksander Furlan: C'ERA UNA VOLTA - 15. pt; 18.00 Music magazine; 18.59.50 Segnale orario; 19.00 Gr della sera; segue Musica leggera slovena; 19.35 Chiusura.

RADIO 1	DEEJAY
20.30 Igorà tutti in piazza	12.00 Vic e Mari
20.55 Zona Cesarini	14.00 Ciao Belli
20.58 Ascolta, si fa sera	15.00 Summer Camp
21.00 Coppa Italia: Semifinali Fiorentina - Atalanta	17.00 Pinocchio
23.05 Il mix delle 23	19.00 Gazzology
	21.00 Say Waaad?
RADIO 2	CAPITAL
17.00 Radio2 Happy Family	12.00 Il mezzogiornale
18.00 Caterpillar	14.00 Capital Records
20.00 Ti Sento	18.00 Tg Zero
21.00 Back2Back	20.00 Vibe
22.00 Soggetti Smarriti	22.00 B-Side
23.00 Sogni di gloria	24.00 Extra
RADIO 3	M20
19.00 Hollywood Party	12.00 Davide Rizzi
19.50 Tre soldi	14.00 Ilario
20.05 Radio3 Suite	17.00 Albertino Everyday
20.30 Il Cartellone: Prom 39 Budapest Festival Orchestra	19.00 Andrea Mattei
	21.00 Marlen
	23.00 One Two One Two

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
17.05 Inside Man Film Sky Cinema Suspense	18.55 Se la strada potesse parlare Film Sky Cinema Drama
17.25 Gli indifferenti Film Sky Cinema Drama	19.05 Sai che c'è di nuovo? Film Sky Cinema Romance
17.30 Miss Potter Film Sky Cinema Romance	19.10 Confusi e felici Film Sky Cinema Comedy
17.35 Tutto molto bello Film Sky Cinema Comedy	19.10 C'è ancora domani Film Sky Cinema Uno
17.35 Riunione di famiglia - Non sposate le mie figlie! 3 Film Sky Cinema Uno	19.15 Il ladro Film Sky Cinema Suspense
17.45 Honey Film Sky Cinema Family	19.20 Tolo Tolo Film Sky Cinema Collection
17.50 Quo Vado? Film Sky Cinema Collection	19.25 Shrek Film Sky Cinema Family
18.50 Point Break - Punto di rottura Film Sky Cinema Action	21.00 Takers Film Sky Cinema Action
18.50 Superman Film Sky Cinema Due	21.00 Cado dalle nubi Film Sky Cinema Collection
	21.00 The Mask - Da zero a mito Film Sky Cinema Comedy

TV LOCALI	
CAPODISTRIA	
06.00 INFOCANALE	
14.00 TV TRANSFRONTALIERA TG R.F.V.G.	
14.20 IN VIAGGIO CON SILVIO ODGOSSA	
14.30 MERIDIANI	
15.30 BELLITALIA	
16.00 VIDEO MOTORI	
16.15 SE VIVI UNA VOLTA SOLA	
17.10 TUTTOGGI SCUOLA	
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA	
18.35 VREME	
18.40 PRIMORSKA KRONIKA	
19.00 TUTTOGGI I edizione	
19.25 TG SPORT	
19.30 SPORT SENZA CONFINI	
20.00 ALPE ADRIA	
20.30 A CASA DA MOGOL	
21.00 TUTTOGGI II edizione	
21.15 IL SETTIMANALE	
21.45 ORAMUSICA	
22.00 SHAKER	
22.55 FOLKEST 2017	
23.45 TUTTOGGI II edizione /r/	
00.00 TV TRANSFRONTALIERA TG R.FVG - telegiornale in lingua slovena	

TELEQUATTRO

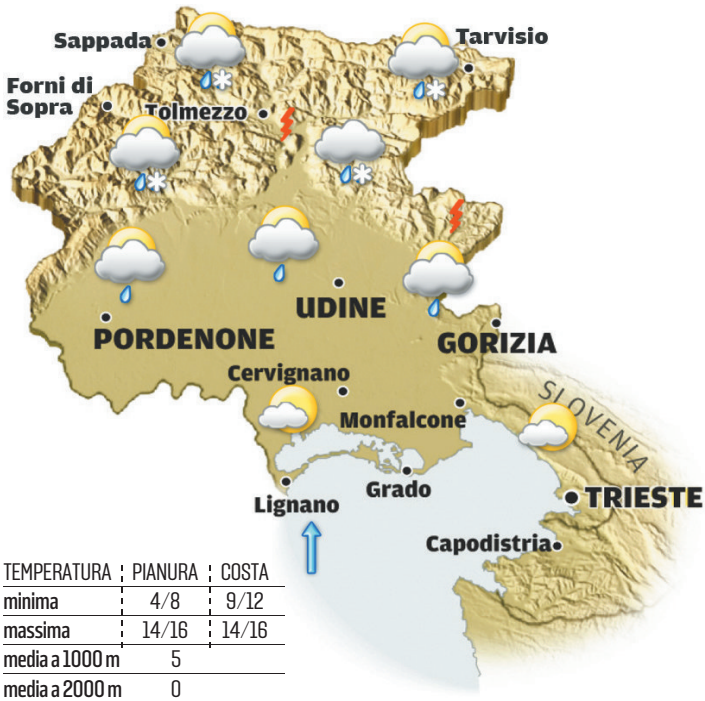
06.00 TRIESTE IN DIRETTA
07.00 SVEGLIA TRIESTE
10.00 GINNASTICA DOLCE
10.20 GINNASTICA ZUMBA
10.40 TG MONTECITORIO
11.45 TG MONTECITORIO
11.50 GINNASTICA PILATES
12.10 COOK ACADEMY
12.35 BAGOLANDO
13.00 ANTICIPAZIONI DEL NOTIZIARIO -
13.20 IL NOTIZIARIO ore 13.20
13.50 SVEGLIA TRIESTE I - il meglio ...
17.15 RICETTE ITALIANE PER TUTTO L'ANNO
17.30 IL NOTIZIARIO - MERIDIANO - R
18.00 TRIESTE IN DIRETTA
19.00 TG REGIONALE
19.30 IL NOTIZIARIO ore 19.30
20.05 LA CONTRADA "ROSSO PURO" - Stagione 23/24
20.30 IL NOTIZIARIO - R
21.30 TRIESTINA vs ATALANTA U23 03/04/2024
23.15 IL NOTIZIARIO - R
23.45 TG REGIONALE

Il Meteo



OGGI IN FVG

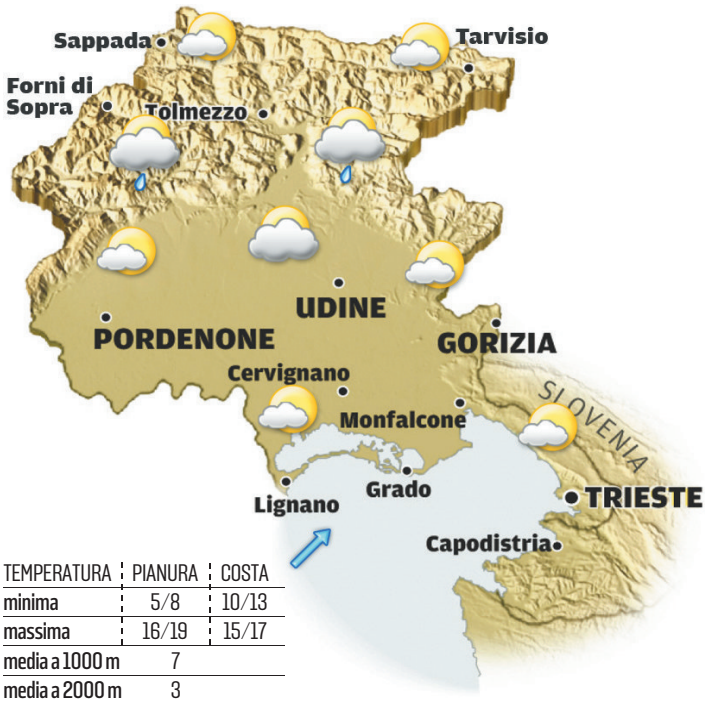
Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



Il mattino cielo variabile; in giornata da nuvoloso a coperto con possibili piogge sparse in genere deboli. Sarà possibile anche qualche rovescio temporalesco. Quota neve a 1.400-1.700 m. Sulla costa vento debole o moderato da sud e la probabilità di pioggia sarà piuttosto bassa.

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



Cielo in genere variabile. Nel pomeriggio sarà probabile maggiore nuvolosità, specie sulle Prealpi, dove saranno possibili anche deboli piogge. Sulla costa vento moderato in prevalenza da sud-ovest.

Tendenza. Venerdì poco nuvoloso su bassa pianura e costa, variabile sull'alta pianura e sulla zona montana. Sabato poco nuvoloso, variabile sulle Prealpi, più caldo soprattutto in quota.

TEMPERATURE IN REGIONE					
a cura di Arpa Fvg-Osmer					
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	
Trieste	10,6	15,1	75 %	14 km/h	
Monfalcone	7,5	16,2	82 %	11 km/h	
Gorizia	6,9	16,4	82 %	7 km/h	
Udine	4,9	15,8	87 %	6 km/h	
Grado	10,3	14,8	85 %	13 km/h	
Cervignano	5,9	16,1	87 %	6 km/h	
Pordenone	6,7	15,6	89 %	6 km/h	
Tarvisio	2,8	14,0	87 %	8 km/h	
Lignano	10,4	13,8	87 %	11 km/h	
Gemona	6,0	14,8	88 %	5 km/h	
Tolmezzo	6,8	15,0	85 %	8 km/h	
Forni di Sopra	0,7	11,2	86 %	5 km/h	

IL MARE			
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	12,5	0,27 m
Monfalcone	calmo	12,4	0,35 m
Grado	calmo	13,1	0,34 m
Lignano	calmo	12,9	0,30 m

EUROPA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Amsterdam	7	11	
Atene	16	26	
Belgrado	12	22	
Berlino	8	13	
Bruxelles	7	13	
Budapest	10	17	
Copenaghen	2	7	
Ginevra	5	14	
Lisbona	13	17	
Londra	9	15	
Lubiana	7	14	
Madrid	5	14	

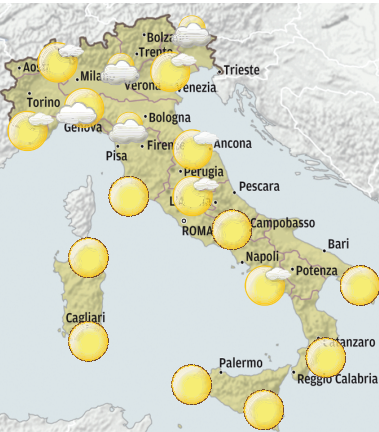
ITALIA		
CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	8	13
Bari	8	18
Bologna	8	18
Bolzano	7	19
Cagliari	11	21
Firenze	8	17
Genova	12	18
L'Aquila	5	15
Milano	8	19
Napoli	10	18
Palermo	10	17
R. Calabria	12	20
Roma	11	17
Torino	8	19
Venezia	9	17

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: veloce passaggio instabile con nuvolosità irregolare e piovoschi sulla Liguria e su Alpi e pianure pedemontane.
Centro: nuvolosità irregolare a tratti anche compatta ma senza pioggia eccetto isolati fenomeni strettamente sull'Alta Toscana.
Sud: velature medio-alte in un contesto stabile e soleggiato.
DOMANI
Nord: soleggiato salvo nubi basse sulla Liguria e sul Piemonte con qualche sporadica pioviggine.
Centro: tempo stabile e soleggiato su tutti i settori, salvo isolate piogge sull'Alta Toscana.
Sud: soleggiato con qualche foschia il mattino sui litorali e sulle zone interne appenniniche.

DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

www.studiogiocchi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1	2		3	4	5	6	7		8	9
10			11						12	
13		14					15	16		
17				18	19		20			
21			22			23		24		
		25						26		
		27								
28	29		30					31		
32		33		34				35		
36			37				38			
39			40	41	42			43		
44										

ORIZZONTALI: 1 Gioire - 10 Articolo maschile - 11 Il cantante di *Fragile* - 12 Il centilitro in due lettere - 13 Porto d'accesso al Canale di Suez - 15 La stessa cosa - 17 Il verso del grillo - 18 Un gusto dei succhi di frutta - 20 Un grosso uccello simile allo struzzo - 21 Ha scritto *Casa di bambola* (iniz.) - 22 Consumata dagli agenti atmosferici - 24 La bocca dei medici - 25 L'Uttar tra gli Stati indiani - 27 Dolore - 28 Consonanti in tesi - 30 Pubblicata - 31 Il "mago" Herrera del calcio (iniz.) - 32 Il violinista Ughi - 34 Il primo cardinale inglese - 35 Io insieme a voi - 36 Il lago dove nasce il Nilo Azzurro - 38 Un termine anche filosofico - 39 La Turchia sulle targhe - 40 Miles trombettista - 43 Il torsolo della pera - 44 Lo è una pianta bella da vedere.

VERTICALI: 1 Un programma di Mike Bongiorno - 2 Ferri del caminetto - 3 Sigla di un potente allucinogeno - 4 L'extraterrestre di un film - 5 Un quiz che veniva presentato da Raimondo Vianello - 6 Il simbolo del radon - 7 Se li permette chi può - 8 In un film di Dino Risi è "di guerra" - 9 Un programma presentato da Mario Riva - 14 Due sulle lapidi - 16 Precede molti cognomi - 18 Leggeva l'editto - 19 Libero di non fare - 22 Compie epiche gesta - 23 È condotta dal banditore - 25 Le cifre del tenore Domingo - 26 Ultime lettere di Goethe - 29 Ringo dei Beatles - 31 Ha stanze numerate - 33 In fondo al camion - 35 Iniziali di nessuno - 37 La poetessa Negri - 38 La E della bussola - 41 Due lettere d'amore - 42 Dentro a.



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



L'intera mattinata dovrete dedicarla ad un solo problema, che vi preoccupa più degli altri, ma alla fine troverete la soluzione che fa per voi. Più comprensione.

TORO
21/4 - 20/5



Vi accorgerete, quasi all'improvviso, di stare sopprimendo con precisione maniacale i pro e i contro della vostra vita di coppia togliendole quella spontaneità che solo può vivacizzarla.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Mettete da parte problemi e preoccupazioni e pensate a divertirvi e a rilassarvi: in questo momento sono le cose di cui avete maggiore bisogno. Accettate un invito.

CANCRO
22/6 - 22/7



Gli incontri sentimentali e con gli amici che avete organizzato per oggi vi daranno delle soddisfazioni. In un momento di pausa potrete perfezionare un nuovo progetto.

LEONE
23/7 - 23/8



Chiarite senza aspettare domani un malinteso in campo affettivo. Organizzate qualche cosa di simpatico per i prossimi giorni: un viaggio potrebbe essere stimolante.

VERGINE
24/8 - 22/9



Saprete fare un buon passo in avanti con qualche cosa di importante. Cercate di rinviare il meno possibile. Ma non è nemmeno necessario crearsi delle ansie.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Avete delle buone motivazioni ed anche se vi saranno alcuni ostacoli da superare, riuscirete meglio del previsto. Saprete disporre molto bene i vari impegni di oggi.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Non mettetevi a combattere contro i mulini a vento. Accettate la realtà ed adeguatevi alle sue esigenze. Non sarà tutto facile, ma ce la farete con l'aiuto della persona amata.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Prospettive simpatiche su quasi tutta la linea e in modo particolare per gli innamorati. Ci si sente reciprocamente più sicuri. Progressi pratici. Rilassatevi e riposare di più.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Vi accorgerete fin dal primo mento che la persona che vi interessa ha mutato atteggiamento nei vostri confronti. E' il momento di agire, ma con molta diplomazia.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Saprete esattamente quello che volete e con chi trascorrere la giornata. La persona amata vi sarà vicina con affetto e comprensione. Non abusate della generosità di un amico.

PESCI
20/2 - 20/3



Un contrattempo vi costringerà a modificare all'ultimo momento il programma della giornata. Sarà una buona occasione per trascorrere un po' di tempo con le persone di famiglia.



FREDDO CANE?

VECTA TI RISCALDA CON LE SUE CALDAIE

RIELLO VIESMANN



VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;

Ufficio centrale: Alessio Radossi, Maddalena Rebecca, Maurizio Cattaruzza;

Cronaca di Trieste: Matteo Unterwiesing; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Pietro Cornelli.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 2 aprile è stata di 12.692 copie. Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023

Codice ISSN online TS 2499-1619

Codice ISSN online GO 2499-1627



Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.

Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30/€ 1,50.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.

Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 - Conegliano TV; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1
31015 Conegliano (TV)

Presidente
Enrico Marchi

Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

ONORANZE FUNEBRI



800 833 233

NUMERO VERDE



800 860 020

NUMERO VERDE

RECUPERO SALME 24H SU 24H

CHIAMA IL NUMERO: +39 345.2355013



TRIESTE CENTRO

Via di Torre Bianca, 37/A
34122 Trieste
+39 040.660755
sangiusto.trieste@gmail.com



TRIESTE - FRONTE CIMITERO

Via dell'Istria, 139
34146 Trieste
+39 040 3409846
sangiusto.filialecimitero@gmail.com



OPICINA

Via di Prosecco 18
34151 Opicina (TS)
+39 040 217 1311
sangiusto.opicina@gmail.com



TRIESTE - SAN GIACOMO

Via dell'Istria, 16/C
34137 Trieste
+39 040 636995
sangiusto.sg@gmail.com



TRIESTE - CATTINARA

Strada di Fiume, 332
34149 Trieste
+39 040 2031456
sangiusto.cattinara@gmail.com



MONFALCONE

Via S. Polo, 83
34074 Monfalcone (GO)
+39 0481 411723
sangiusto.monfalcone@gmail.com